Il Po tra castelli e borghi dell'Alto Monferrato

Ritorna oggi, dopo le vacanze natalizie, la «Vista sul Po», con l'ultimo degli inserti dedicati al Monferrato (e relativo contenitore del fascicolo), che si sofferma sull'Alto Monferrato. Parlare di questa zona vuol dire parlare di vini, anzi dei più grandi vini del Piemonte e tra i più noti a livello internazionale: lo indica bene l'interno della grande cantina che occupa il paginone centrale.

Le immagini offrono una sintesi dell'Alto Monferrato, disseminato di borghi e castelli, di pittoreschi centri, testimonianza di un passato travagliato che ha lasciato tracce profonde negli insediamenti: dallo scenografico castello di Costigliole d'Asti, dove abitò la contessa Virginia di Castiglione, che divenne «confidente» di Napoleone III; agli alberi e alla terra, che per secoli è stata bagnata dal sudore della fatica contadina; agli strumenti che hanno caratterizzato la civiltà agraria, quando la terra era l'unica fonte di sostentamento.

E' invitante il «tour» dei paesi e delle cittadine. Da Canelli, le cui colline erano per Pavese «la porta del mondo», ma che ha il suo fascino «sotto»: le cantine rappresentano un patrimonio architettonico unico, attraverso il quale si può leggere una parte della sua storia e del suo sviluppo economico; qualcuno le ha definite «cattedrali sotterranee». Poi si passa a Nizza Monferrato, ad Agliano che ogni anno ospita nelle sue case i cittadini, alla villa di Incisa: una riscoperta piacevole per qualsiasi stagione.

DOLLARO	
1262	(+11)

BORSA

In rialzo

PREZZI	
Fiat	11.300
Fiat priv.	7.420
Comau	4.350
Montedison	2.070
Generali	41.900
Credito it.	3.005
Cir	4.970
Ifi priv.	26.300
Mediobanca	18.800
Italgas	3.070
Gilardini	5.200

STAMPASERA

N. 9. GIOVEDI' 11 GENNAIO 1990 L. 1800

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Uccisi dal treno (lei 16 anni, lui 24) al passaggio a livello

SANT'ANTONINO DI SUSA

La tragedia a mezzanotte
Una sorella del giovane morto era annegata nel 1988 a Cervo

S. ANTONINO DI SUSA ● Due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono morti poco dopo mezzanotte, maciullati da un treno merci diretto a Torino che li ha travolti al passaggio a livello vicino alla piccola stazione di Sant'Antonino. Le vittime, Daniela Gianello, di 16 anni, e Gianfranco Floris, di 24, hanno attraversato i binari, superando le sbarre abbassate, senza accorgersi che subito dopo il passaggio di un convoglio verso Modane ne stava arrivando un altro in direzione opposta.

La causa della tragedia, ricostruita dai carabinieri di Borgone di Susa e dai vigili del fuoco di Torino che hanno pietosamente ricomposto le salme irriconoscibili, è senz'altro questa: il treno appena passato ha «coperto», sia visivamente che acusticamente, il sopraggiungere del secondo.

Lo conferma anche la testimonianza dei macchinisti, Rinaldo De Medici, 39 anni, di Chivasso, e Francesco Colella, 32 anni, di Torino, che non hanno potuto fare nulla per evitare l'investimento: i due ragazzi sono apparsi all'improvviso sul binario, appena scomparsa la sagoma dell'ultimo vagone del merci diretto a Modane. Gianfranco Floris si sarebbe accorto all'ultimo istante del pericolo e avrebbe tentato di balzare indietro trascinando la ragazza, ma non ha fatto in tempo.

I due giovani erano legati da una semplice amicizia: dopo aver trascorso la serata in un locale del paese, stavano tornando nelle rispettive abitazioni, oltre la ferrovia. Daniela Gianello abitava con la madre vedova e una sorella maggiore in via Medagli 53. Gianfranco Floris con i genitori e una sorella sposata in via XXV Aprile 32: una famiglia drammaticamente colpita dalla sorte la sua: un'altra sorella, Roberta, è infatti morta annegata a 25 anni nel giugno '88 mentre era in vacanza a Cervo Ligure.

Le due famiglie erano legate anche dal comune lavoro delle madri dei ragazzi, entrambe infermiere presso la casa di riposo per anziani «Casa famiglia» di Sant'Antonino; il padre di Gianfranco lavora a Torino, è impiegato alla Rai. La tragedia ha sconvolto il piccolo centro della bassa Valle di Susa, che conta appena quattromila abitanti: i due giovani erano molto conosciuti.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta, ma i particolari da chiarire sono pochi: il treno investitore procedeva alla normale velocità (90-100 chilometri orari) e ha scagliato Daniela, colpita in pieno, a oltre 70 metri di distanza; Gianfranco, colto di striscio ma con terribile violenza, a una quarantina. Il traffico è rimasto interrotto per quasi due ore.

Gianfranco Floris e Daniela Gianello, le vittime. Il passaggio a livello dove stanotte è avvenuta la tragedia

LO CHIEDE IL PROF. AIUTI

Prima delle nozze un test anti-Aids?

ROMA ● Test prematrimoniale obbligatorio, «libretto dei conviventi» e analisi a tutti i ricoverati in ospedale per scongiurare la diffusione dell'Aids: sono queste le principali iniziative che potrebbero essere adottate a tempi brevi per tenere sempre più sotto controllo il diffondersi della malattia.

I sieropositivi «normali», non appartenenti cioè alle categorie dei tossicodipendenti, dei politrasfusi e degli omosessuali, sono sempre di più: pochi anni fa, solo nel 20 per cento delle coppie con un partner sieropositivo finiva per contagiarsi il compagno. Oggi la percentuale è salita al 40. A Roma, su 7500 test anonimi su partorienti e su 700 aborti, i risultati positivi sono stati del 3 per mille e del 7 per mille sugli aborti. L'Aids sta dunque attaccando in maniera sempre più inquietante persone che non fanno parte delle cosiddette «categorie a rischio». Diventa quindi indispensabile propagandare il test per sapere con certezza chi è positivo e chi non lo è.

Per il professor Ferdinando Aiuti, immunologo, uno dei maggiori esperti della terribile malattia, non è giusto parlare di test coatto. La sua posizione è piuttosto quella di chi sostiene la necessità di intensificare i controlli, convincendo la gente «comune» a sottoporsi al test.

Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Eolo Parodi, è invece favorevole alla soluzione «obbligatoria». In questo senso ha parlato nei giorni scorsi al Parlamento europeo, portando come esempio la legislazione tedesca che prevede il «libretto dei conviventi».

In Italia, sui centomila sieropositivi che si pensa esistano, il dieci per cento dei quali «a rischio», solo 2200 vengono attualmente curati.

Il prof. Fernando Aiuti

DIVENTANO DIECI ENTRO IL 1990

Raddoppiano a Torino i centri anti-droga

Incontri e incentivi per la prevenzione e il recupero. Meno morti nel 1989

TORINO ● I cinque centri per le tossicodipendenze, da un anno nel mirino delle polemiche, si faranno entro la fine del '90 aggiungendosi ai cinque già esistenti. Lo assicura l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco. Incontri, seminari ed incentivi all'aggregazione partiranno invece dall'assessorato alla Gioventù per la prevenzione. Sono alcune iniziative che il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori all'Assistenza e alla Gioventù, Bracco e Leo, hanno illustrato stamane in una conferenza nella sala del Consiglio comunale.

L'89 si è concluso per Torino con 56 morti per droga, un bilancio di poco inferiore a quello dell'anno scorso. La città formula le sue strategie di intervento per il prossimo anno, mentre a Roma il Parlamento discute la nuova legge sulla droga: punibilità per i consumatori, ma con la possibilità di scegliere la cura in alternativa al carcere. «Se viene approvata, non dobbiamo farci cogliere alla sprovvista — dice Giuseppe Bracco —. Occorreranno nuove comunità terapeutiche e bisognerà potenziare i centri di reinserimento nati lo scorso anno». E aggiunge una notizia confortante: se i morti per droga rimangono stazionari, si vanno invece riducendo i casi di Aids. Un punto a favore dell'informazione.

Ma nuove strutture e più operatori sono solo una faccia della medaglia, l'altra, più sotterranea, è la prevenzione: «Il nostro è un lavoro che si vede poco — dice Giampiero Leo —, non è come costruire uno stadio». I primi risultati si avranno fra cinque anni. «La tossicodipendenza è solo un'espressione, particolarmente grave, di un disagio — spiega Leo —. La nostra, più che prevenzione alla droga, è prevenzione al disagio in generale. Dobbiamo togliere i giovani alle bande, colmare il vuoto con un impegno positivo».

In concreto saranno aumentati i fondi che dall'88 sono decentrati alle singole circoscrizioni, per un intervento più ad hoc sulla realtà locale, verranno promossi convegni, gruppi di lavoro, seminari con ragazzi, genitori, educatori, si sosterranno le attività dei volontari. Dalla scuola alla famiglia, al tempo libero, un intervento a tutto campo per offrire occasioni di formazione e di impegno sociale.

Prevenzione significa anche strutture: «Apriremo centri di prima aggregazione, ne abbiamo già uno in progetto per il quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord». La lotta alla droga passa attraverso le attività teatrali, le gite, i corsi di musica e di yoga.

Le idee non mancano, quello che manca sono, come al solito, i soldi: «Avrei bisogno di almeno due miliardi e mezzo — dice Leo — e ne ho a disposizione solo uno e 700 milioni», ma se le finanze pubbliche sono scarse l'assessore spera nel capitale privato: «Il San Paolo ci ha aiutato per il centro di aggregazione di Santa Rita: il mio sogno è che ogni grande istituzione ce ne doni uno. Perché non fare uno sforzo per restaurare le coscienze come si fa per restaurare i palazzi?». La prevenzione è in cerca di sponsor.

s. m.

L'assessore Giuseppe Bracco

SOLENGHI-MARCHESINI-LOPEZ ALLA TELEVISIONE

Mille follie coi Promessi sposi del Trio

Ieri sera Raiuno ci ha consegnato il primo segmento dei «Promessi Sposi» comici del trio Lopez-Marchesini-Solenghi prodotti quasi in segreto a Torino con la supervisione del regista Massimo Scaglione. «Promessi Sposi» satirici e strampalati, con una sola pretesa, quella di divertire. Dieci e lode: mille trovate (da Renzo che gira con l'autoradio sotto il braccio, a Pippo Baudo che entra in scena e canta «L'amore è»), mille stravolgimenti di scena, mille follie. Quella più divertente però l'ha regalata la stessa tv, che, un'ora dopo, su Raitre, proponeva, a «Fluff», le riflessioni di Andrea Barbato che, col concorso del sociologo e del critico letterario, in chiave seria, ha discusso sul tema: «E' giusto prendere in giro in tv il Manzoni?». Il romanzo, si sa, è stato preso in giro abbondantemente dalla versione tv di Salvatore Nocita, ma Barbato e ospiti, invece di riferirsi a quei «Promessi Sposi», volevano invece proprio parlare di quelli del trio. Un miniprocesso, quasi, con assoluzione completa, ma anche con momenti degni del «Dibattito» di Gianni Ippoliti (quello col posteggiatore abusivo Clemente a fare da moderatore), soprattutto quando il critico ha cercato di dimostrare che già nell'intenzione manzoniana i «Promessi Sposi» erano un'opera di alta comicità, anche se finora misconosciuta.

La televisione a volte gira su se stessa. Ieri, su Raidue, si è anche celebrato il ritorno di Sandra Milo alla sua trasmissione pomeridiana. Ospite, fra l'altro, un ex legionario che ha spiegato come una volta ha squartato un vietcong col coltello. Niente male, per un programma che s'intitola «L'amore è una cosa meravigliosa».

Lucia, al secolo Anna Marchesini, e dietro le sbarre la monaca di Monza interpretata da Massimo Lopez

SERVIZIO A PAGINA 24

Questo teatro? Mi schifa

Pupella Maggio dà ragione a Salvo Randone: anch'io sono stanca di dover recitare. Forse già oggi il vitalizio all'attore

ROMA ● «Sono stanca di recitare, sono stanca del teatro, sono stanca della gente di teatro...Il teatro ormai è fatto solo dai politici, dai raccomandati, dagli incompetenti, dagli irriconoscenti. Sono schifata da queste persone che il teatro non lo conoscono neppure, ma ne approfittano ugualmente: entrano nei camerini come se entrassero in un ufficio, amministrano le compagnie come se amministrassero un'industria. E così vedo tanti ragazzi sfiduciati che avrebbero voglia e mezzi tecnici per far teatro ma che non trovano spazio». E' questo l'amaro sfogo della grande attrice Pupella Maggio, impareggiabile partner teatrale di Eduardo De Filippo, dalla prima pagina dell'«Unità» di oggi.

Pupella Maggio e Salvo Randone. Giulio Andreotti ha detto sì per il vitalizio all'anziano attore di teatro

Le pesanti affermazioni di Pupella Maggio si aggiungono a quelle accorate di un altro grande del teatro, Salvo Randone, un attore di successo che ha pubblicamente denunciato il suo malessere: essere costretto a ottantaquattro anni a lavorare anche se vecchio, stanco e malato per poter far fronte alle spese per l'assistenza sanitaria della moglie. Una denuncia che ha fatto scalpore perchè ha messo a nudo indifferenza e molti mali italici, ma almeno è servita a smuovere le acque. In aiuto di Salvo Randone dovrebbe ora arrivare l'assegno vitalizio previsto dalla legge Bacchelli, secondo la decisione presa dalla presidenza del Consiglio, come ha annunciato il sottosegretario Nino Cristofori. Oggi stesso, il Consiglio dei ministri prenderà in esame la proposta di Andreotti.

Nel suo intervento sull'Unità, Pupella Maggio racconta con molta sincerità le sue amarezze e debolezze. «Io non lo so come se lo immagina un attore, la gente. Forse sempre come un eroe, come uno che ha sempre la voglia di stare lì a raccontare la vita» di qualche personaggio. Ma so per certo che l'attore racconta sempre se stesso, dal palcoscenico. Anche quando parla di cose che non sa o non capisce. E arriva un giorno in cui ci si annoia a raccontarsi. Che non vuol dire essere annoiati di sè. Vuol dire un'altra cosa che non so nemmeno io che cos'è».

Pupella Maggio parla del suo malessere nei confronti del mondo teatrale di oggi senza usare mezzi termini. «Sono schifata», confessa, aprendo uno squarcio drammatico sul teatro italiano e su chi lo gestisce (ma le sue accuse contro un teatro fatto ormai solo di politici, racomandati e incompetenti potrebbero benissimo essere riferiti ad altri ambienti, non ultimo quello della musica).

L'attrice cara a De Filippo si consola pensando che la stanchezza, la noia che ora l'assalgono capitò anche a sua madre, anche lei attrice di teatro. E come lei, anche Pupella Maggio confessa di essere stata presa ad un certo punto da «una repulsione per il palcoscenico, per le tournée, per i debutti uno dietro l'altro, per quel vagabondare senza fine». Un destino ineluttabile per l'attore, o forse una realtà da cambiare?

ANCHE GLI ANIMALI IN PARADISO?

Lattes Coifmann e Traisci sul discorso di Wojtyla

Applausi al Papa etologo

«Per la prima volta la Chiesa afferma ufficialmente che le bestie hanno dei diritti e non sono degli oggetti alla mercé dell'uomo». «Non benedite più le corride...»

ROMA ● Gli animali amano, soffrono e forse per loro c'è anche un posto in Paradiso. Ora, a difesa della loro dignità è sceso in campo anche Papa Giovanni Paolo II con tutta la sua autorevolezza, mettendo da parte una concezione legata alla tradizione aristotelica che ha portato la Chiesa a discriminare gli animali per secoli e che ha pesato sul modo di trattare queste creature «inferiori». «Per il mondo della scienza, per gli etologi considerare gli animali creature intelligenti non è certo una novità, tolte alcune rarissime eccezioni — commenta Isabella Lattes-Coifmann, nota etologa e autrice di numerosi libri sull'intelligenza degli animali (l'ultimo, «Il sesso negli animali») — Comunque, l'intervento del Papa è positivo per l'influenza che potrà avere sull'atteggiamento dei credenti».

Papa Wojtyla, rifacendosi ai testi sacri, in particolare al Libro della Sapienza, ha ricordato che «l'uomo, uscito dalle mani di Dio appare solidale con tutti gli esseri viventi». Non più dunque esseri umani dominatori assoluti e arroganti del creato, ma rispettosi di tutto ciò che compone la natura. «E' un intervento importante quello del Papa perchè per la prima volta la Chiesa afferma ufficialmente che gli animali hanno dei diritti e non sono degli oggetti alla mercè dell'uomo», sottolinea Silvano Traisci, presidente dell'Ente per la Protezione degli animali di Torino.

Traisci non nasconde la sua soddisfazione per quella che lui giudica una positiva inversione di tendenza nell'ambito della Chiesa, ricordando l'Inquisizione, «quando si bruciavano i gatti perchè considerati incarnazioni del diavolo», ma anche i più recenti suoi interventi polemici contro le affermazioni del Papa sul diavolo, raffigurato ancora nelle sembianze di un animale con tanto di barba e corna caprine. «Ci vorrà del tempo prima che la gente prenda coscienza di questi problemi», dice Traisci. E pensa anche alla cattolica Spagna dove spesso si vedono uomini di chiesa in prima fila nelle corride. Anche se non credente, Traisci crede però nella spiritualità degli animali in quanto esseri viventi. Molti popoli, tra cui gli egiziani, hanno adorato animali; nelle religioni orientali si crede nella reincarnazione anche negli animali e non a caso sono tenuti in gran rispetto. E ora, grazie anche ai cattolici, si sta preparando per loro anche un posto in paradiso (ma in Italia bisogna risalire a leggi fasciste per trovare qualcosa che tuteli gli animali).

st.c.

DONATI A BOGOTA'

Due elicotteri militari italiani «in guerra» contro i narcotrafficanti

ROMA ● Anche l'Italia parteciperà alla guerra contro i narcotrafficanti colombiani? Lo chiede il partito comunista con una interrogazione al ministro degli Esteri De Michelis (socialista), lamentando che la decisione non sia stata discussa in Parlamento.

I fatti. Due elicotteri civili (ma adattabili ad uso militare) della Agusta sono stati acquistati, infatti, dalla Farnesina e saranno presto inviati a Bogotà per essere utilizzati nella guerra ai narcos. La fornitura (decisa dal Comitato direzionale del ministero degli Esteri il 12 dicembre scorso) è stata pagata con i fondi destinati alla cooperazione ed allo sviluppo.

Gli elicotteri costano quattordici miliardi. Con la sua interrogazione, il pci chiede se è stata violata la legge sulla cooperazione che vieta espressamente il finanziamento di operazioni militari con i fondi stanziati per lo sviluppo. Resta da vedere quale sarà la risposta del ministro De Michelis. Il governo colombiano, intanto, attende l'invio dell'«aiuto» promesso dal governo italiano. L'interrogazione bloccherà la fornitura?

NOTIZIE

Incidenti per il gas 150 morti in un anno

ROMA ● Il recente tragico incidente da gas che ha determinato la morte di cinque ragazzi a Claviere ha riproposto il problema della sicurezza degli impianti tecnici domestici. E proprio l'insicurezza dell'impianto, non il gas, è la causa vera di quest'ultimo incidente, in quanto lo scaldacqua non sarebbe stato istallato a regola d'arte. Frattanto il «Comitato italiano gas» ha diffuso il «Rapporto 1988» sugli incidenti causati dal gas combustibile. Il rapporto del Cig, che è l'organismo delegato dalla legge a stabilire i requisiti tecnici di sicurezza di materiali e apparecchi a gas, è stato curato da un gruppo di lavoro istituito con il sostegno della Snam, in modo da avere un quadro statistico della situazione utile anche ai fini normativi. Va rilevato che in Italia non esistono ancora statistiche attendibili in materia, in quanto l'Istat fornisce solo dati parziali e con ritardo. Nel corso dell'ultimo anno di rilevazione, i morti per incidenti da gas in Italia sono stati 150.

Psdi, 43 anni fa la scissione dal psi

ROMA ● I socialdemocratici celebrano oggi, 11 gennaio, il quarantatreesimo anniversario della scissione di Palazzo Barberini ritenendola a tutt'oggi «punto di partenza per l'affermazione dei valori del socialismo democratico». Un cammino difficile, ma «che ha visto nel tempo — sottolinea l'organo del psdi l'Umanità — adesioni a quella impostazione sia di una parte delle forze socialiste italiane, sia dei Paesi dell'Est». Lo slogan della manifestazione di stamani, che è stata introdotta dall'onorevole Matteo Matteotti e conclusa dal segretario del psdi, Antonio Cariglia, è: «La socialdemocrazia vince». Giuseppe Vacca, Gaetano Arfè e Domenico Settembrini hanno portato il contributo della cultura comunista, socialista e socialdemocratica.

LA SCALATA MONDADORI

L'impero di Berlusconi preoccupa Tina Anselmi «Rivedo l'era Gelli»

Tina Anselmi

ROMA ● La scalata di Silvio Berlusconi alla Mondadori non piace a Tina Anselmi, ex presidente della commissione parlamentare di indagine sulla Loggia P2. Le ricorda — sostiene in una dichiarazione pubblicata stamane da «Repubblica» — la conquista del «Corriere della Sera» da parte di Gelli, Ortolani e Tassan Din. «Come fu giustamente messo in risalto dalla nostra commissione — spiega l'Anselmi, intervistata alla partenza per Mosca — l'operazione Gelli sul "Corriere" fu una operazione politica. Questa è la ragione per cui bisogna guardare con preoccupazione a quello che sta avvenendo oggi nell'informazione. All'interno della concentrazione che Berlusconi sta creando si ricollocano tutti gli uomini della P2. Una operazione politica analoga a quella di allora».

Si tratta di dichiarazioni che non mancheranno di far discutere.

Allarme in Israele: troppi gli immigrati dall'Urss

Arrivano 100 mila ebrei

TEL AVIV ● La prospettiva che centomila ebrei russi emigrino in Israele nel corso del 1990, come annunciato nei giorni scorsi da funzionari dell'agenzia ebraica, ha suscitando contrastanti reazioni nell'opinione pubblica israeliana. Molti concordano sul fatto che il governo è stato colto di sorpresa e che i piani di emergenza non saranno attuali in tempo.

L'immigrazione in Israele è negli ultimi mesi in continuo aumento: nel dicembre scorso sono giunti 4000 ebrei, altri 7000 sono attesi questo mese e 10 mila in febbraio.

La metà di essi viene dall'Unione Sovietica via Austria, Romania, Ungheria e si parla da tempo di stabilire voli diretti Mosca-Tel Aviv e forse anche linee di navigazione dai porti di Odessa e di Kherson, sul Mar Nero.

«Il miracolo dell'immigrazione sta avvenendo proprio davanti ai nostri occhi — ha scritto il quotidiano Ma'Ariv — quanti sostengono che il sionismo ha concluso il suo ruolo storico devono adesso ricredersi».

I nuovi arrivati sono accolti all'aeroporto di Tel Aviv con canti, danze e fiori e spesso anche da ministri. Diventano subito cittadini d'Israele in base alla «legge del ritorno» e sono sistemati in stanze di albergo o in piccoli appartamenti affittati per loro dalle autorità.

Il problema delle abitazioni è forse il più drammatico. Secondo valutazioni del quotidiano «Yedіot Ahronot», nei prossimi mesi necessitano 10 mila appartamenti.

Da un'inchiesta nel settore edile (duramente colpito dall'intifada) è emerso invece che nel 1989 si è costruito meno che nel passato. E' possibile dunque, sostiene la stampa, che in un primo tempo gli immigrati dovranno essere alloggiati in basi militari.

Un allarme sui ritardi del governo in fatto di alloggi è stato espresso in questi giorni dall'ex «refuznik» Nathan Sharansky, ma per l'economista Yakir Plessner il problema, pur grave, può essere risolto acquistando all'estero edifici prefabbricati. Molto più delicato, a suo avviso, sarà l'inserimento di migliaia di persone, in gran parte molto qualificate, in una realtà economica come quella israeliana, afflitta dalla recessione e dalla disoccupazione.

«Se i funzionari dell'agenzia ebraica sperano che un ingegnere sia disposto a impiegarsi come un semplice operaio si sbagliano», ha scritto Plessner sul quotidiano «Hadashot».

Per sfruttare al massimo il potenziale degli immigrati, sostiene questo economista, occorre creare un'industria sofisticata che si dedichi allo sviluppo e alla ricerca. «Ma per far ciò necessitano capitali che non ci sono». La pessimistica conclusione di Plessner è che molti immigrati, non riuscendo a trovare un adeguato impiego in Israele, cercheranno fortuna altrove.

Altri esperti prevedono che la nuova ondata di immigrazione rischierà di far crescere notevolmente l'inflazione, oggi già superiore al 20 per cento, e i prezzi delle abitazioni.

Gli ebrei russi potrebbero inoltre far lievitare la domanda di elettrodomestici (si calcola che nei prossimi mesi potranno essere venduti decine di migliaia di televisori, videoregistratori, lavatrici, forni, ecc). In previsione di questa improvvisa richiesta vari importatori di elettrodomestici si sono recati all'estero per verificare la possibilità di organizzare, se necessario, arrivi via aerea.

Si prevede però che tutti questi sviluppi avranno ripercussioni negative sugli strati più deboli della società israeliana che saranno i primi ad essere colpiti non solo dalla diminuzione dei fondi governativi destinati all'assistenza sociale, ma anche dal fatale aumento del costo della vita.

La nuova ondata di arrivi non crea solo «problemi interni». Gli Stati arabi hanno «segnalato» all'Unione Sovietica la loro «grande preoccupazione» per l'arrivo in massa di ebrei sovietici in Israele come risultato dell'attuale tendenza di liberalizzazione in Urss. Lo ha detto un diplomatico arabo alle Nazioni Unite.

Clovis Maksoud, ambasciatore presso l'Onu della Lega degli Stati Arabi, ha detto nei giorni scorsi che il tema dell'emigrazione degli ebrei sovietici è essenzialmente un affare interno sovietico, ma che dovrebbe anche essere visto nel contesto di chi «deve essere trasferito per far posto a questa espansione geografica», con un chiaro riferimento ai palestinesi.

«Non crediamo — ha detto l'ambasciatore — che gli ebrei sovietici abbiano il diritto di vivere nei territori occupati».

Maksoud ha fatto riferimento alle varie iniziative di liberalizzazione intraprese da Gorbaciov ed alle speranze che esse hanno creato per una grande «emigrazione di ebrei» dall'Urss.

Manifestazione di refuznik a Mosca. Ora Gorbaciov sta aprendo tutte le frontiere agli ebrei che vogliono emigrare

Un corteo di «ebrei ultra-ortodossi»

RICONOSCIMENTI SOLO AI MARINES MASCHI

Discriminate le soldatesse del blitz Usa a Panama

«Le donne? Sono di serie b»

WASHINGTON ● Panama sta diventando una «macchia nera» per le seicento soldatesse americane che hanno partecipato all'invasione. Il Pentagono ha già fatto sapere che non riceveranno nemmeno il «nastrino» che verrà distribuito ai commilitoni maschi. La prima a protestare, con tanto di carta bollata, è stata Rhonda J. Maskus, sergente paracadutista nella 82ª divisione aerotrasportata di Fort Bragg. Una brunetta di 29 anni, Rhonda è stata addestrata per due anni a districarsi nelle complicate questioni dell'«intelligence» panamense e ha passato gli ultimi tre mesi sui piani di emergenza usati nell'attacco del 20 dicembre. Eppure — accusa la soldatessa nel suo ricorso al Pentagono — quando si è trattato di mandare a Panama un esperto è stato scelto un uomo: «Mi hanno detto che non sapevano se le donne potevano essere spedite in zona di guerra e al mio posto hanno mandato un uomo senza nessuna esperienza di Panama».

Nel suo ricorso, Rhonda Maskus parla apertamente di «discriminazione» e afferma di aver protestato «perché l'esercito si decida una buona volta su quel che le donne possono o non possono fare». La portavoce dell'esercito l'ha rassicurata: sarà aperta un'inchiesta e l'esercito andrà fino in fondo per vedere se si sia trattato effettivamente di discriminazione. Ad allarmare le 84 mila donne delle forze armate Usa arrivano però altre notizie che confermano la loro sensazione di essere considerate soldati di serie «b». Nessuna delle 600 «fortunate» che hanno partecipato all'attacco anti-Noriega riceverà il «nastrino» della campagna «Giusta causa» che in questi giorni viene distribuito ai loro colleghi maschi. Questo perché — ha spiegato il Pentagono — nessuna di loro si trovava a Panama nella qualità di combattente.

Le decine di donne che, armi alla mano, hanno affrontato il combattimento potranno segnalare la loro esperienza spostando le mostrine della loro unità dalla spalla sinistra a quella destra. Una ben magra soddisfazione, che potrebbe minare la grinta e lo spirito combattivo delle soldatesse. Per questo il Pentagono ha già fatto sapere che alcune elette, distintesi per atti di valore, saranno proposte per medaglie al valore.

Medaglie a parte, la questione se le donne possano andare in guerra tornerà a galla tra un mese in Congresso. Per saperne di più la commissione forze armate della Camera ha deciso di sentire le dirette interessate.

Una delle soldatesse Usa che hanno assediato la nunziatura a Panama

IL BUSINESS DELLE DIVINAZIONI

Leggi le orecchie al manager

A Hong Kong la superstizione resiste alla tecnologia

HONG KONG ● «Farà sicuramente fortuna: si vede dai lobi delle orecchie». «Ha il naso aquilino e gli occhi distanti, non posso credergli». Ad Hong Kong può capitare di cogliere queste, ed altre simili affermazioni, anche dalla bocca di un distinto signore in giacca e cravatta che, in diligente coda per il taxi o seduto nella metropolitana con il suo «The Hong Kong Standard» ben piegato sotto il braccio, scambia con il collega opinioni circa il nuovo amministratore delegato. L'occidentale più superstizioso, al massimo, può farsi leggere la mano. Mai e poi mai penserebbe di farsi «leggere» il viso, le orecchie o la pianta dei piedi. Forse sa destreggiarsi tra linee della Vita o dell'Amore, ma non sa cosa si nasconde dietro la forma del suo viso, quanti successi si celano dietro le sue orecchie a sventola e a quale dei 40 differenti modelli di occhi corrispondono i suoi.

Sembra impossibile che dietro la scintillante maschera di efficienza e tecnologia aleggino forze invisibili e misteriose, divinità antichissime e un intrigo di complicate superstizioni che regolano la vita di ogni «hongkonghese». Non importa quanto egli sia devoto a Confucio o a Buddha. La superstizione qui è qualcosa di tangibile e quotidiano, proprio come mangiare, leggere il giornale o prendere il bus.

Per gli «hongkonghesi» non è tanto importante conoscere cosa riserva il Destino, quanto aggiustarne i disegni per trarne beneficio. Tutto si basa sulla perenne, esasperata ricerca di una perfetta armonia con la Natura, del difficile equilibrio tra Yin e Yang (maschio e femmina, freddo e caldo, dolce e amaro). Al di là del romantico significato, il *fung-shui* (letteralmente «vento-acqua») è l'insieme di regole secondo le quali si sceglie il luogo propizio dove costruire la propria casa, sistemare il letto, la camera dei bambini, dove seppellire i propri morti, ma anche il giorno del matrimonio, di un cambiamento, di un viaggio, dell'inizio di una nuova attività. Il *fung-shui man* non è solo un indovino, ma anche una sorta di confessore-psicanalista, specialista nella «lettura» di mani, piedi, voci e facce (l'arte del *Kan-hsiang* = decifrare il futuro dalle sembianze del consultante).

Come a New York l'analista ascolta le sventure psicosomatiche dei managers, così gli abitanti di questa modernissima Mecca d'Oriente non prendono decisioni prima di aver consultato il proprio *fung-shui* di fiducia. Il regime comunista non li vede di buon occhio, così come tollera alcune antiche tradizioni cinesi, ma ad Hong Kong, libero deposito della cultura orientale, i migliori *fung-shui man* sono grandi ed onorati personaggi, come ed ancor più di star dello show-business. Golden Seven è uno di questi. Opera nella penisola di Kowloon (letteralmente «Nove dragoni»), meta preferita per lo shopping turistico (orologi, attrezzature fotografiche, hi-fi, perle, giade e un'infinità di altre cose) dove sorgono molti tra i più lussuosi e costosi hotel di Hong Kong. Nella sala delle consultazioni, buia ed odorosa di incenso, un'enorme litografia di Buddha copre interamente una parete. Dal soffitto pendono alcune lanterne rosse (il colore simboleggia la gioia, la felicità, la passione), che illuminano gli occhi incandescenti di due dragoni condannati, per l'eternità, a mordersi la coda. In questa atmosfera, a metà tra lo spirituale e il kitsch, dietro ad un tavolino d'ebano intagliato, è seduto un cinese alto e segaligno, con unghie lunghe come artigli e un paio di occhiali scuri che creano un'inquietante barriera tra i suoi occhi e quelli del consultante. Ma gli occhiali non sono un vezzo. Golden Seven è cieco. Anche chi spettegola circa le sue cospicue entrate economiche non perde una sola parola delle sue profezie. Tutti qui sono a conoscenza di quel tale che, pur deridendo Golden Seven, seguì i suoi consigli e, investendo 180 dollari in Borsa, ne realizzò immediatamente 36.000.

Altri colleghi di Golden Seven offrono i loro servizi fuori dai templi, nei coloratissimi mercatini di Temple Street e Stanley Market, e nelle vie più popolari e impregnate di aromi vari. I turisti li consultano più che altro per per avere una foto-ricordo col vecchio cinese dalla faccia di pergamena. Non comprende il cantilenante idioma cantonese dei *fung-shia man* meno occidentalizzati. Per questo non riusciranno a «lasciare aperti il cuore e la mente» per farvi entrare il vento e l'acqua.

Manuela Minelli

Un «indovino» all'opera in una strada di Hong Kong

Mamma Piol: lotta e dolore della Resistenza in Piemonte

La donna ebbe il marito e quattro figli uccisi nella guerra di Liberazione Lei stessa fu partigiana militante ma alla fine del conflitto ebbe solo una pensione da fame

TORINO ● «Una donna esemplare nella sua fede antifascista e nel suo coraggio; una donna che nella lotta partigiana ha perso tutto, il marito, i figli, la casa, ma non si è mai piegata; una donna che dopo la Liberazione, per oltre quarant'anni, si è battuta perché la memoria della Resistenza diventasse educazione del presente»: questa è stata Brigida Piol, come la ricorda commosso Carlo Mastri, presidente del Comitato Colle del Lys.

Morta l'altro ieri a 90 anni (i funerali si svolgeranno oggi pomeriggio), mamma Piol è un simbolo della lotta di Liberazione piemontese. La famiglia, originaria della provincia di Belluno, si trasferisce a Rivoli all'inizio degli Anni 30; con Brigida sono il marito Eliodoro e i quattro figli: Arduino, Agostino, Severino e Vario. Anni di inserimento progressivo nel nuovo ambiente, l'assunzione di Eliodoro alle Concerie Riunite di Cascine Vica, quella di Severino alla Fast di Rivoli: ma anche anni di maturazione politica, di contatti con i nuclei operai organizzati che operano nella clandestinità. L'esperienza della guerra, con la sfida della fame e dei bombardamenti, e i grandi scioperi operai del marzo 1943 sono decisivi per la famiglia Piol: il regime sta per crollare e ognuno deve assumere le proprie responsabilità. I Piol non sono fatti per stare a guardare: generosi, col carisma dei trascinatori, pieni di ardimento, sono gli uomini di cui la Resistenza ha bisogno. Non stupisce perciò vederli in prima linea sin dal luglio 1943.

Ma la lotta al nazifascismo è fatta di rischio e di sangue e i Piol pagano nel modo più drammatico. Il primo a cadere è Severino: il 26 luglio, il giorno dopo il crollo del fascismo, si reca con altri operai della Fast alla «casa del fascio» di Rivoli per eliminare i simboli del regime, ma il custode dei locali, lo squadrista Borcic, li accoglie a colpi di pistola: ferito all'addome, Severino muore il giorno stesso.

Brigida Piol

I familiari di «mamma Piol» morti durante la Resistenza

L'8 settembre gli altri fratelli entrano nelle file della Resistenza, dapprima nelle formazioni autonome della Val Sangone, quindi nella 41ª brigata garibaldina «Carlo Carli», dislocata nella zona Colle Braida-Sacra di San Michele. Qui, il 6 aprile 1944, cade Arduino, sorpreso in un'osteria della Mortera con altri tre compagni da una pattuglia tedesca in perlustrazione.

In giugno la morte più atroce, quella del padre Eliodoro. I fascisti cercano Augusto, vicecomandante della «Carlo Carli» e la cui fama di uomo d'azione e di leader si è ormai sparsa in tutta la vallata. I repubblichini piombano di notte nell'abitazione della famiglia, a Rivoli, e non trovando il figlio prelevano il padre e incendiano la casa. Per una settimana Brigida cerca inutilmente notizie del marito, poi il corpo di Eliodoro viene ritrovato in una roggia presso Rivalta, orrendamente seviziato. I fascisti lo hanno torturato sino ad ucciderlo.

Brigida sale allora in montagna con i due figli rimasti, diventa partigiana militante a tutti gli effetti, si prodiga come staffetta, come cuoca, come sarta, ma il destino non ha ancora compiuto tutto il suo corso. Il 5 ottobre Agostino cade in agguato nella piazza del Municipio di Rivalta: ferito da una raffica allo stomaco e alla testa, viene operato all'ospedalino partigiano di Giaveno dal professor Usseglio, ma muore pochi giorni dopo.

Il 18 maggio 1945, in un'Italia ormai libera, l'epilogo del dramma: l'unico fratello superstite, il più giovane, Vario, muore a Rivoli nell'accidentale esplosione di un residuato bellico.

«Che cosa è rimasto a mamma Brigida? — si domanda ancora Carlo Mastri —. Una pensione da fame che che l'ha costretta a lavorare per sopravvivere, la medaglia d'oro di Agostino, i ricordi di una famiglia distrutta: ma anche una fede nella libertà e nella giustizia che ne hanno fatto un riferimento per quanti l'hanno conosciuta». Con la morte di Brigida se ne va un pezzo della nostra storia torinese, una di quelle pagine umili e disperate che forse i libri non ricorderanno mai, ma che toccano le coscienze.

Gianni Oliva

Carisio scontro mortale

CARISIO ● Un morto e un moribondo: questo il bilancio di una nuova sciagura autostradale avvenuta alle 21,30 di ieri, dopo i due morti di Cigliano deceduti alle 16,30. L'incidente questa volta sulle corsie per Torino al chilometro 53,200 presso Carisio. La vittima è Rosario Grasso, Pregnana Milanese, via Piemonte 25. Viaggiava a bordo di una Volvo. Il moribondo, un amico della vittima, è Giuseppe Limardo, 39 anni, Vanzago (Milano) via Fratelli Filzi 2. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Villarboit, la Volvo ha tamponato, incastrandovisi sotto, l'autocarro Fiat 130 condotto da Biagio Tagliano, 51 anni, Moncalieri via Monte Grappa 35, che procedeva in prima corsia verso Torino.

L'impatto è stato violentissimo, analogo a quello avvenuto cinque ore prima nell'incidente di Cigliano, ed anche in questa occasione al camionista torinese sceso indenne dal proprio automezzo, si è presentata una scena terrificante. Per Rosario Grasso non v'era più nulla da fare. L'uomo è morto sul colpo tra le lamiere. Ancora in vita invece, seppure in condizioni disperate, Giuseppe Limardo, portato con urgenza e ricoverato in fin di vita in ospedale a Vercelli. Concluse le formalità, la salma di Rosario Grasso è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Carisio.

a. ru.

RIPOPOLAMENTI MINACCIATI

«Sette piaghe» dell'Alessandrino

Dalla processionaria all'invasione dei cinghiali al virus delle lepri

ALESSANDRIA — Saranno sette, come nell'antico Egitto, le «piaghe» nell'Alessandrino? Dopo l'invasione del bruco «processionaria» nei boschi di conifere del parco Capanne di Marcarolo e sull'Appennino acquese, la distruzione del cinquanta per cento degli alveari a causa della «varroa», dopo l'eccessivo moltiplicarsi di cinghiali, porcastri e volpi in colline, pianure cerealicole e pollai: ecco l'ennesima piaga. Il morbo «X» rende inutili i ripopolamenti di lepri dell'Est e si scatena l'offensiva dei piccoli carnivori, tipo donnole, faine, puzzole e martore.

Una delle «piaghe» dell'Alessandrino: l'eccessivo numero di cinghiali

L'amministrazione provinciale alessandrina ha acquistato 2800 lepri ungheresi e polacche (al caro prezzo di circa 320 mila lire il capo, Iva compresa, 800 milioni in tutto) che arriveranno a giorni: poche hanno speranza di sopravvivere per la prossima stagione di caccia, un misterioso virus le sta uccidendo soprattutto nelle zone di Fubine, Quargnento, Cuccaro, Lu, Morano Po, Castellazzo Bormida, Casalcermelli, Prasco, Cantalupo Ligure. I laboratori di analisi cercano di mettere a punto un vaccino, intanto va in fumo un miliardo e mezzo di denaro versato dai cacciatori con i tesserini.

Perché se sono poche le lepri che non sopravvivono al viaggio in gabbia, muoiono invece quasi tutti i piccoli indifesi partoriti nell'Alessandrino a causa dell'assalto di volpi, cornacchie, donnole ma anche di gatti e cani.

Ernani Capriogllo, responsabile del servizio caccia della Provincia dice: «Bisognerebbe creare zone di ripopolamento da noi, occorrono aree di almeno 2000 ettari ma al momento di delimitare la zona tutti la vogliono in casa d'altri, così dobbiamo subire la legge di mercato e i costi imposti dai Paesi dell'Est».

Il moltiplicarsi di predatori nocivi renderà inutile pure il lancio di 15 mila fagiani, mille pernici, 500 germani, e la cova di 15 mila uova di starna: la Provincia ha chiesto con urgenza un censimento scientifico e un programma di abbattimento di volatili e faine, la Consulta caccia, col solo voto contrario della Lipu, invoca l'applicazione dell'articolo 22 della legge regionale che prevede il controllo dei predatori. Giuseppe Zerbino, della Consulta alessandrina, precisa: «I mustelidi, tipo faina, donnola, puzzola e martora, sono in grande numero da noi, hanno invaso anche le zone di pianura perché è più facile cercare cibo attorno a città e paesi. Mangiano di tutto, potrebbero svolgere un ruolo molto utile nell'ecosistema divorando topi ma quando sono troppe assalgono la selvaggina e i pollai».

Non rimane che sperare allora nella zona ripopolamento appena creata da Provincia, Arci e Federcaccia: 900 ettari tra Villalvernia, Pozzolo Formigaro, Cassano Spinola. Tra questi boschi, per sei anni al riparo dagli spari delle doppiette, lepri, uccelli acquatici, starne, fagiani se la vedranno coi piccoli carnivori ad armi pari, secondo natura.

Sandro Buoro

CADE ALL'ALBA E AL TRAMONTO

La neve «chimica» a Spinetta Marengo

ALESSANDRIA ● I settemila operosi abitanti di Spinetta Marengo, luogo della battaglia famosa di Napoleone e dell'impianto chimico Montefluos che lì produce lo spray per bombolette, sono dei privilegiati: nevica sui tetti delle case, mentre sulle Alpi si sospira al candido manto che da anni si fa desiderare e nella piana la siccità abbassa il livello dei fiumi fino alle secche. La neve misteriosa cade da qualche giorno soprattutto all'alba e al tramonto, dapprima la spiegazione è stata cercata nell'intenso freddo notturno (anche meno 12 gradi) che raggelando la brina ricopre alberi e terreno col bianco manto. Poi l'ipotesi non è bastata a spiegare come, in mancanza di nubi e con aria fredda (quindi poco ricca d'umidità) su una striscia di terreno larga non più di 700 metri e lunga due-tre chilometri si depositasse uno strato di qualche centimetro di neve. E a memoria d'uomo non si ricorda un fenomeno simile.

Allora, a forza di interrogare il cielo sollevando gli occhi all'insù, ci si è accorti dei vapori che escono dalle centrali termiche della Montefluos, si è pensato alla condensazione dell'umidità a causa del freddo. Anche perché c'è chi dice che a San Nazzaro de' Burgondi e a Quattordio, zone vicine, il fenomeno si ripete, meno vistoso.

Ma in questo caso la neve cadrebbe soprattutto attorno allo stabilimento, invece no, cade su una precisa striscia di terreno, infischiandosene delle correnti d'aria ballerine.

Che sia un fenomeno «paranormale»? Bè, certamente «normale» non è, ma da qui a scomodare la parapsicologia o Nostradamus ne corre: i responsabili dello stabilimento Montefluos faranno svolgere uno studio da docenti universitari.

E il sindaco di Alessandria, che è originario di quelle parti, e non dimentica i suoi doveri di primo cittadino, invece di inforcare gli sci e di andarsene ai monti, peraltro ostinatamente verdi e azzurri, ha chiamato a raccolta i responsabili dell'Usl 70 e ha ordinato esami chimico-fisici: saranno completati a giorni, pare comunque che nella neve sia stato riscontrato un eccesso di acidità e nulla più.

s. buo.

POLEMICHE A SANTHIA'

Scuole al freddo e città sporca

SANTHIA' ■ Gran lavoro ieri per gli addetti delle affissioni pubbliche di Santhià impegnati a ricoprire, con vistosi manifesti delle locali sezioni del psi e degli indipendenti di sinistra, gli spazi pubblicitari cittadini. In essi vengono denunciati aspetti negativi della maggioranza, rappresentata in Consiglio comunale dalla coalizione fra democristiani e comunisti, scaturita dopo le elezioni amministrative anticipate del 2 febbraio '87, allorché, nove gruppi politici (indipendenti di sinistra, comunisti, verdi, socialisti, socialdemocratici, Liga Veneta-Piemont, missini, liberali e democristiani nell'ordine di presentazione delle liste), si contesero il governo del Comune. La giunta fu composta da sette democristiani e cinque comunisti. «Santhià conclude gli Anni Ottanta ed inizia male il 1990» è il titolo dei manifesti che denunciano inefficienza ed irresponsabilità della giunta municipale. Infatti, scrivono le due segreterie, nonostante l'aumento delle tasse sulla nettezza urbana, la città non è affatto «nettata», si legge nei manifesti. Anzi, è più sporca che mai.

Gli studenti della scuola dell'obbligo sono rimasti al freddo per diversi giorni con notevoli disagi — continua il manifesto — nell'indifferenza della giunta. L'illuminazione pubblica (è il terzo tema in ordine cronologico trattato), non solo non è mai stata potenziata ma lo stato di manutenzione è gradualmente peggiorato e oggi disastroso. Alcune vie ricordano l'oscuramento del periodo bellico. Che si voglia costringere i cittadini, si domandano nel manifesto la segreteria del psi e gli indipendenti di sinistra, a dotarsi di lampade portatili? Per finire, si legge in calce al manifesto, si vuole ricordare l'Amazzonia, abbattendo alberi sani dal parco Jacopo Durandi e si ha l'intenzione di sovvertire le abitudini e tradizioni santhiatesi trasformando il parco in «qualcosa da vedere, non da usare».

Pier Antonio Ruffino

FROSINONE

La polizia arresta dopo quattro anni la «primula rossa» dei rapinatori

ROMA ● Dopo quattro anni di latitanza, è stato arrestato ieri a Roma, nella sua abitazione in borgata «La Rustica», Italo De Witt, considerato la «primula rossa» dei rapinatori, coinvolto, secondo la polizia, in alcune delle più grosse rapine degli ultimi anni. L'arresto, ad opera della squadra mobile di Frosinone guidata da Mino De Santis, è avvenuto nell'ambito delle indagini sulla rapina alla Cassa Rurale di Fiuggi del 23 novembre scorso. De Witt, che il capo della squadra mobile De Santis considera il «cervello» di numerose altre rapine, è anche implicato nell'assalto a un furgone portavalori a Torrice, il 13 dicembre scorso, che ha fruttato 3 miliardi ai rapinatori. La sua latitanza è iniziata nel 1984, dopo un «colpo» alla filiale di Frosinone del banco di Santo Spirito. Per quella rapina tutti i suoi complici furono arrestati, e solo De Witt riuscì a fuggire con un bottino di 800 milioni di lire e fu poi condannato in contumacia.

a cura di Franco Carcillo

Prenotate l'albergo desiderato con il Videotel della Sip

TELEMATICA

Videotel, il servizio telematico della Sip accessibile tramite 165, mette a disposizione una serie di informazioni curate direttamente da enti o società (i cosiddetti «fornitori di informazioni») e residenti sui calcolatori Sip; inoltre è possibile connettersi con gli elaboratori dei fornitori per usufruire di particolari servizi, quali accesso dati, ricerche, messaggistica ecc.

Tra i servizi che iniziano ad affacciarsi segnalo la teleprenotazione alberghiera: in pratica gli utenti Videotel possono da casa (o dall'ufficio) prenotare il proprio pernottamento scegliendo tra un discreto numero di esercizi.

La Seat ad esempio (che gestisce anche le Pagine Gialle Elettroniche) rende possibile la prenotazione in circa 200 alberghi di 45 località italiane, con possibilità di annullamento della medesima, ovviamente; inoltre sono visualizzabili informazioni su 37.000 esercizi alberghieri.

Il servizio è alla pagina 505234. Tele Hotel (pagina 774) fornisce la prenotazione alberghiera garantita, è infatti necessario indicare gli estremi della propria carta di credito cosicché la camera viene comunque riservata (e il costo addebitato) anche per arrivi successivi alle ore 18 (salvo rinuncia precedente). Tele Hotel gestisce in tempo reale 180 alberghi a 5, 4 e 3 stelle in varie località italiane, il servizio di prenotazione è gratuito.

Certo che le possibili applicazioni su Videotel sono limitate solo dalla fantasia, peccato che permangono alcuni problemi tecnici che continuano a rendere difficile, soprattutto in certe ore, la connessione: se Videotel, pur rispondendo, non vi permette di iniziare il collegamento, tenete presente che lo scatto telefonico iniziale lo addebita comunque sul chiamante, e ripetere i tentativi ciclicamente può portare a risultati inaspettati sulla bolletta.

Un servizio che riscuote particolare successo è l'interrogazione diretta della banca dati Sip relativa agli abbonati al telefono: il 12 «telematico» infatti permette di ricercare il numero di un abbonato indicando semplicemente località e cognome o, cosa impossibile sulla guida cartacea, risalire all'utente sapendo il numero di telefono e magari solo l'indirizzo. Le Pagine Gialle Elettroniche, per restare in argomento, contengono i dati dell'utenza affari (circa 125.000) esclusi dettaglianti, professionisti ed enti: Pge è inoltre accessibile direttamente tramite la rete Seat al costo di 300 lire ogni 2 minuti di consultazione (previo abbonamento annuo di lire 100.000 comprensivo di 12 ore di consultazione).

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampasera, rubrica Telematica.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
PENSIONI
attualità
il lotto
pensioni
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
tarocchi
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Amico, parlo italiano» Ressa di neri a scuola

Cittadini extracomunitari in coda per iscriversi ai corsi di lingua italiana

Due anni fa i corsi erano due, l'anno scorso sei e quest'anno sono venti. Pochi lo sanno, ma a Torino c'è una scuola per stranieri, gli immigrati completamente a digiuno d'italiano, che ha avuto una crescita più che esponenziale. La scuola ha dovuto persino cambiare sede: nata in corso Matteotti è stata trasferita dopo appena un anno nelle aule più capaci della elementare Parini di corso Giulio Cesare 26.

In questi giorni la scuola è particolarmente animata. Arrivano in continuazione giovani, dai cinesi ai marocchini, per chiedere il certificato d'iscrizione. L'obiettivo è uno solo: dimostrare di essere già arrivati in Italia prima della fine del novembre scorso per poter beneficiare della sanatoria varata dal governo ovvero del permesso di soggiorno con relativa assistenza sanitaria.

Nella segreteria della scuola sono inflessibili. Il certificato viene rilasciato solamente agli immigrati che oltre ad iscriversi hanno anche frequentato le lezioni. Nei mesi scorsi, quando la voce del provvedimento era ormai nell'aria, sono arrivate da molte altre città d'Italia decine e decine di nordafricani ad iscriversi. Nessuno però ha mai frequentato le lezioni, tutti sono rientrati nella città d'origine per continuare i piccoli commerci con cui sopravvivono. Segno che il loro obiettivo non era imparare l'italiano, ma riuscire ad ottenere il permesso di soggiorno senza troppe complicazioni.

Gianni Fontana, uno degli insegnanti, spiega come è nata la scuola per stranieri: *«Per quanto possa sembrare curioso in origine la scuola è sorta per la colonia cinese che è molto unita ed efficiente. I primi due corsi sono stati di fatto frequentati solo da una sessantina di cinesi che lavorano nei vari ristoranti della città. Poi, pian piano, si sono aggiunti altri stranieri ed i corsi da due sono diventati sei nell'89. All'inizio c'erano solo corsi di "alfabetizzazione elementare", perché è chiaro che malgrado i cinesi sapessero perfettamente leggere e scrivere per noi era come se fossero analfabeti, ma ora abbiamo anche corsi di scuola media».*

Le lezioni seguono l'andamento dell'anno scolastico, però i nuovi allievi vengono accettati in qualunque momento. Ormai c'è gente d'ogni paese, resta sempre un forte nucleo di cinesi (ed infatti i ristoranti tipici in città si sono ulteriormente moltiplicati) però la maggioranza ormai è costituita da sudamericani, neri e, soprattutto, marocchini, tunisini, algerini ed egiziani. Ci sono però anche alcuni polacchi e persino degli americani.

Dice ancora Gianni Fontana: *«Devo dire che la scuola funziona bene, grazie soprattutto alla sensibilità che il Provveditorato agli Studi ha sempre dimostrato, e noi insegnanti riusciamo a svolgere un buon lavoro malgrado una parte degli allievi fatalmente si perda per strada. L'anno scorso ad esempio hanno cominciato in duecento ed alla fine dell'anno scolastico sono arrivati in 150. Ci dà molta soddisfazione constatare che dopo aver conseguito la licenza elementare molti ritornano per il corso delle 150 ore, in modo da arrivare al diploma di scuola media. A coloro che davvero cercano di integrarsi in Italia noi non insegnamo solo la lingua, ma anche la nostra storia e, specialmente, le istituzioni, perché sappiano muoversi nel nostro Paese come gli italiani e non solo sopravvivere».*

Le lezioni tengono conto degli impegni di lavoro degli immigrati. Ci sono quattro fascie orarie, al mattino, al pomeriggio dopo le 15,30, e poi preserale e serale. La scuola è gratuita e la frequenza è obbligatoria.

Una curiosità, gli allievi che riescono meglio sono quelli di lingua spagnola e portoghese (la loro grammatica è molto vicina alla nostra) poi i francesi e gli anglofoni, poi coloro che parlano le lingue slave seguiti a grande distanza dagli arabi e dai nordafricani in genere. Quelli che hanno le maggiori difficoltà sono proprio i cinesi. Dice Gianni Fontana: *«Per loro è drammatico. Dopo due anni arrivano a parlare appena l'italiano della sopravvivenza, ma un po' è anche colpa loro. Vivono come in colonia, parlano sempre tra loro e non si esercitano mai. Vengono a scuola, fanno lezione due ore e poi riprendono a conversare in cinese».*

m. v.

Il Comune darà battaglia Basta con le speculazioni

Il Comune contro gli speculatori. Le forze politiche hanno invitato il sindaco e la giunta ad attivare ogni iniziativa per stroncare il mercato di chi guadagna sulla precarietà dei lavoratori stranieri. Nascerà un coordinamento interassessorile, probabilmente aperto anche ai consiglieri con esperienze nel settore. Ci sono metodi da individuare, ma le attuali leggi lo consentono. Alcuni esempi. Nel caso di via San Domenico 12 un nordafricano pagava 100 mila lire al mese per un letto, e ci sono cifre molto più elevate, non solo in città, anche in piccoli centri della cintura per questa sempre più numerosa categoria di inquilini. Ebbene, c'è comunque una legge sull'equo canone da rispettare. Certamente per un letto, l'affitto avrebbe altri numeri. Il Comune può verificare il rispetto delle condizioni, anche verificando i cambi di destinazione d'uso.

E le condizioni igieniche? A parte il caso di stabili senza acqua e senza luce, può un appartamento di tre stanze, con un solo servizio, ospitare anche una quindicina di persone? L'Ufficio di Igiene è comunale.

Chi guadagna così tanto sulla pelle degli altri denuncia tutte le entrate? Anche le indagini fiscali possono essere avviate dall'amministrazione comunale.

Questi sono soltanto alcuni degli strumenti che si possono utilizzare. Un'apposita commissione valuterà questi e altri.

L'arrivo degli extracomunitari, nonostante fosse preannunciato, ci trova impreparati. Ora si tratta di conoscere le esperienze fatte in altri Stati europei che hanno conosciuto questo fenomeno prima di noi. Ci sono leggi da ricavare, altre da adeguare. Gli amministratori torinesi hanno già preso contatto con i colleghi di altre città per uno scambio di informazioni e per unire gli sforzi. Torino, Genova e Milano hanno chiesto al governo di studiare la situazione e gli interventi necessari per tenerla sotto controllo.

Ci sono opinioni diverse da parte delle forze politiche su come operare nei campi di casa, lavoro, scuola, non così invece rispetto alle misure urgenti da assumere contro chi specula. In Sala rossa, questa preoccupazione accomuna sinistre e destre. Il comunista Domenico Carpanini ha invitato l'amministrazione a prevedere subito azioni contro *«questi scellerati che guadagnano sulla miseria degli extracomunitari. Su questa azione credo ci sia la volontà di tutti»*. E il missino Ugo Martinat: *«Certo siamo d'accordo anche noi. Il sindaco e la giunta siano drastici».*

Il sindaco ha accolto l'invito: *«E' ignobile che ci sia una speculazione così pesante per la precarietà degli stranieri. Ho appena avuto la relazione dell'assessore sui proprietari dello stabile di via San Domenico 12. Vedremo che cosa si può fare».* Le prime azioni. Giuseppe Bracco, assessore all'assistenza: *«Ho preso contatto con l'Unione Industriali affinché siano compartecipi nelle iniziative pubbliche, anche nel chiedere la dovuta attenzione al governo del Paese».* Gian Paolo Zanetta, assessore alla casa: *«Ci sono leggi che in caso di emergenza ci consentono di intervenire, ma non sono stati assegnati i fondi per garantire il finanziamento degli interventi. La proposta di utilizzare scuole o caserme come dormitori? Sto verificando la possibilità».* Sergio Galotti, assessore al lavoro: *«Mi sono attivato i con sindacati, ci sono lavori non appetibili per gli italiani, e questi fratelli hanno bisogno di lavorare, diamoglieli, l'ho anche detto agli industriali. Un esempio? Ci sono molte richieste per saldatori e i nostri corsi vanno deserti».*

l. bor.

L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, leader del «fronte del no»

PRESENTATA LA MOZIONE PER IL NO

Compagno Occhetto, così davvero non va

L'opposizione al segretario è forte, vicina al 40 per cento (compresi i cossuttiani)

Schieramenti e anime del pci a confronto. Oggi è la volta del fronte del «no». Questa mattina Diego Novelli, Maria Grazia Sestero e Lucio Libertini hanno illustrato le ragioni dell'opposizione alla proposta del segretario Occhetto per l'apertura di una fase costituente di sinistra. I tre costituiscono l'avanguardia subalpina della mozione Natta-Ingrao: la proposta che guarda con favore al rinnovamento del partito ma che non vuole assolutamente «liquidare» o «omologare» l'esperienza comunista.

Torino è stata una delle prime città in cui l'opposizione ad Occhetto si è organizzata. All'inizio di dicembre si erano ritrovati in trecento alla prima riunione pubblica del dissenso comunista. Un gruppo composito: ex partigiani, operai, studenti e intellettuali, in prevalenza cossuttiani. Li aveva riuniti il comitato per la difesa e il rilancio del pci in Italia. I toni erano stati accesi: *«Se qualcuno fa cadere la bandiera comunista, qualche altro la raccoglierà».* Aspre le accuse agli «altri»: dissolutori, liquidatori, affossatori del partito.

Da allora, però, alcune cose sono cambiate. Dal comitato si sono staccati due portabandiera: l'ex assessore Gianni Dolino e Marco Rizzo. Il loro gruppo oggi sostiene con convinzione la proposta Natta-Ingrao. Dice Rizzo: *«Noi, però, non siamo una corrente, ma un fronte di difesa e, soprattutto di attacco. I sostenitori di Occhetto vogliono abbattere la casa, non costruirla».*

Ma la geografia degli schieramenti, dei fiancheggiatori e dei simpatizzanti delle varie mozioni cambia con estrema rapidità. Se lunedì un gruppo di una quarantina di ex militanti comunisti ha iniziato a pensare alla nascita di un «comitato per la costituente»; il giorno dopo il fronte del «No» si è arricchito di una nuovi sostenitori. Il parlamentare europeo Rinaldo Bontempi, Silvano Belligni, Mario Dogliani e Ettore Gliozzi dell'Istituto Gramsci, Sergio Chiarloni, Silvio Destefanis direttore di Videouno, Bruno Ferrero e Antonio Monticelli, hanno deciso di impegnarsi a sostenere nel dibattito congressuale la mozione del no, quella per *«un vero rinnovamento del pci e della sinistra».*

Le motivazioni? *«L'iniziativa di Occhetto non è condividibile perché pretende di stabilire una discontinuità non solo rispetto alla vecchia cultura politica, che va certamente cambiata, ma anche rispetto ai valori fondamentali che hanno costituito la motivazione reale dell'adesione al pci dei suoi militanti e del consenso degli elettori: cioè il rifiuto dell'ingiustizia sociale e la liberazione dell'uomo dallo sfruttamento dell'uomo».* E poi ancora: *«Il partito non è una zavorra da cui liberarsi, ma una risorsa da rivitalizzare».* Infine: *«Non vogliamo un'organizzazione elitaria e correntizia, che tende ad una crescente omologazione con i modelli dell'azione politica prevalenti nella società italiana».*

Nella città culla del movimento operaio la battaglia congressuale sembra più aperta e incerta che altrove. Il confronto fra il «sì» e il «no» è serrato, incerto. La consistenza del «fronte» Natta-Ingrao si aggirerebbe intorno al 30-35 per cento a cui bisognerebbe aggiungere le forze dei cossuttiani. Un anno fa, nell'elezione dei delegati al 18° congresso raccolsero l'8 per cento dei consensi. In tutto l'opposizione arriverebbe a raccogliere circa il 40 per cento. Fabrizio Morri, segretario cittadino e aderente al sì, conferma: *«Per ora possiamo ragionare solo sui compagni che si sono espressi nel corso dei dibattiti nelle sezioni. Sui 6/7000 militanti che sono intervenuti, circa il 70 per cento ha appoggiato la proposta Occhetto».* Ma il risultato è incerto: *«Nel voto congressuale inciderà la decisione di quel gruppo di iscritti che non si sono ancora pronunciati. Per il fronte del no è sicuramente più facile mobilitarli con l'appello all'orgoglio e allo spirito di partito».*

Maurizio Tropeano

PER IL MONDIALE DI CALCIO

La stazione si rifà il look

Per i lavori di «Italia 90» alcuni treni ora deviati a Porta Susa

Sotto il segno del vicinissimo Campionato del mondo di calcio, anche la stazione di Porta Nuova si rifà il look, inizia l'ultima parte dei lavori previsti per il grande appuntamento di giugno. Non è tutto comunque semplice. Previsti infatti, temporaneamente, anche parecchi disagi per i viaggiatori in seguito ai lavori di ammodernamento: da oggi alcuni treni a breve raggio si attesteranno infatti a Porta Susa.

Per quanto riguarda le partenze sono interessati il «diretto» delle 6.43 per Biella, quello dele 9.06 per Aosta. E ancora: il «locale» delle 13.44 per Casale e i treni delle 18.29 e 20.36 per Novara.

Per i convogli in arrivo, le nuove disposizioni riguardano il «locale» delle 8.03 da Ivrea, quello delle 17.32 da Novara, delle 20.01 da Milano, delle 21.05 da Chivasso e delle 21.46 da Casale.

Questi ultimi lavori alla stazione centrale riguardano essenzialmente i marciapiedi e le pensiline: per questo motivo alcuni binari saranno resi temporaneamente inagibili costringendo quindi ad una riduzione dei treni in transito. Non è ancora possibile per il momento indicare con precisione la data di quando la situazione del traffico ferroviario sarà riportata alla normalità. La Direzione compartimentale, scusandosi con i passeggeri e ribadendo che non «era possibile adottare nessun altro tipo di soluzione», ha comunicato che sarà dato tempestivo avviso di quando il provvedimento sarà sospeso.

I lavori per il Campionato del mondo di calcio continuano comunque in tutta la città. Per quanto riguarda i tifosi al seguito delle squadre, la Regione ha già deciso di sistemare in tutte le stazioni ferroviarie e all'aeroporto di Torino-Caselle, dove è ormai a buon punto la costruzione del nuovo parcheggio a tre piani, alcuni «punti di accoglienza» in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per chi arriva in città.

Disguidi a Porta Nuova: alcuni treni fermeranno solo a Porta Susa

Affascinanti Veneri tutte di pietra sulle facciate e sotto i balconi...

Donne, figure d'angeli e Madonne: la gente passa loro accanto senza notarle. Fanno parte di quella città di pietra, segreta e sfuggente, di cui solo l'occhio perspicace di un fotografo riesce a volte a catturare i bagliori. Sono le statue — bellissime — emergenti qua e là per la città, fra le quinte del tessuto cittadino, dai muri delle case, di vecchi palazzi, imprigionate nel marmo dei portali, curve sotto il peso dei balconi.

A volte cariatidi, come in via Massena sul palazzo dell'Ascom e in via Garibaldi 5, a volte completamento di un fastoso palazzo come le baldo guerriere che sormontano l'Arsenale di via XX Settembre e le matrone nude del palazzo delle Poste in via Alfieri tenute d'occhio dal toro dello stemma della città.

A volte sono umanizzazione delle austere facciate di un tempio sacro, come gli angeli musicanti del Duomo e quelli che sorreggono il timpano della chiesa della Visitazione in via Arcivescovado e le fanciulle tra i veli che ingentiliscono l'ingresso della banca commerciale di via Santa Teresa.

A volte sbrigliate fantasie Liberty come le ragazze in altalena che si scorgono in un bassorilievo di corso Montevecchio [illegible] e le ninfe inghirlandate al numero [illegible].

Sono nude e maestose drappeggiate in abiti svolazzanti e vestite di trasparenze, ma sempre ieratiche, distanti, come chi vede la città vivere ai suoi piedi senza partecipare alla sua agitazione convulsa. Personaggi di un mondo femminile (anche gli angeli hanno fattezze effeminate) che popolano le strade da tempo immemorabile invecchiando sotto la polvere degli anni, ma pronte a riacquistare la giovinezza solo che qualcuno si impegni a ripulirle.

Tutte insieme riescono a raccontare la storia di una città attuale ma remota, a cui artisti in gran parte anonimi ma non privi di gusto e a volte di bizzarria, spesso quasi a sfida di un puritanesimo che era dottrina di vita, si sbrigliarono a plasmare — palazzo dopo palazzo, chiesa dopo chiesa, statua dopo statua, bassorilievo dopo bassorilievo — un volto singolare e composito.

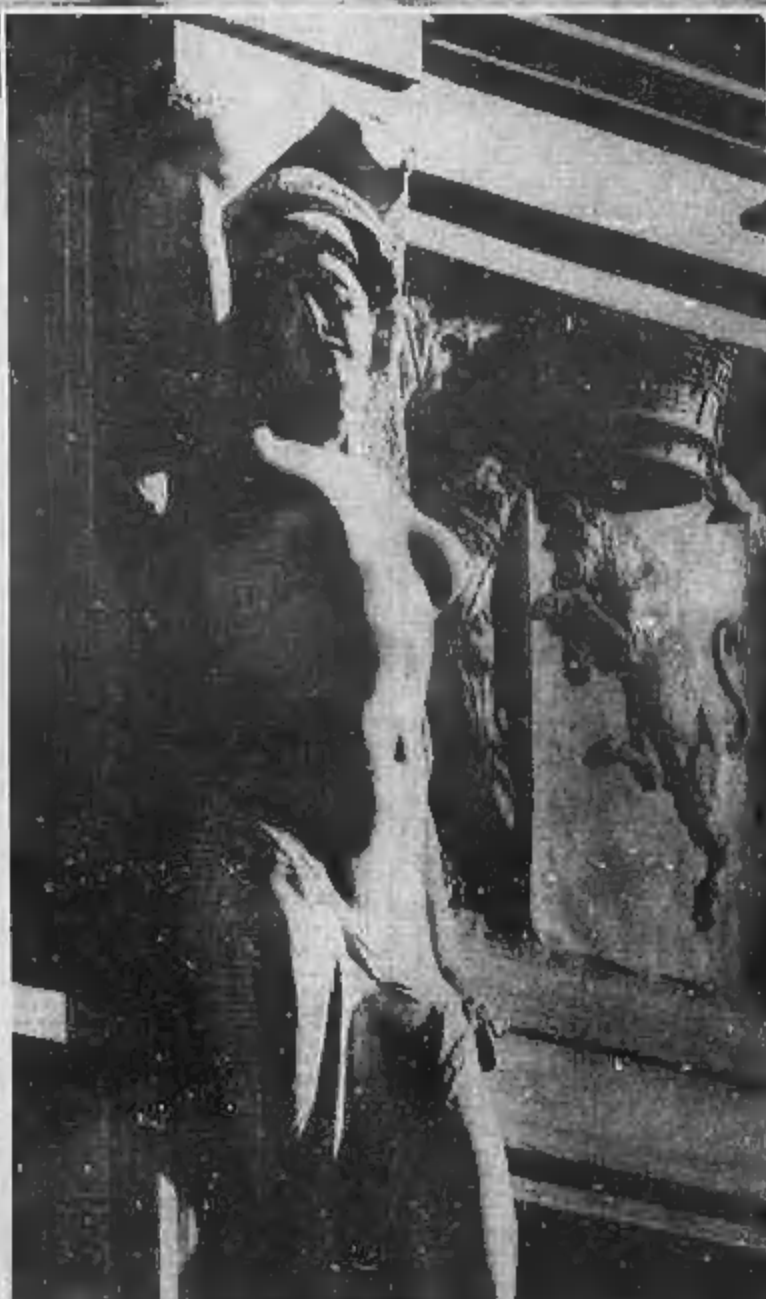
Donne nude o semivestite, Madonne barocchegglanti (Chiesa di Santa Croce), angeli trasognati: l'aspetto gentile e per così dire «proibito» di una città nata e vissuta con il rigore di una caserma.

Vittoria Sincero

La Venere di c. Stati Uniti angolo via Massena. Sotto, in c. Montevecchio 56

L'obiettivo curioso di Piero De Marchis ha scoperto immagini muliebri che incontriamo ogni giorno e... non vediamo neppur più

A sinistra, la Maternità che adorna la chiesa di S. Cristina in piazza San Carlo

Qui sotto, l'austera giovane Venere che adorna l'edificio di via Garibaldi 5

Accanto allo stemma civico, la Venere del Palazzo delle Poste, in via Alfieri

In basso, l'aggraziata Venere che adorna l'edificio, sede della Banca Commerciale, in via Arsenale angolo via Santa Teresa

La «cinese» contro gli anziani Influenza uccide i più vecchi

Continua l'allarme negli ospedali: i pronto soccorso sempre più affollati. E i decessi sono quasi raddoppiati: bisogna attendere anche 5 giorni prima di celebrare il funerale

Sono gli anziani le vittime della lunga e impressionante ondata di «cinese». Primi tra i soggetti «a rischio», vulnerabili, con minori difese sono loro a bussare con frequenza ossessiva al «pronto soccorso». L'allarme è generale. Gli ospedali sono sull'orlo del collasso: intasate le stanze, decimati anche gli infermieri (si calcola che oltre il venti per cento sia a casa con la febbre). Passerà in fretta, assicurano i medici e gli esperti. Intanto però il panorama odierno sembra davvero quello di giorni da epidemia con situazioni spesso ai limiti dell'emergenza.

Ieri 71 funerali, l'altro ieri addirittura 84. A partire dal 3 di gennaio non si è mai scesi sotto i 70, con un'altra «punta» di 84 «ultimi viaggi» venerdì scorso. Fino a dicembre in città la media dei funerali era di 40 al giorno.

Ora con il numero di morti quasi raddoppiato tutto il settore degli estremi servizi ai cittadini torinesi è nel caos. Occorre attendere anche 5 giorni per un funerale. E i parenti dell'estinto lamentano che i servizi sono assai poco curati.

Si tratta di morti «cinesi», da virus influenzale che dà forti rialzi febbrili, prende le vie respiratorie e mette fine senza pietà alle vite più deboli, quelle degli anziani, dai sistemi immunitari più provati.

Per le persone di una certa età la peste di quest'anno non è certo il tanto pubblicizzato aids, ma questa silenziosa, quanto micidiale epidemia influenzale. Se si continuasse a tenere questa media di decessi arriveremmo all'agghiacciante cifra record di 12 - 13 mila morti l'anno a Torino, mentre la consuetudine parla, nell'ultimo quinquennio, di circa 9 mila persone che perdono la vita nei dodici mesi.

Quasi il 90 per cento dei cortei funebri di questi ultimi 10 giorni dà l'estremo saluto a persone che hanno un'età che si aggira fra i 75 e i 90 anni.

Sui decessi di questi giorni le statistiche dicono che otto persone su dieci sono spirate in ospedale, dopo essere state ricoverate perlopiù per influenza o per malattie da freddo. Alla faccia delle riviste con foto patinate sulla terza età attiva e magari di successo, c'è ancora molta gente in età avanzata che non ha nessuno ad assisterla. Anziani che si fanno ricoverare in ospedale in condizioni spesso già disperate, dopo avere sopportato in solitudine i disturbi influenzali fino alla debilitazione irrimediabile.

L'altro aspetto che parla della gente che muore in questo inizio d'anno è l'atroce banalità, la stupidità di questa situazione. Molte di queste morti avrebbero potuto essere evitate sottoponendo semplicemente ad un vaccino i soggetti in terza età. Probabilmente infatti questi decessi sono il frutto di una condizione di disinformazione, di abbandono in cui vivono molti anziani. Nessuno che si preoccupi di informarli o di fornire loro quelle semplici indolori misure di prevenzione come appunto il vaccino contro la «cinese».

Al di là di questa tragedia della vecchiaia, sul fronte dei funerali ci sono buone notizie, per quanto possono essere buone le notizie che li riguardano. Appena il Coreco avrà dato la sua autorizzazione tutti i funerali convenzionali con il comune non solo avranno un prezzo prestabilito, come già in passato, ma tutte le agenzie di pompe funebri saranno obbligate a dare informazioni sui materiali usati, sui servizi forniti e così via.

L'assessore ai servizi demografici Antonello Angeleri sostiene che questo provvedimento calmiererà i prezzi dei servizi dell'«estremo saluto» garantendone la dignità ed eviterà speculazioni. Facendo così chiarezza su «un settore di attività economiche di cui si parla così poco, ma umanamente e religiosamente così importante».

Le tariffe sono di un milione e mezzo per i funerali con inumazione, cioè quando la bara viene sepolta nella terra. Quando il cadavere viene cremato la spesa è di un milione e 600 mila perché è necessario pagare il notaio per l'autorizzazione. Se invece la bara viene tumulata in un loculo il costo del servizio funebre sarà di un milione e 800 mila.

Gian Piero Amandola

Emergenza negli ospedali di Torino per l'eccezionale ondata di influenze

Incidenti stradali: quante vittime sono dimenticate

Un incidente stradale, rimanere gravemente feriti e morire dopo giorni di agonia in un letto di ospedale, in camera di rianimazione. Storie uguali, quasi sempre dimenticate. Un nome su una polizza dell'assicurazione che tratta il risarcimento, gli accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria su eventuali responsabilità, in pratica un altro numero che si aggiunge al lungo elenco dei decessi automobilistici. E accanto a loro le altre vittime di incidenti che però non saranno mai inserite in nessuna statistica, di cui non rimarrà traccia se non nel dolore dei parenti: infatti, se decedute dopo il settimo giorno dal ricovero, non sono calcolate dall'Istat.

A Torino, limitatamente ai dati forniti dalla Polizia stradale (mancano ancora quelli complessivi elaborati dall'assessorato ai servizi demografici e alla statistica), nel 1989 sono stati 21 gli incidenti mortali: 22 i decessi.
Il quadro completo della situazione parla però anche di 111 tamponamenti che non hanno però registrato lesioni ai passeggeri e di altri 367 incidenti in cui sono rimaste ferite 595 persone.

A novembre ci sono stati 52 ricoveri in ospedale, 35 invece a dicembre dove si sono avute anche due vittime. Si tratta comunque di cifre che non devono trarre in inganno: i dati generali forniti dall'Istituto di statistica sulla situazione negli anni scorsi non lasciano infatti prevedere grandi differenze per quanto riguarda il 1989.

Secondo una prima analisi le speranze di una forte diminuzione dei decessi sembrano essere premature. Anzi, soltanto nei primi 6 mesi sono state infatti 34 le vittime. Dai 90 morti nel 1983 si è poi passati ai 62 nell'anno successivo, ai 78 nel 1985. Sono stati quindi 61 nel 1986, 79 due anni fa e 67 nel 1988.

Dietro alla fredda logica dei numeri e di grafici si nascondono poi le mille storie che si concludono tragicamente, magari dopo mesi, in una camera d'ospedale. L'ultimo episodio martedì scorso: a Moncalieri muore Francesco Bianco di 54 anni. E' il 4 dicembre, quando sul ponte di corso Roma viene travolto da una motocicletta. Poi il ricovero, le cure, le terapie intensive che per trenta giorni cercano di strapparlo alla morte. Tutto inutile.

Alla polizia stradale continuano a ripetere che la parola d'oro, da non dimenticare mai, è «prudenza». Sempre e ovunque. Le cifre però stanno lì a dimostrare che gli avvertimenti troppo spesso vengono considerati degli «optional» inutili. E le cifre parlano chiaro: il numero dei feriti che sembrava in netta diminuzione dal 1983 sino al 1987 — da 1776 si era arrivati a 893 — è di nuovo in forte aumento. Due anni fa sono state ricoverate negli ospedali torinesi 2240 persone e nei primi sei mesi del 1989 si era già a quota 1153.

Mano nella mano verso la vita. La scuola sa rispondere alle loro domande?

IN ATTESA DELLA LEGGE

Il provveditorato ha lasciato liberi i docenti di decidere se affrontare l'argomento

Sesso in ritardo sui banchi di scuola

Molti gli insegnanti che scelgono di affrontare il delicato argomento. Le paure e le opposizioni dei genitori: è sempre difficile vincere vecchi tabù. I corsi, tre lezioni, organizzati dall'Usl

Insegnare il sesso a scuola? Sì, ma aspettiamo la legge. E' questa la posizione del Provveditorato agli Studi di Torino in merito all'introduzione dell'educazione sessuale tra le materie di apprendimento. Nell'attesa che la legge — in questi giorni in discussione alla Camera — venga approvata, l'iniziativa viene lasciata alla sensibilità dei singoli docenti.

Intanto le richieste da parte di scuole medie inferiori e superiori aumentano. *«Manca la una normativa specifica* — commenta il viceprovveditore Nicolini — *ma sono molti gli insegnanti che cercano di coinvolgere i ragazzi in un approccio pulito, sereno, all'argomento»*. Esiste, all'interno del Provveditorato, un comitato di educazione alla salute che ha trattato il problema, *«ma spesso* — dice Nicolini — *le famiglie insorgono contro queste iniziative, e il nostro comitato quindi invita i docenti che si occuperanno di educazione sessuale a trattare la materia col massimo rigore e con la dovuta delicatezza»*.

Difficile capire in quante scuole torinesi siano stati attivati corsi di educazione sessuale: il Provveditorato non ha dati in merito e, del resto, qualunque insegnante può — con l'autorizzazione di preside e collegio docenti — presentare agli studenti alcune lezioni sull'argomento sesso.

Esistono delle resistenze a questo tipo di iniziative? «Sì — risponde Giovanni Corona, psicopedagogista, specialista in psicoterapia individuale, di coppia e di famiglia —. *Troppo spesso i genitori hanno paura che i figli rimangano sciocccati da questi argomenti. E affidano al caso e al miracolo la dovuta informazione sul sesso, con le immaginabili conseguenze»*.

Quali sono i presupposti per una corretta educazione alla sessualità? *«Innanzitutto, bando alla vergogna. Servono proposte concrete e personale adatto e specializzato. Se l'insegnante non è disponibile a trattare la materia-sesso, allora si faccia ricorso al sessuologo»*.

Ma a chi si rivolgono di preferenza le scuole che vogliano attivare un'informazione sessuale? Alle Usl, che propongono corsi di educazione sanitaria e sessuale presso i consultori di zona. Gli istituti industriali Guarrella e Bodoni, come anche la media inferiore Baretti, fanno capo all'Usl 6: tre incontri di due ore ciascuno con un medico e gli operatori professionali. Si parla di contraccezione, della legge 194, dei problemi minorili, di igiene e malattie veneree. *«La reazione a questi mini-corsi è sempre positiva. I ragazzi sono attivi, e il dibattito parte da loro* — dice l'ostetrica Gaudenzia Caselli —. *Ma arrivano da noi già con una base di anatomia e fisiologia preparata dagli insegnanti»*.

Tutti d'accordo, quindi, che la figura di riferimento per l'educazione sessuale in classe debba essere l'insegnante. Insieme ai genitori: *«E' assurdo che ci voglia un esperto per parlare di cose che tutti fanno nella propria camera da letto»*. La polemica di Fabio Veglia, direttore di uno studio torinese di sessuologia e responsabile del corso per educatori sessuali promosso dalla Usl 76 di casale Monferrato — è rivolta a tutti gli adulti che educano i bambini, insegnanti e genitori, che *«sono disposti a parlare di tutte le loro esperienze di vita tranne che del sesso»*. E quindi invocano il «tecnico» perché risolva il problema.

Tra reticenze, disinformazione e qualche tabù irrisolto, i ragazzi si vedrebbero quindi propinare poche lezioni specialistiche su cose che — soprattutto nelle superiori — conoscono già. Meglio che niente. Ma forse si potrebbe fare di più. *«Il problema è che più i ragazzi sono grandi, più vogliono parlare di sesso in termini di vissuto. Vogliono sapere come si vive la sessualità, in un discorso più esperienziale che tecnico»*, dice Veglia. Che fare allora? *«La nostra speranza, e la nostra battaglia, è quella di formare, tanto per cominciare, gli insegnanti di classe, e renderli autonomi in fatto di informazione sessuale»*.

Brunella Giovara

ASPETTANDO LA NUOVA LEGGE

Dopo gli incidenti dei giorni scorsi tanti dubbi sull'attuale normativa

Piazzare impianti a gas: vince il fai da te

Manca ancora un albo professionale per gli addetti che operano nel settore. L'obiettivo è tutelare i consumatori. Le iniziative promosse dall'Italgas. Corsi per la formazione dei tecnici

I gravissimi incidenti causati da apparecchi domestici a gas hanno messo, nei giorni scorsi, il dito nella piaga di una situazione tecnica e legislativa molto confusa.

E' soprattutto la mancata creazione di un albo professionale per gli addetti al settore ad aver dato via libera all'improvvisazione del «fai da te» e al proliferare di sedicenti tecnici installatori, che venduto e sistemato in qualche modo l'impianto in casa del cliente, non sono più responsabili del suo funzionamento. Dalle stesse associazioni di categoria — ma per «esercitare» basta, in teoria, una semplice iscrizione alla Camera di commercio come artigiano — sono partite accuse all'inerzia dello Stato che, nonostante l'approssimarsi della data fissata per la caduta delle barriere economiche dentro la Cee, tarda ad adeguare le norme in materia a quelle degli altri Stati europei.

«E' così, purtroppo — ammette il dottor Luigi Olivieri, direttore commerciale dell'Italgas — *noi, come azienda che vende gas, siamo responsabili fino al nostro contatore, poi tutto il riscaldamento domestico è nelle mani di chiunque voglia mettere le mani sull'impianto. La legge non se ne occupa e non tutela il consumatore»*.

Come può difendersi, quindi, l'utente e a chi può rivolgersi? In attesa di una legge che ora non dovrebbe essere lontana, da alcuni anni l'Italgas ha messo in atto una serie d'iniziative che cercano di dare risposta al problema della sicurezza degli apparecchi, della professionalità dei tecnici e della chiarezza delle norme d'uso e di manutenzione del gas domestico.

Prima di tutto la formazione del personale: ogni anno l'azienda istruisce centinaia di tecnici installatori e rilascia loro un attestato di frequenza. Questi nominativi sono gli stessi che segnala ai suoi clienti in caso di necessità. Poi la garanzia della sicurezza. Spiega Olivieri: *«Da quasi due anni non allacciamo nessuno alla nostra rete di distribuzione del gas se prima l'installatore non ha compilato un certificato d'idoneità del nuovo impianto alle norme del Comitato Italiano Gas.*

«Il certificato richiede un timbro d'iscrizione del tecnico alla Camera di commercio, uno schizzo dell'impianto e la firma dell'utente. Quando il nostro operaio fa l'allacciamento, chiede una copia della dichiarazione e la deposita in azienda. In questo modo l'utente sa che l'impianto è a regola d'arte».

E la manutenzione, cioè la garanzia che rimanga tale nel tempo? Pare che in Italia sia una parola sconosciuta e invece secondo gli esperti è una delle prime cause per cui questi apparecchi possono trasformare un appartamento in camera a gas. *«Infatti* — confermano all'azienda torinese — *secondo le nostre statistiche, solo il 4 per cento delle famiglie che possiedono un impianto di riscaldamento autonomo ne fa una manutenzione programmata, cioè a contratto. Le altre chiamano solo quando c'è qualche inconveniente e questo, oltre a essere molto rischioso, è anche poco economico: una riparazione costa sempre più di un controllo e poi un impianto ben regolato consuma certo meno di uno sporco e malfunzionante»*.

Anche per questo l'Italgas e la sua consociata Gas-Energia hanno creato un nuovo servizio che offrirà la possibilità di verifiche a scadenza degli apparecchi domestici, a un prezzo ragionevole e con la possibilità di rateizzare il pagamento sulle normali bollette. Infine da due mesi ha messo in circolazione nuove bollette, che riportano all'interno, spiegate dalla ormai nota mascotte «Gaspardo», le precauzioni essenziali da osservare quando si usa il gas domestico.

Conclude Olivieri: *«A prescindere da queste nostre iniziative, comunque, auspichiamo che il governo si affretti a legiferare in modo saggio, istituendo un albo professionale dei tecnici e rendendo obbligatorio, come nel resto d'Europa, il marchio di qualità per questi elettrodomestici, che ora è solo facoltativo. In attesa di queste soluzioni, se qualche utente vuole approfondire il discorso tecnico, può comunque richiederci la Guida per i progettisti. E' un volumetto d'istruzioni dettagliato, ma chiaro, che di solito forniamo ai progettisti, a costruttori e installatori e agli amministratori di condominio per chiarire eventuali dubbi»*.

Maurizio Menicucci

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Il «Mangia e torna» l'invito di Lanternin

LANTERNIN. Via della Consolata 1, tel. 515.311. Chiuso domenica. Due simpatici fratelli arrivati dal meridione conducono in società dal 1969 questo bel locale appena ristrutturato e raddoppiato nel numero dei coperti con l'apertura di una seconda sala: sono Angelo e Giovanni Vasta, Giovanni in cucina ed Angelo in sala.

Il locale che si affaccia con numerose vetrate sulla bella piazza Arbarello è luminoso e risplende per la perfetta pulizia. Molto belle le pareti candide che spiccano sul pavimento in cotto ed armonizzano con il grigio perla dei tovagliati.

In tutto ora, dopo l'apertura della seconda sala, i coperti sono una sessantina. La linea di cucina è toscana-casereccia, ma soprattutto, ci tiene a precisare lo chef Giovanni, fatta espresso al momento. Una specialità da ricordare la pasta «Mangia e torna», che si è già conquistata una affezionata clientela.

In menù: prosciutto crudo all'ananas, carne all'albese, carciofi e parmigiano, acciughe al verde, la «mangia e torna», i tagliolini con gli asparagi o i carciofi, spaghetti alla disperata, tagliolini alla salsa di noci, orecchiette con i broccoli, scaloppine ai carciofi, cervella e carciofi fritti, costolette di capretto al pepe verde, trote al forno o al burro, sogliole alla mugnaia, altro pesce, secondo arrivi.

Tra i dolci della casa, i profiterol, la panna cotta, gli zuccotti, la macedonia di frutta fresca. Vini di etichetta piemontese e bianchi altoatesini. Prezzo medio, vini compresi: 25/35 mila.

Una scuola media a misura di bambino

Viene presentato stasera ai genitori il «tempo sperimentale» ideato dalla media G. Marconi di Torino con altre dodici scuole piemontesi. Il tempo normale diventa «prolungato»

La popolazione diminuisce, le scuole medie ed elementari non sono più sovraffollate, anzi. Così, da tempo, l'obbligo di iscrizione nella scuola più vicina a casa è stato accantonato e si sta arrivando ad un «libero mercato» della scuola. La scuola pubblica, insomma, si sta avvicinando per «tempi e metodi» ai parametri della privata, storicamente più ricca di seduzioni.

Con l'intento di essere «concorrenziali» per ottenere un alto numero di iscrizioni e trovare risposte sempre più puntuali alle singole esigenze dei ragazzi, tredici scuole medie di Torino e provincia (e una di Novara) si sono «consorziate» per realizzare un programma volto ad abbattere le barriere tra tempo normale e tempo prolungato. Quest'ultimo, infatti, anziché venire incontro ai bisogni di tutti, in molte realtà si è trasformato in una sorta di «ghetto» per gli alunni meno dotati, un problema sentito a livello nazionale.

Più ore per tutti, al di là delle 30 canoniche, e laboratori mirati alle esigenze individuali dei ragazzi: è questa l'impostazione del progetto che dovrebbe partire dal prossimo anno scolastico e che è ora al vaglio del ministero.

Le scuole che, grazie ad una lunga storia di collaborazione tra i presidi, l'hanno concepito sono: Croce, De Nicola, Don Orione, Marconi, Martiri del Martinetto, Matteotti, Quasimodo, Scotellaro di Torino, Casalegno di Leinì, la Scuola Media Statale di Nole Canavese, Thaon di Revel di Poirino, Gramsci di Cascine Vica e Crespi di Ghemme (Novara).

Stasera alle 20, per la Scuola G. Marconi di via Asigliano Vercellese 10 è il momento della presentazione del progetto ai genitori dei bambini che quest'anno frequentano la 5ª elementare e che entro febbraio dovranno essere «preiscritti» in una media di loro gradimento.

Che cosa offrirà la preside, Laura Vercelli Rotta (nella sua scuola, tra l'altro, già ora esiste il tempo prolungato su cinque giorni e la possibilità di studio della seconda lingua alle stesse condizioni della prima, con esame finale obbligatorio)? *«Offriremo un unico modello di scuola con orario comune, attività facoltative pomeridiane e mensa a chi ne fa richiesta. Ci saranno due ore obbligatorie per tutti, trenta normali e due di laboratori. Le attività saranno a scelta, ma sulla base di un preciso orientamento fornito alle famiglie dagli insegnanti. Ci saranno poi quattro ore facoltative, con altri laboratori. Tutte le attività sono state ideate tenendo conto delle potenzialità del corpo insegnante, qui come nelle altre dodici scuole».* Dalle esperienze condotte nel corso di anni, sembra infatti che i laboratori curati da personale esterno alla scuola non diano i risultati sperati.

I laboratori obbligatori, con piccoli gruppi di alunni e «classi aperte», spazieranno tra varie aree: artistica (manipolazione, grafica, teatro, costumi, scenografia), scientifica (alimentazione, botanica, ecologia, biologia, informatica, chimica, fisica), area motoria (danze folcloristiche, atletica), area linguistico-espressiva (giochi linguistici, poesia, fiaba, lingue straniere, mass media, computer). Nell'area integrativa facoltativa, invece: astronomia, atletica, baseball, immagine e comunicazione, informatica, latino, lingue straniere, moda e costume, musica, pallacanestro, pallavolo e teatro.

DOMANI IL FUNERALE

La scomparsa a soli 26 anni del pittore Bruno Zanichelli, promettente artista torinese

Si svolgerà domani alle 14,30, presso la chiesa Beata Vergine Consolata, in via Ulzio 18 a Collegno, il funerale del pittore Bruno Zanichelli, deceduto nel pomeriggio del 10 gennaio a causa di una grave malattia.

Nato a Torino il 6 maggio del 1963, Zanichelli aveva frequentato il liceo artistico e si era posto all'attenzione generale per un discorso pittorico che gli aveva consentito di essere invitato alle mostre «Arte debole» e «Il Cangiante» al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, «Nucleare? No Arte» e «GE.MI.TO.» a Torino, mentre si segnalano le sue presenze nelle rassegne organizzate dalle gallerie «Carbone» e «V.S.V.».

Un percorso artistico, il suo, che si colloca nel più ampio panorama delle giovani esperienze della cultura artistica torinese, in un ambito in cui — ha scritto Edoardo Di Mauro — si annuncia un «nuovo concettualismo» attraverso il gioco ironico della citazione». Il suo nome era stato inserito tra i giovani autori da invitare alle esposizioni del ciclo «Proposte» della Regione Piemonte.

● E' stato definito il programma di aggiornamento professionale per il 1990 del Dipartimento formazione professionale della Confartigianato Piemonte. I corsi sono dieci e si svolgeranno in alcuni capoluoghi di provincia ancora da stabilire. Particolare attenzione sarà rivolta all'ecologia e all'anti-inquinamento, cui saranno dedicati tre corsi. In programma ci sono anche corsi di anti-infortunistica, gestione aziendale, computer e inglese.

E' mancato ai suoi cari il

comm. rag. Rodolfo Gay

Lo piangono la moglie **Gina**, il figlio **Pierangelo** con la moglie **Mariadele** e i figli **Giorgio** e **Germana**, i cognati **Olga** e **Luigi**, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 oggi partendo da Piazza Vittorio 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Partecipano al dolore: **Gina, Germano, Aurora** e **Gualtiero Gherardi**.

I nipoti: **Ignazio, Angelo, Mariateresa, Aldo, Marialuisa, Donato, Marcello** e **Gabriella** sono vicini alla zia Gina e al cugino Piero e piangono il caro zio **RODOLFO**.

Partecipano al lutto della famiglia, **Luigi** e **Francesco Tuttolomondo** cognato e nipote del caro **RODOLFO**.

Serenamente è mancata

Ines Bracotto ved. Borgesa

anni 88

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa**, l'affezionata pronipote **Pinuccia**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Avigliana oggi ore 15,15 dall'abitazione via Monte Pirchiriano 7.
— **Avigliana**, 11 gennaio 1990.

L'**Amministrazione comunale** di **Avigliana** partecipa con cordoglio alla scomparsa della signora

Ines Borgesa

madre del partigiano Oscar, medaglia d'argento al valore.
— **Avigliana**, 11 gennaio 1990.

Ogni altra voce è un'eco che si spegne ora che una mi chiama dalle vette immortali.

Serenamente è mancato

Lorenzo Borgiattino

anni 40

Lo annunciano la moglie **Rosina Davini** con **Paolo** e **Silvia**, la mamma **Francesca Bosso** con **Ermanno** e **Marisa**, il cognato **Mario Brech**, la nipote **Rossella** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco, nella chiesa San Francesco, venerdì 12 c.m., partendo dall'abitazione via Fontana 20, alle ore 15. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20,30 in chiesa. Un particolare ringraziamento al dottor Novarese e ai medici ed infermieri tutti dell'Unità coronarica dell'Ospedale Civile di Pinerolo. Non fiori, ma offerte per la parrocchia San Francesco.
— **Piossasco**, 11 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bosso

Premio fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Tatiana**, i nipoti **Paola** e **Sergio**, parenti tutti. Funerale venerdì 12 corrente ore 11,45 ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

E' mancato

Angelo Del Ben

anni 85

Lo annunciano i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 11 nella parrocchia San Massimo via Mazzini, 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato

Michele Gabutti

Ne danno doloroso annuncio, **Ferdinando** con moglie **Angiola**. Funerali venerdì 12 ore 11,45 cappella corso Casale 56. Tumulazione cimitero Parco Sud.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Partecipano al lutto, **Ida Gino Gianni, Bruna Claudio, Emma Mauro Cortese**.

Sono affettuosamente vicini a Nando e Angiola gli amici:
Aldo Allario
Maria Italo Allario
Carlo Bacchetta e famiglia
Luciana Carlo Bono
Letizia Piero Malvassora
Carlo Pia e famiglia
Ester Giuseppe Pocchiola
Marisa Mario Vindrola
Viviana Vindrola.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bergoglio

anziano FIAT

di anni 75

Con profondo dolore lo piangono la moglie **Maria Luisa Ferrero**, il figlio **Roberto**, la figlia **Raffaella** e parenti tutti. Funerale avrà luogo il 12 gennaio alle ore 9,45 in forma civile partendo ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Annamaria e **Riccardo**
Charo e **Alberto**
Doriana e **Alfredo**
Enrica e **Riccardo**
Franca e **Luciano**
Mara e **Carlo**
Maria Grazia e **Franco**
Paola e **Mauro**
Renata e **Lillo**
Silvia e **Giorgio**
sono vicini agli amici Raffaella e Roberto in questo momento doloroso.

Carla, Yael, Elsa, Nicola, Cristina, Sandro sono affettuosamente vicini a Lella.

E' mancata

Ruth Magnardini ved. Moretti

L'annunciano addolorati: il figlio **Alberto** con la moglie **Rita**, il nipote **Davide**, la sorella **Laura** e famiglia, la consuocera **Nuccia Raynieri**, parenti tutti. Funerali venerdì 12 c.m. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna di Rorà 16.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **dipendenti** della **Cementubi SpA**, partecipano al lutto del rag. Alberto Moretti per la scomparsa della madre

Ruth Magnardini

— **Grugliasco**, 10 gennaio 1990.

Mariuccia, Maurilio, Marco e **Mauro Garavello** porteranno sempre nel cuore il ricordo della loro amatissima nonna

Ruth Moretti

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

E' mancato

Enrico Quaglino

Lo piangono la moglie **Giulia**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 8,15 parrocchia San Donato, indi tumulazione in Zubiena (VC).
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Protomastro

Addolorati l'annunciano la moglie **Gina** con i figli **Giovanni** con **Angela** e **Luigina** con **Enzo**, le nipoti **Cristina** e **Daniela**. Funerale sabato 13 corrente ore 11,30 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato

Antonio Borio

Danno il triste annuncio la moglie **Elda**, i figli **Claudio** con **Loredana, Carlo**, la mamma **Lucia**, parenti tutti. Funerali sabato ore 8 ospedale «Molinette». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

La famiglia **Pulezzini** partecipa al dolore di Claudio, Elda, Carlo.

Fabio e **Paola** sono vicini all'amico Claudio.

La Fondiaria Agenzia Torino D'Azeglio partecipa al dolore dell'amico Claudio.

Maurizio De Nardo è vicino a Claudio e famiglia.

Gianni e **Beppe** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari il

dott. Augusto Meda

di anni 70

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna**, il fratello **Angelo** e nipoti.
— **San Sebastiano Curone**, 11 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Tartaglia

macellaio

I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elettra Maggiani ved. Mazzocchi

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Margherita** ved. **Pipino**, il fratello **Renato**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'affettuosa assistenza di Maria Teresa e al personale tutto dell'ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio '90 alle ore 9,45 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Gli **Amici tutti** del **«Nautic Peppe Club»** prendono parte al dolore di Giorgio, famiglia per la scomparsa della cara mamma

Irene Wekenmann ved. Zo

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

La Presidenza, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Soci**, la **Direzione CODE'** partecipano al dolore del sig. Pierluigi Albis per la perdita della sua cara mamma

Rosa Garnero ved. Albis

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Bartolo Ferrero

di anni 37

Lo annunciano con profonda tristezza: la moglie **Angela** con il caro **Simone**, il papà, la mamma, i suoceri, i cognati, la cognata, le nipoti, zii, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Faule venerdì 12 gennaio partendo dall'abitazione del defunto in via Olmi 3 (alle ore 15). Grazie a tutte le persone che nella triste circostanza si sono gentilmente prestate.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **A.M.T. S.p.A.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la tragica scomparsa del

dott. Bartolomeo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gli **Amministratori**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **LEMAC S.r.l.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la tragica scomparsa del

dott. Bartolomeo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gianni Bosco e famiglia partecipano commossi al dolore che ha colpito le famiglie Ferrero e Cordero per la tragica scomparsa del caro amico

Bartolo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio [illegible].

Gli **Amministratori**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **SAE S.r.l.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la tragica scomparsa del

dott. Bartolomeo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gian Carlo Brazzelli e famiglia ricordano commossi l'amico

dott. Bartolomeo Ferrero

partecipando al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Roberto Morino partecipa commosso al grave lutto.

Renato e **Anna Valinotti, Mauro** e **Carla Bunino** sono affettuosamente vicini ad Angela, a Simone ed ai genitori per la prematura scomparsa dell'amico **BARTOLO**.

Giorgio, Rosanna Albertino, Giovanni Battista e **Anna Valinotti** partecipano al dolore delle famiglie Ferrero-Cordero.

Danilo Morra e **Piercarlo Versiglia** e famiglie partecipano al dolore della dottoressa Angela per la scomparsa del caro **BARTOLOMEO**.

I medici
Riccardo Chiavassa
Franca Del Boca
Sergio Girodengo
Giacomo Meliano
Stefano Panepinto
Marina Peris
Ezio Zerbino
e i farmacisti **Barberis, Sofiano-Cucco, Quaglia** partecipano al dolore della dottoressa Angela per la scomparsa del caro **BARTOLOMEO**.

Ciao **BARTOLO** ti ricorderemo sempre con affetto zie cugini **Bonetto Sobrero Rocco**.

Chiaretta Astesana e famiglia partecipano al Vostro dolore.
— **Cuneo**, 9 gennaio 1990.

Beppe e **Stella, Cesare** ed **Antonella, Mario** ed **Adriana, Piero** ed **Elena, Alberto** e **Bettina** sono affettuosamente vicini ad Angela e Simone per la improvvisa e tragica scomparsa dell'indimenticabile amico **BARTOLO**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Monetti S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito le famiglie Ferrero-Cordero per la tragica ed immatura scomparsa del

dottor Bartolo Ferrero

— **Racconigi**, 9 gennaio 1990.

Carlo Bossi e **Stefania Raito** costernati per la scomparsa dell'amico

dott. Bartolo Ferrero

partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Lo **Studio Associato Gambarino** partecipa al lutto.

Lo **Studio Rabbia Bossa Palmero** unitamente a tutti i **Collaboratori** partecipa al dolore per la perdita del collega

dott. Bartolo Ferrero

— **Revello**, 8 gennaio 1990.

Piero Rabbia e mamma profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico **BARTOLO** sono vicini ad Angela e Simone in questo triste momento.

Gabriella Erba e **Giovanna Murino** ricordano con affetto il dott. **FERRERO**.

Dino e **Miranda Valle** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Bartolo Ferrero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Roberto e **Monica** sono profondamente colpiti per l'improvvisa perdita del caro **BARTOLO**.

Sono affettuosamente vicini ad Angela e Simone
Carla Bo con **Fulvio**
Anna Vighetti con **Cesare**
Ida Chicco
Luisella Bolla
Anna Aprato
Mario Bosco
Andrea Valpreda
Nico Sciolla
Vittorio Ricca
Massimo Landi
Francesco Mignone
Roberto Oggero con **Maria Pia**.

Antonia e **Luciano Coccia** partecipano al grande dolore della famiglia.

Alberto Savio ricorda commosso l'amico **BARTOLO**.

Sono affettuosamente vicini ai familiari per la prematura scomparsa dell'amico

dott. Bartolo Ferrero

Beppe e **Valeria Ravotto**
Caterina e **Mario Marchisio**
Camillo e **Angiola Vassallo**
Enzo e **Marinella Franco**
Flavio Mussatti
Mariateresa Bernelli
Raffaele e **Angela Catarinella**
Riccardo e **Gemma Vogliotti**
Roberto e **Silvia Seymandi**
Shokat e **Anna Thobani**.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Giuseppe Sola, Francesco Giordano, Dipendenti e **Collaboratori dello Studio** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Bartolo Ferrero

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Beppe Sola nel ricordo dell'amico di sempre, si unisce con affetto al dolore di Angela, Simone, papà e mamma.

Maria Sola con **Tiziana, Enzo** e **Luca** addolorati tristemente partecipano.

Pigi e **Barbara Sticca** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico **BARTOLO**.

Lo **Studio Sticca** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Bartolo Ferrero

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

La **Società Parfina Spa** commossa della tragica scomparsa del proprio sindaco

dott. Bartolo Ferrero

partecipa al dolore dei familiari.
— **Saluzzo**, 10 gennaio 1990.

German Figaredo e **tutta Tecnoalimentaria S.A.** ricordano l'amico e valido consigliere

dott. Bartolo Ferrero

esprimendo ai familiari le proprie sentite condoglianze.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Chicco Hughes, Guido Borelli e i **Collaboratori della F.C.A.** rimpiangono e ricordano il

dott. Bartolo Ferrero

partecipando al lutto dei familiari.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Luca è vicino alla sua madrina ed al piccolo Simone.

Beppe e **Stella, Cesare** e **Antonella, Mario** e **Adriana, Piero** ed **Elena, Alberto** e **Bettina** sono affettuosamente vicini ad Angela e Simone per l'improvvisa e tragica scomparsa dell'indimenticabile amico **BARTOLO**.

I **Soci** della **Betulla** sono vicini ad Angela e al piccolo Simone e non dimenticheranno mai il caro **BARTOLO**.

Sono affettuosamente vicini ad Angela Cordero e al figlio Simone per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Bartolo Ferrero

I colleghi dell'ospedale di Savigliano:
Sergio Barbero
Luigi Bertero
Giuseppe Bricchi
Settimio Chiaria
Francesco Cravarezza
Giorgiana Domeneghetti
Luciano Gallotto
Giuseppe Garelli
Giuseppe Gazzera
Arlo Giaccardi
Maria Teresa Giachino Amistà
Paolo Girone
Mario Governa
Giuseppe La Facci
Piero Massetti
Fulvio Moirano
Marco Musselli
Sergio Pellizzari
Paolo Prina
Ugo Priora
Piero Quaglia
Pierdino Rattazzi
Claudio Rinaldi
Roberto Sardi
Roberto Scagnelli
Caterina Testa
Maria Viglietta
Corrado Vacusa
Ezio Zerbino.
— **Savigliano**, 11 gennaio 1990.

Improvvisamente, meditando la parola di Dio, è stato chiamato al Padre l'uomo giusto

Costanzo Squarotti

Ne danno l'annuncio la moglie **Margherita**, le figlie **Maria Angela** e **Luisella**, i generi **Angelo** e **Gabriele**, i nipoti **Marco, Sara, Edoardo**, il fratello, la sorella e parenti. I funerali seguiranno venerdì 12 alle ore 8,30 nella chiesa di S. Rocco, indi si proseguirà per il cimitero di Cantù.
— **Sanremo**, 10 gennaio 1990.

Luisa Scala con **Mariagrazia** e **Paolo** ricorderanno sempre la grande umanità del caro **COSTANZO**.

Alfonso con **Graziella, Mariuccia** con la figlia piangono il caro **COSTANZO**.

Partecipano addolorati i nipoti: **Anna, Pierpaolo, Costanzo**, con le rispettive famiglie.

Prendono parte al dolore della famiglia Squarotti: **Alda Puggioni, Mario Dessole**.

Giacomo e **Laura Brizio** piangono il carissimo, indimenticabile amico **COSTANZO** e sono affettuosamente vicini a Rita e famiglia.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

dott. Costanzo Squarotti

già Dirigente dell'Istituto

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Partecipano al dolore dei familiari
Rina, Gino Bisconi
Paola, Paolo Bossi
Livia, Enrico Monasterolo

Piergina, Benedetta, Luisella Burgo con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Costanzo Squarotti

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Condomini Amministrazione di **via Cavalli 42** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Costanzo Squarotti

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancata

Luigia Depaoli ved. Garino

anni 88

Ne danno l'annuncio i figli **Piero** e **Giovanni**, nuore, nipoti, parenti tutti e l'affezionata signora **Gobba**. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Capirone Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Le famiglie **Toso** e **Audibussio** con la mamma **Lucia** partecipano al dolore.

E' serenamente mancato

Dante Contini

Lo annuncia la moglie **Angela**. Un ringraziamento di cuore ai cugini, agli amici Dalconte, Maggiora e famiglie, Mariani, Galeazzo e Bortolino. Funerali sabato ore 12 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Sono vicini ad Angiolina i cugini **Stura, Gallone, Bagna, Pesce, Miglio, Serra, Monasterolo, De Vido**.

Caro **CONTINI** il tuo affetto ed i tuoi consigli mi mancheranno molto. **Elena**.

La famiglia **Aulligna** partecipa.

E' serenamente mancato

Leandro Cernuschi

Lo annunciano ricordandolo con affetto la moglie **Margherita**, la figlia **Luisa** con **Giorgio Luca** e **Daniele** il figlio **Enrico** con **Giuliana Gianna** e **Alessandra**, le cognate **Nocina** e **Ernesta**. Un sentito ringraziamento al dottor Roberto Nejrotti.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Marisa, Dodo, Dario, Rosa, Bianca con le loro famiglie ricordano lo zio **LEANDRO**.

Margherita con **Giuliano** e **Francesca** ricorda il suo caro **PADRINO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato al nostro affetto

Attilio Belletato (Rino)

Con infinita tristezza lo piangono la moglie **Gina**, le figlie **Nadia (Margherita)** e **Liliana**, i generi **Orazio** e **Massimo**, la nipotina **Federica**. Funerali sabato 13 ore 10 parrocchia Santa Famiglia di Nazaret, viale Mughetti 18.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Maria Colombo ved. Bongioanni

Cara mamma, rimarrai sempre nel mio cuore. **Franco**.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Toglio Debenedetti

La ricordano il figlio **Franco** con la moglie **Marcella** e **Sergio**, i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Michelina e Rosaria e al personale tutto della Casa di Riposo Israelitico. La cara salma riposa nel cimitero Israelitico Velino di Genova.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Lina con **Enrico, Sandra, Emilio, David** e **Giovanna** sono vicini a Franco, Marcella e Sergio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tua ved. Prono

Addolorati lo annunciano il figlio **Guido** con **Carla** e **Marco**, fratello, sorella, cognata, figlioccio e nipoti. Funerali oggi, ore 15, dalla casa di riposo.
— **Montanaro**, 11 gennaio 1990.

Carlo, Elvira Lorone e famiglia sono vicini a Guido, Carla e Marco in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Piero Borrione

Lo annunciano con dolore la moglie **Rina**, i figli **Paolo** con **Pia** e **Alberto, Federica** con **Gian Franco, Anna** con **Gianfranco** e **Francesca**. I funerali avranno luogo a Vagliumina (Graglia) giovedì 11 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Casale Zina 2.
— **Biella**, 10 gennaio 1990.

Cristina con la mamma **Liliana** e il papà **Valeriano** piangono la morte del nonno **PIERO**.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancata

Vittorina Mavtino

L'annunciano il marito **Giuseppino Petey Mavtino**, i figli **Luciano** e **Annamaria**, la sorella **Anna** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 11 ore 15 in Feletto.
— **Feletto**, 11 gennaio 1990.

I **Dipendenti** della **Olivetti Canon Industriale** partecipano al dolore del signor Luciano Petey e famiglia per la scomparsa della mamma

Vittorina Mavtino

— **Agliè Canavese**, 10 gennaio 1990.

Con dolore annunciano la scomparsa di

Catterina Revel ved. Forneris

(NONNA RINA)

di anni 90

la figlia **Laura**, il genero **Mimmo**, i nipoti **Roberta**, dott. **Vincenzo Revel** e **Odarici Roverza**.
— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Le famiglie: **Dipasquale; Massari; Fortunato; Sforzazza** partecipano al dolore.

Improvvisamente ci ha lasciati

Margherita Melissa ved. Cariglio

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli **Anna Maria** e **Sergio**, la nuora, il nipote **Davide**, la sorella, cognata e nipoti tutti. Funerale oggi in Costigliole d'Asti ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Costigliole**, 11 gennaio 1990.

Davide piange con infinita tristezza la scomparsa della sua cara nonna **RITA**.

Tua sorella e **Lina** ti ricorderanno sempre con grande affetto.

E' mancato

Carlo Geninat Cosetin

ex macellaio

Lo annunciano la moglie **Olimpia**, il figlio **Alessandro** e parenti. Funerali in Pessinetto giovedì 11 gennaio alle ore 15 da casa.
— **Pessinetto**, 10 gennaio 1990.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Ernesto Scotti

già dirigente della Società

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agazio Chiaravalloti

Lo annunciano **Clara, Ricky, Bruno, Nasamma** e nipoti tutti. Funerali venerdì 12 ore 14,30 per Casalborgone con partenza da ospedale Mauriziano ore 13,30.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Lucia Rossi addolorata piange con Clara e Ricky.

Le famiglie **Paravani** e **Braidotti** si uniscono al dolore.

Graziella e **Giorgio Catalano** si uniscono al dolore di Richi per la perdita del **PAPA'**.

Il **Servizio Competizione** della **Michelin Italiana SpA** partecipa al lutto per la scomparsa del

comm. Virgilio Conrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

E' mancato

Giuseppe Caponi

anni 79

L'annunciano addolorati i figlioccí **Giuseppe, Luisa** e cugina **Francesca**. Funzione religiosa in Villa Grazia, San Carlo Canavese, venerdì 12, ore 10; indi verrà tumulato in Torino, cimitero monumentale.
— **San Carlo**, 10 gennaio 1990.

Sandro Olimpia Estella ed **Elena Cigna** piangono il carissimo cugino **BEPPINO**.

La nostra dolcissima e adorata mamma ci ha lasciato, ha raggiunto in Paradiso il suo Peppino e il suo Massimo

Rina Ceresa

La ricordano con struggente nostalgia il figlio **Paolo**, la figlia **Carla, Ivana** e **Marta** con **Piero, Franco** e **Marco**, gli adorati nipoti e pronipote, sorelle e fratello. Sentiti ringraziamenti a parenti e amici che le sono stati vicini in particolare al signor Luigi Bar e alla signora Irma per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 11 ore 15 nella Parrocchia di Refrancore (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Paolo e suoi cari **Mariuccia Laura Vergano, Stefano Alberto Brusasco** e famiglia.

E' mancato

Celestino Cerevico

Anziano Nebiolo
Maestro del Lavoro

anni 73

L'annunciano la moglie **Mariuccia Cassarino**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Mercenasco (To) sabato 13 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale con partenza da Torino ore 9 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Le famiglie **Cassarino, Bertuz, Becchio** e **Burdese** sono vicine a zia Mariuccia.

Mariuccia, Adriano Grattapaglia con **Alberto** ed **Enrico** prendono parte al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Gastaldi ved. Fortis

agente I.N.A. Assitalia

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Franco** con **Lella**, la mamma, zia **Daria**, le sorelle: **Franca** con **Giorgio** e **Luisa, Renata** con **Giacomo** e **Silvia, Piera** con **Mauro**; le cognate **Maria Clara** e **Maria Teresa**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada, indi la cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel cimitero di Lu Monferrato.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Rosalba piange l'indimenticabile amica **ELDA**.

Roberto De Mattia, Bice ed **Alberto** partecipano.

Paolo, Valentina, Maria, Beppe partecipano affettuosamente al grande dolore di Franco per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Silvana, Giancarlo, Massimo Maccagno e nonna **Elvira** abbracciano affettuosamente Franco in questo triste momento.

Gegi, Dodo e **Carlo Garmagnano** ricorderanno sempre la cara **ELDA**.

Anna Cavagna con mamma partecipa commossa.

Gli amici **Guido, Maria, Franca Delmastro** partecipano al grande dolore della famiglia Fortis.

Nucci Stura Succo con **Gianni** e **Michele**, con enorme rimpianto partecipano al dolore della famiglia Gastaldi Fortis per la perdita della cara **ELDA**.

Netty Solero partecipa commossa.

Presidente, Delegata e **Socie** dell'**Internazionale «Club del Fornello»**, partecipano la perdita della cara

Elda Gastaldi Fortis

Le amiche della Delegazione di Torino,
Silvana Maccagno
Mariuccia Arduino
Rosapaola Costantini
Caterina Gassano
Carla Pezzana
Franca Rivella
Bruna Ruffini
Linda Taccini
piangono la loro indimenticabile **ELDA**, e si stringono affettuosamente a Franco.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Presidente, Consiglio e **Socie tutte «New Club»** profondamente addolorate ricordano **ELDA**.

Le **Socie «Club Amiche della Caprera»** rimpiangono e ricordano con affetto la consocia

Elda Gastaldi Fortis

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Con profonda commozione ed accorato rimpianto per la perdita della carissima amica

Elda Gastaldi Fortis

partecipano,
Adelia Baravalle
Rosy Beltramotti
Ilde Berzo
Bruno e **Karim Imariale**
Maria Montaldo
Nuccia Montaldo
Mariuccia Nasti
Rosy Saracco
Anna Tamietto
Giannina Teppati
Marisa Trincheri
Gianna Zuccoli
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Gli zii **Tina** e **Angelo, Marco Maria** e **Manuela** ricordano con affetto la cara **ELDA**.

La famiglia **Gavazza** partecipa al dolore.

Sono vicini a Franco gli amici:
Maurizio Fieschi
Maura Giubertoni
Alberto Molinatti
Cinzia Petrini
Antonella Sassano
Massimo Tomaselli
David Vicario

La famiglia **Dirutigliano** partecipa commossa al dolore di Franco e zie.

Cristianamente ci ha lasciati

Carmen Ponchia nata Busca

Lo annunciano con immensa tristezza **Fiorenza** con **Cristina** e **Luca**; **Fiorangela** con **Marco, Matteo** e **Gian Mario**, il fratello **Nino**, le sorelle **Lina** e **Rosy**, il cognato **Gino**, le cognate **Pina, Italia, Anna, Giuseppina** e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 16 parrocchia di Montanaro (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Adriano, Bruna e famiglia sono vicini a Fiorenza, Kiki e Luca.

Giampiero Perino

Eric Minetto e **Dario Balbo** sono affettuosamente vicini a Enrico Perino.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 11 gennaio — 1990

Giovanni Battista Nervi

Cav. Vittorio Veneto

Ti ricordiamo sempre.

1986 — 1990

Ludovico Rossi

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

11-1-1989 — 11-1-1990

Peter Nichols

I figli **Deborah, Timothy, Simon** e **Sarah** ti ricordano sempre.

1975 — 1990

Ezio Zola

Affettuosamente ricordano la moglie **Inés** ed i suoi cari.

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

[illegible]

SITUAZIONE. [illegible] cellula anticiclonica che domina l'Europa centrale ed il bacino del Mediterraneo è nata dalla fusione dell'anticiclone delle Azzorre e di quello siberiano. A Nord [illegible] Alpi, precisamente dal Canale della Manica verso la Russia, scorrono le perturbazioni atlantiche, favorite da veloci correnti e venti molto forti. Una debole instabilità è presente ancora sul bacino occidentale del Mediterraneo.
[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e [illegible]lle d'Aosta. La visibilità è molto marcata sui rilievi; mentre in pianura e nel fondovalle sarà presente una debole foschia. Nebbia in diradamento durante la mattinata.
[illegible]PERATURE. In lieve aumento le massime, stazionarie le minime.
VENTI E MARI. Deboli [illegible] Est-Nord-Est, con [illegible] da mossi a [illegible] mossi, sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER VENERDI'. La vasta area anticiclonica continua a influenzare l'Europa centrale, ostacolando il movimento delle perturbazioni atlantiche verso Est. Sere[illegible] o poco nuvoloso su tutta la regione. Temperature in moderato rialzo. Mari mossi. Venti deboli [illegible] moderati da Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA [illegible] LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	—4	Novara	—5
Alessandria	0	Aosta	—9
Asti	—8	Genova	8
Cuneo	3	Savona	8
Vercelli	0	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—9	7	Torino	—6	9	Trieste	3	7
Venezia	—4	8	Milano	—6	9	Bologna	—4	8
Firenze	—2	10	Pisa	1	13	Ancona	—1	7
Perugia	0	8	Pescara	2	11	L'Aquila	0	3
Roma	0	11	Campobasso	—1	3	Bari	4	10
Napoli	4	14	Potenza	3	8	S.M. Leuca	8	12
R. Calabria	7	14	Verona	—5	9	Palermo	10	16
Catania	7	12	Alghero	5	14	Cagliari	5	14

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	1	12	sereno	Londra	10	11	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	8	21	nuvoloso
Berlino	2	4	nuvoloso	Madrid	0	12	sereno
Bruxelles	1	9	nuvoloso	Montreal	—8	3	nuvoloso
Bue[illegible] Aires	18	28	sereno	Mosca	—2	—1	nuvoloso
Copenaghen	2	7	nuvoloso	New York	6	8	nuvoloso
Francoforte	2	4	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Gerusalemme	0	10	nuvoloso	Pechino	—6	0	sereno
Ginevra	1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	27	37	nuvoloso
Hels[illegible]	—5	0	sereno	Varsavia	—2	2	nuvoloso
Il Cairo	9	18	nuvoloso	Vienna	—7	—2	sereno

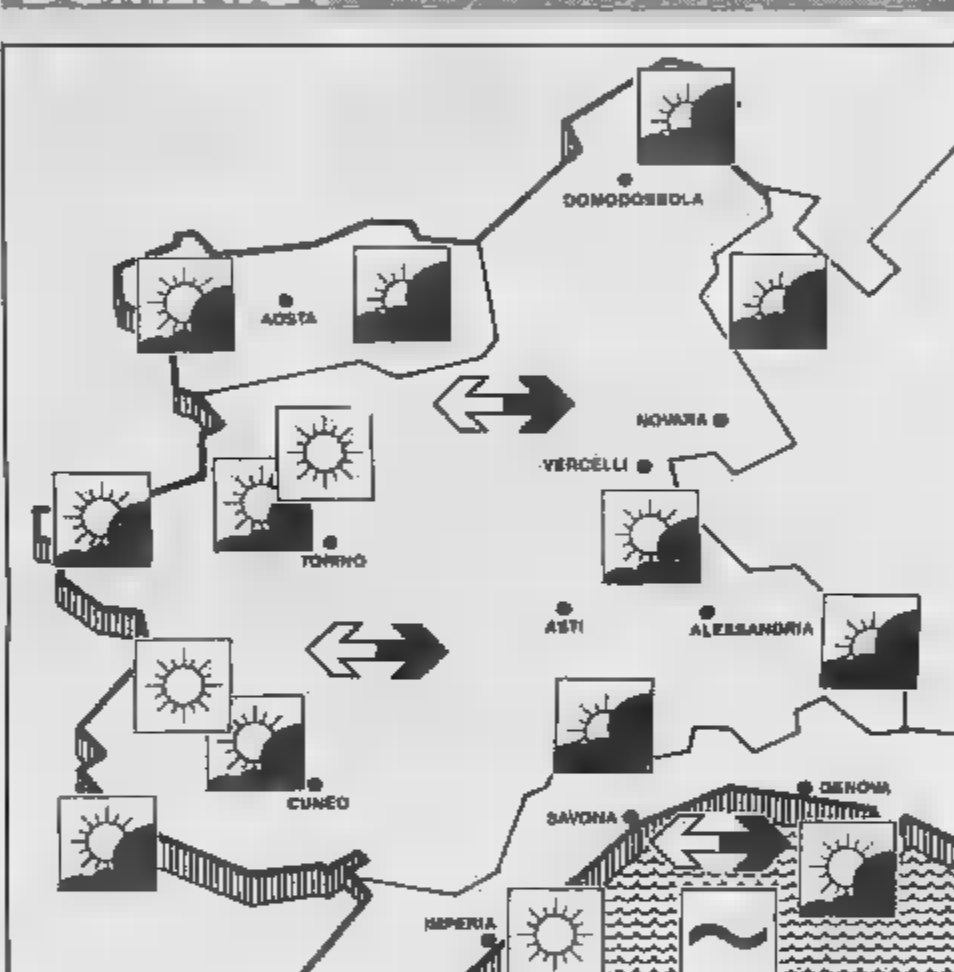
DOMANI

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE · VARIABILE · TEMPORALE · NEVE · FOSCHIE O NEBBIE · MOLTO MOSSO · AGITATO · TEMPERATURA · VENTO · MODERATO · DEBOLE · FORTE

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

SABATO

SITUAZIONE. Un possibile cedimento del lato orientale [illegible] area anticiclonica sull'Europa potrebbe provocarsi in questo fine settimana. La conseguenza più prevedibile è una rotazione delle correnti [illegible] nord-est a sud-ovest, [illegible] condizioni di variabilità sul settore centro-orientale [illegible] penisola. Riduzione [illegible] livello barico al suolo.
TEMPO PREVISTO [illegible] VENERDI'. Prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso su tutta la [illegible]gione. Possibili annuvolamenti locali, radi e [illegible] breve durata potranno interessare il settore centro-orientale [illegible] catena alpina occidentale. Riduzione delle nebbie [illegible] foschie in pianura.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo, mentre lo zero termico si manterrà intorno ai 1600-[illegible] quota.
[illegible] E MARI. Deboli o moderati [illegible] sud-ovest [illegible] mari mossi o con moto ondoso in aumento.
TENDENZA [illegible] SABATO. La situazione meteorologica che si sta protraendo da molti giorni lascia ancora intravedere condizioni di invariabilità. Sereno [illegible] poco nuvoloso [illegible] tutta [illegible] regione. Temperature stazionarie. Mari mossi. Venti moderati da sud-sud-ovest.

DOMENICA

[illegible] L'andamento climatico anormale, conseguente alla presenza dell'anticiclone [illegible] Azzorre, rinforzato [illegible] quello russo, contribuisce a mantenere [illegible] più lontano le perturbazioni atlantiche che da sud-ovest scivolano [illegible] il Mare del Nord e regioni scandinave. La probabilità che in [illegible] una di queste perturbazioni riesca a sfondare la barriera anticiclonica lascia intravedere in serata un cambiamento del tempo.
TEMPO [illegible]ISTO PER SABATO. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità alta e cumuliforme potrà [illegible] le zone orientali della regione. Riduzione delle nebbie e foschie notturne.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie nella media stagionale.
VENTI E [illegible] Da deboli a moderati provenienti da sud-ovest, con mari mossi [illegible] ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMENICA. La situazione meteorologica, in previsione di un ulteriore aggiornamento, consente di vedere la probabilità di condizioni di tempo variabile su tutta la regione. Temperature [illegible]. Venti variabili da nord-ovest. Mari mossi.

[illegible] DI DOMANI

[illegible] di Astrolga

[illegible] — 21 marzo - 20 aprile
Lo spirito di iniziativa e la tendenza ad evitare lungaggini risolvono molte situazioni rimaste in sospeso, anche se un problema di fondo rimane aperto. Ma lo slancio ottimistico facilita la riuscita di qualche impresa e rende l'Ariete di ottimo umore.

TORO — 21 aprile - 21 maggio
I dispiaceri di cuore e i morsi della gelosia rendono un po' frustrante una giornata che si rivela molto positiva dal punto di vista della professione, delle attività collaterali e della vita sociale. Ma il Toro si tormenta [illegible] non apprezza la propria fortuna.

[illegible] — 22 maggio - 21 giugno
La precipitazione e l'incostanza di scopi e di interessi rendono un po' caotica la routine e non permettono di gestire con raziocinio le proprie scelte [illegible] le proprie decisioni. Soltanto in amore, la fortuna [illegible] certa, nei nuovi come nei vecchi rapporti.

CANCRO — 22 giugno - 22 luglio
Realizzare qualche desiderio e migliorare lentamente le circostanze non è sufficiente al Cancro per sentirsi davvero appagato. La fantasia distorce ogni situazione, le novità allarmano e la labilità emotiva provoca malintesi in campo d'amicizie.

LEONE — 23 luglio - 22 agosto
La possibilità [illegible] emergere [illegible] primo piano, di assumere responsabilità gratificanti e di agire con tempismo vincente, appaga il Leone che finalmente si sente protagonista. Passano in secondo piano i dispiaceri sentimentali, considerati come pure sciocchezze.

VERGINE — 23 agosto - 22 settembre
Una circostanza che sembrava ingarbugliata diventa chiarissima e sarebbe giunto il momento di agire. Ma la Vergine è ancora agitata da dubbi [illegible] preferisce riflettere a lungo, con il rischio di rimandare un sicuro successo. Appoggi da amici che contano.

BILANCIA — 23 settembre - 22 ottobre
E' necessario sfoderare la grinta: con l'immobilismo non è possibile conservare l'armonia, perché bisogna neutralizzare le persone che tentano di nuocere. Soltanto così sarà possibile godere, senza guai, la fortuna in amore che continua.

SCORPIONE — 23 ottobre - 22 novembre
La situazione sentimentale è ancora in crisi e lo Scorpione non può fare a meno di tormentarsi. A dispetto della fortuna in ogni attività, delle belle improvvisate e delle imprese stimolanti, lo stato d'animo è pessimo e malinconico.

SAGITTARIO — 23 novembre - 21 dicembre
Luna e Marte stimolano vivacità, sicurezza e tempismo vincenti. La baldanza ottimistica attira la fortuna come se fosse una calamita e le imprese riescono. Anche in amore, i rapporti sono sereni, appaganti e congeniali alle esigenze.

CAPRICORNO — 22 dicembre - 20 gennaio
Possibilità [illegible] influenzare qualcuno e di coinvolgerlo [illegible] impresa [illegible] interessa molto. Ma non bisogna sottovalutare un antagonista importante che tenta di mettere i bastoni tra le ruote. Fidatevi di un amico astuto e seguite i suoi consigli.

ACQUARIO — [illegible] gennaio - [illegible] febbraio
Un comportamento vago e distratto potrebbe complicare la routine e rendere pessimo lo stato d'animo. E' dunque sufficiente uno sforzo [illegible] volontà per agire in maniera logica. In amore, invece, qualunque cosa si faccia, la fortuna non se ne va.

PESCI — 19 febbraio - 20 marzo
Piccoli ostacoli da superare, ma appoggi e sostegni che offrono la sicurezza della riuscita [illegible]. Ma se gli amici [illegible]ono disponibili, si può contare anche sul proprio intuito e sulla propria sensibilità, per essere certi di non commettere errori.

FORTUNA & GIOCHI

a cura [illegible] in Lombardi

E il [illegible] comincia con un'altra delusione...

La prima estrazione dell'anno non ha portato novità in testa alla graduatoria del ritardo. Il 1990 si apre quindi con i soliti quattro numeri che si fanno tanto attendere: 80 di Genova, giunto a quota 126, 30 di Cagliari, a 118; 54 di Firenze (a 107) e 65 di Roma (103). Tra [illegible] estratti, il numero che mancava da più tempo è stato 7 di Palermo, con 62 settimane d'assenza.

Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 28 a Bari, 28 a Cagliari, 50 a Palermo, 5 e 65 a Roma. I più frequenti: 65 a Roma e 47 a Torino, comparsi quattro volte nelle ultime dieci estrazioni.

Nel gioco delle combinazioni nell'estrazione di lunedì scorso si sono formati ambi nei Gemelli a Roma (88-55) e nei Vertibili a Bari (82-28), oltre ai terni nelle Cadenze Roma (5-55-65) e nelle Decine a Torino (42-47-40).

Numeri in maggior ritardo

Ruota											
BARI	numero	41	36	74	24	61	2	60	16	90	16
	settimane	93	81	57	52	51	47	47	46	46	42
CAGLIARI	numero	30	27	39	44	28	[illegible]	13	90	4	7
	settimane	119	88	62	62	56	[illegible]	[illegible]	44	42	38
FIRENZE	numero	54	81	89	76	47	55	38	84	86	70
	settimane	[illegible]	68	61	[illegible]	[illegible]	47	40	35	32	31
GENOVA	numero	80	21	3	52	19	[illegible]	70	14	59	75
	settimane	127	83	70	61	58	50	46	44	39	37
MILANO	numero	17	24	49	68	28	5	10	38	1	46
	settimane	[illegible]	[illegible]	75	[illegible]	[illegible]	62	59	52	46	48
[illegible]	numero	52	12	38	65	32	21	88	78	39	53
	settimane	81	68	56	49	43	36	36	34	33	33
[illegible]	numero	86	48	57	96	63	27	39	61	89	82
	settimane	67	62	58	51	47	44	[illegible]	[illegible]	38	37
[illegible]	numero	65	[illegible]	89	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	68	[illegible]
	settimane	104	97	85	68	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58	50	45
[illegible]	numero	15	32	34	90	87	8	45	63	4	56
	settimane	78	77	68	67	62	50	35	35	34	31
VENEZIA	numero	13	69	20	34	76	83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86
	settimane	[illegible]	55	[illegible]	54	53	[illegible]	[illegible]	43	38	[illegible]

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

		BA	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI		14	2	6	20	2	8	14	0	28	8
VERTIBILI		0	6	8	4	13	19	5	42	[illegible]	2
CADENZE	cifra	4	2	3	4	6	3	1	7	4	1
	settimane	39	36	41	31	52	26	14	31	41	31
[illegible]	cifra	7	5	5	7	1	8	3	6	9	2
	settimane	31	20	[illegible]	18	44	14	[illegible]	[illegible]	25	24
DECINE	cifra	4	6	5	0	3	3	4	8	5	6
	settimane	25	22	28	30	18	27	23	27	21	18

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

ENALOTTO

Concorso n. 2

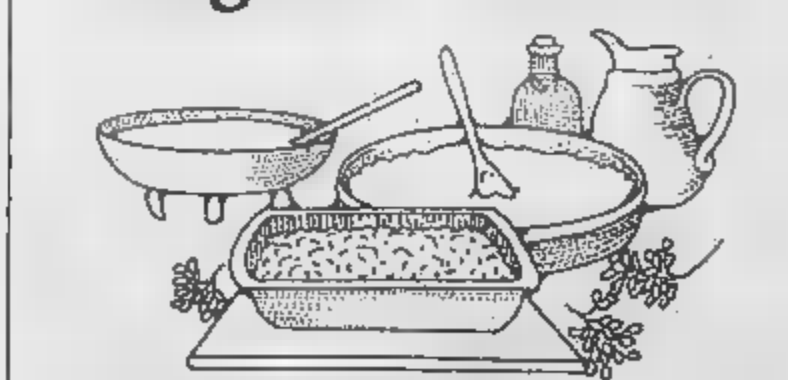
Ruota		
BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Sogno	Numero	Sogno	Numero
Esportazione di caffè	51	Essenza	[illegible]
» di maccheroni	44	» odorosa	20
» (fattorino)	80	» di rose	56
Esprimere-rsi	85	» di limone	[illegible]
Espropriazione q.	49	» d'arancio	66
» forzata	19	» di bergamotto	71
» volontaria	4	» di garofani	56
» per pubblica utilità	46	» di menta	88
Espugnare	65	» di millefiori	70
» una città	71	» di gelsomini	63
» una fortezza	66	» di melerose	90
» una casa	26	» d'aranco forti	76
Espugnato-li	8	» di cannella	26
Espugnatore-ri	20	» antisterica	40
Espugnazione	11	» di violetta	[illegible]
Espulsione	33	» di noci moscate	[illegible]

[illegible]ETTA

a cura di Anna Bona

Zuppa di [illegible] e vongole [illegible]

800 gr vongole veraci, 800 gr [illegible]ozze, 2 mestolini di passato di pomodoro, 2 spicchi di aglio, 6 fette di pane tostato, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, sale, pepe, olio extra vergine di oliva.

Mettere qualche cucchiaio di olio di oliva extra vergi[illegible] in una padella [illegible] gli spicchi di aglio tritati, unire le cozze e le vongole ben lavate [illegible] farle saltare in padella sin quando non saranno tutte aperte. Aggiungere allora il prezzemolo tritato, la salsa di pomodoro, sale e pepe [illegible] lasciar cuocere a fuoco lento solo qualche minuto. Nel frattempo tostare le fette di pane casareccio. Versare poi la zuppa in un grilletto, contornare con le fette di p[illegible] tostato e servire in tavola immediatamente.

La ricetta è dello chef Antonio Iacovone del ristorante «La conca» di via Assietta 4.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore [illegible] circa) sui canali 28/67.

Centoventimila per imparare a vedere il dopodomani osservando un osso di bue

Scoperte archeologiche hanno dimostrato che da almeno 4000 anni i cinesi praticano la divinazione. Le più antiche pratiche magiche erano la «scapulomanzia» e la «plastromanzia». Indovini, al servizio dei regnanti e delle casate più in vista, si avvalevano di scapole e femori di bovini, del carapace e del plastrone ventrale della tartaruga. Verso l'8° secolo a.C. si sviluppò un nuovo metodo con gli steli delle millefoglie, o Achillea sibirica, che si riteneva possedesse proprietà magiche. Da qui nacque il celebre testo «I King», il libro delle «Mutazioni», dove sono elencati i 64 esagrammi, a ciascuno dei quali è stato dato [illegible] nome e attribuito un significato per permetterne l'interpretazione.

Questi sono alcuni degli argomenti che tratterà il corso di «Storia della divinazione e delle pratiche magiche in Cina». Ogni settimana, a partire dal 22 gennaio alle [illegible] 20, si terrà una lezione di 90 minuti. Il programma di studio comprende diverse materie: Scapulomanzia, e Plastromanzia, il libro delle Mutazioni, la geomanzia, la fisiognomica, la chiromanzia, la glifomanzia, l'oroscopo cinese, gli amuleti, e i presagi. Il costo del corso è di 120.000. Per iscrizioni rivolgersi all'Istituto Italo Cinese, Lungopò Antonelli 177, tel. 890.406. **vi. lan.**

DIBATTITI

E' moda, è cultura, ma soprattutto è industria con i suoi operai, i progettisti, i manager la musica sviscerata per quattro giorni al Poli

I rapporti tra la musica e l'immagine; fare il bilancio dei problemi passati, attuali e futuri circa gli spazi e le possibilità per il mondo musicale giovanile torinese, ipotizzare le prospettive per il futuro dell'industria discografica italiana. Questi i temi principali di quattro incontri-dibattito che si svolgeranno, a partire dall'11 gennaio, nell'aula 1 del Politecnico in C.so Duca degli Abruzzi, 24. A organizzare la manifestazione «L'industria della Canzone», con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù, è l'associazione «Radar» che promuove iniziative musicali intese come sistema di comunicazione culturale all'interno della struttura economica italiana ed estera. «Il più delle volte — dice Franz Coriasco, critico musicale e organizzatore — la gente ascolta la musica e conosce le stars, ma il mondo della canzone non è solo il prodotto finale, quello evidente. E' industria, cultura, moda. Inoltre esistono tanti personaggi dell'ombra che la realtà muovono e indirizzano, più di quanto si crede, la macchina musicale».

Il programma ha subito alcune variazioni e sarà così articolato: Giovedì 11 «L'industria discografica italiana tra presente e futuro», intervengono Luciano Casadei (Promotor), Mario Mattio (direttore della Drus Recods) più intervista registrata di Guido Rignano (presidente della Ricordi e dell'A.F.I.). Martedì 16 ore 13 «Professione produttore», ospite Alessandro Colombini (produttore). Giovedì 18 ore 18 «Storia, problemi e prospettive della [illegible]zone d'autore», ospite Mario De Luigi (direttore di Musica & Dischi). L'ultimo appuntamento è per martedì 23 gennaio alle ore 13, «Musica e Media: il mestiere di critico» intervengono Marinella Venegoni (giornalista de La Stampa) e Massimo Cotto (di Raistereonotte).

Elena Vaccarino

Ecco l'altro Scaglione che fa spettacolo futurista con i Fondi di magazzino

Futurismo a Torino. Al Magazzino di Gilgamesh dal 17 gennaio, ogni mercoledì sera alle 22, «Fondi di magazzino» dà spettacolo. La rassegna, organizzata dal «Teatro dell'adiacenza» di Andrea Scaglione (figlio di Massimo Scaglione, regista Rai) si chiude il 28 febbraio con una serata definita come «futurista-mangiante-recitante-danzante-cantante-dirompente-urlante-divertente», secondo quanto promettono gli organizzatori. Incomincerà Valter Malosti con «Spettacolo continuato», dall'opera di Topor. Il 24 c'è poi «Passeggiando sul cappello di Osvaldo» con Olivia Manescalchi e Andrea Scaglione, che cura anche la regia. Gli attori dicono che «non è cabaret», mentre il testo è tratto da brani di Achille Campanile, Camus, Adamov, Tardieu, Ionesco. I tre della gente, il 31, in «Esercizi di stile» di Queneau, del Gruppo Duil di Aosta. Con Francesco Visconti, il [illegible] febbraio, «La macchinetta ed altri ripieghi», sulla dura vita dell'attore. [illegible] Adamov, «Madelaine Villot, un jour...», ovvero la Parigi del 1944, con Giulio Graglia, il 14. Si chiude, il 21, con «La cantatrice calva» di Ionesco, del gruppo La Mousse.

Biglietti in vendita a ottomila lire. Informazioni al Gilgamesh tel. 749.28.01 e Andrea Scaglione tel. 65.71.84. *(cr. c.)*

STASERA

Giovedì 11 Gennaio 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: abbonamento «Invito a teatro»: 3 spettacoli a scelta su 9 in cartellone, L. 46.000. Dal 16-1: «Porcile» di P. P. Pasolini (Compagnia di Adriana Martino). Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,45 Torino Spettacoli presenta «Una notte al Grand Hotel» di Michele Ghislieri, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero e Santo [illegible]. Regia di Romolo Siena. Ultimi 4 giorni. Biglietteria ore 9-13; 15-19.

ARALDO - T[illegible] DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): «Stage di trucco» condotto da Elisabetta Donat-Cattin. 6 incontri a partire dal 25 gennaio. Per [illegible] tel. 482.343 - 489.676.

[illegible] **«TEATRO STABILE:** ore 19,45, Il Teatro Stabile Torino presenta «Strano interludio» di Eugene O'Neill [illegible] (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovic, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Matteo Rotta, Edoardo Scatà. Regia di Luca Ronconi. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Fino al 14 gennaio. Per informazioni tel. 877.787 - 547.018.

AUDITORIUM RAI: «I concerti di Torino», Stagione sinfonica pubblica 1989-90 (12° [illegible]certo). Questa sera ore 20,30; domani sera ore 21, sabato ore 18,30. Direttore: Yuri Temirkanov. Violoncellista: Karine Georgian. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

COLOSSEO TEATRO: questa sera ore 21 il grandioso musical «The Rocky Horror Show», dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19.

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: Campagna abbonamenti a 16 spettacoli a scelta. Interi L. [illegible]. Ridotti 80.000. Appuntamenti di gennaio 12 e 13 ore 19,30 e 22 (doppio spettacolo) «Bread e Puppet in what you possess» di Peter Schumann. Dal 16 al 21 ore 21,30 Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti in «Descrizione di una battaglia». Dal 24 al 28 Stuart Sherman in Objects/mechanicals plays. Il 30 Teatro dell'Ombra in «La camera dei sogni». [illegible], e pren. tel. 541.438 - 801.1748, via Cavour 7, Torino, via Roosevelt 8/A, Settimo T.se.

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: venerdì 12 gennaio, ore 11, aula [illegible] Palazzo Nuovo Università di Torino, in collaborazione con il C.R.U.T.: «Conferenza di Peter Schumann» della Compagnia Bread & Puppet. Parteciperanno all'incontro i professori Roberto Alonge, Stefano Balma Griga, Ruggero Bianchi, Gigi Livio, con Edoardo Fadini e Gabriele Vacis. Informazioni tel. 541.438 - 801.1748. Ingresso libero.

[illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei

Un momento dello spettacolo «Strano interludio» al Carignano

NUOVO TEATROOTTANTA: Transmetropolitexpress cabaret ore 21, «Uocchie cunsacrate», di e con Marco Sgrosso, Centro E 16, [illegible] antica di Collegno 208, Torino.

TEATRO MIRAFIORI FLAMENCO: [illegible] 12 e sab. 13 gennaio [illegible] 21, c. Cosenza [illegible], il teatro danza El Canto con Paolo A. Petruno e Anna Mostacci in «Alto Flamenco», co[illegible] Manoluto, Angel Torres.

[illegible]TRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): ore 21,15 Gipo Farassino presenta «El curà 'd Rocabrusà», due tempi comici di Dino Belmondo, con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle [illegible] 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.

[illegible] **- CIRCOLO** [illegible] (via San Massimo 14, Torino): [illegible] tavola menù piemontese, ore 23 [illegible] la compagnia «Il Dottor Bostik» presenta «Comune multiplo».

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): [illegible] 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Delfini.

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio. Ore 21 orch. F. Orsini con «Revival musica Anni 60»

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 liscio Doc tutto liscio solo liscio.

DU PARC: ore 21 la donna di Picche orch. Puma. Lunedì 15 Turi Gollino e la sua grande orchestra in concerto da ballo.

EXTREME CLUB (v. Genova 268, Torino, tel. 605.0817): stasera ore 21 Festa [illegible] liscio: Fatesi. Domani Pier Badas.

FORTINO: ore 15,30 facioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: [illegible] 15 [illegible] aspetta tutti per un bel pomeriggio.

[illegible] (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore [illegible] grande spettacolo [illegible] Vito Valente e la sua orchestra. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po' .. di più.

PERSONAL (v. San Rocco 12, tel. 901.6578, Orbassano): [illegible] 21 ritmi e danze per tutti, orch. Acqua e Sapone. Ingresso alle dame omaggio.

SERENELLA [illegible] (Cascina Vica, c. Francia 110): ore 21 orch. Danilo.

SMERALDO (Chivasso): sabato liscio, orchestra Galapagos

TANGO: Sala danze classica elegante. Danze [illegible] 21.

DA ROBY: ore 21 giovedì, venerdì e sabato cena con orchestra. Tel. 337 965 - 335.2603.

[illegible] **- Ristorante-Pizzeria** (Pinerolo): cena danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 689.9586): tutte [illegible] (chiuso lunedì) R.S.

[illegible] **REVE** [illegible] prenotazioni feste private, telefonare 740.615 (via Nicola Fabrizi 71).

[illegible] **DISCOTECA - MUSIC HALL** (piazza Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le [illegible] ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LE 4 STAGIONI DI CORTI [illegible] (via D. Gabmberti [illegible], Piobesi T.se, [illegible] 965.7021): da domani venerdì 12-1-1990 e pertanto tutti i venerdì il ristorante 4 Stagioni di Piobesi T.se [illegible] serale funzionerà a tutto pesce. Solo su prenotazione tel. 965.7021

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): [illegible] Piana's Trio, canta Albertina

TRILUSSA: pren. 614.496 - 566.14.65

TOUT VA [illegible] (v. G. Ferrari D, [illegible], v. Rossini 14, tel. 882 809): tutte [illegible] strip[illegible] ore 23-4,30.

LE [illegible] STASERA

a cura di Noemi Romeo

L'erede del grande Ojstrach Ben tre ragazze da baciare

Suona Ojstrach +8

Suona l'erede del grande David Ojstrach questa sera a Ivrea. Suo figlio Igor, violinista famoso in tutta europa, è di scena nella Sala del Centro Congressi «La Serra», in corso Carlo Botta 30. Insieme a lui si esibisce anche la valida pianista Natalia Zertsalova. In repertorio ci sono alcune pagine di grande bellezza: la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n.3» di Beethoven, la «Sonata n. 1 in sol minore per violino solo BMW 1001» di Bach, a cui seguiranno la «Fantasia di do maggiore op. 13» di Schumann e la lirica «Meditazione op. 42» di Ciaikovskij. Il concerto, che fa parte della stagione organizzata dai Servizi Culturali dell'Olivetti, incomincerà verso le 21.

Cinema a Collegno +7

Proseguono le attività culturali al circolo «L'Incontro», in via Bendini 11, a Collegno. Tra le tante, una particolare attenzione è riservata al cinema. Infatti per tutto l'anno è in programma una nutrita rassegna cinematografica che ha luogo periodicamente nella sede del circolo. Il primo appuntamento con il «grande schermo», finite le vacanze natalizie, è previsto per quest'oggi. In programma ci sono ben due film: «Un mondo a parte» di C. Menges e «C'era una volta un piccolo naviglio» di G. Douglas. Le proiezioni prenderanno il via dopo le 20,30; l'ingresso è libero soltanto per i soci con la tessera dell'associazione culturale. Si ricorda che in segreteria è possibile acquistare quelle nuove per il 1990.

Bacio Quiz!? +8

Vi proponiamo due modi, entrambi divertenti, per trascorrere la serata di oggi. Per chi ama le discoteche, la musica e la compagnia di belle ragazze, il luogo ideale è la discoteca Charleston, in via Cavalcanti 5. La direzione del locale ha organizzato un simpatico gioco di società: s'intitola «Bacio Quiz - Tre ragazze da baciare» e promette interessanti «incontri ravvicinati»! Il tutto naturalmente non prima delle 22. Alla birreria - american bar Pinco Pallino Kennedy's Pub, in largo Tirreno 123, chi ama il blues alle 22 ascolterà un concerto di buona fattura: si esibiscono The Fast Train Blues Band, ovvero Giorgio Barbero, chitarra e voce, Igor Bruna, tastiere, Alberto Sanguinetti, basso, e Paolo Micheletta, batteria.

L'Oca Nera Show +8

Tutte le sere nei locali di via San Massimo 14 è possibile cenare e allo stesso tempo assistere a uno spettacolo teatrale. L'Oca Nera infatti è un teatro ristorante — l'unico al momento esistente a Torino — capace di offrire un'ottima cena e un intrattenimento teatrale di grande qualità. Questa sera, fino al 3 febbraio, dopo la cena va in scena la Compagnia «Il Dottor Bostik» che presenta «Comune Multiplo», con la regia di Dino Arru. Per assistere allo show e cenare il prezzo è di 60 mila lire (i vini sono però esclusi). L'ingresso per il solo spettacolo ammonta invece a 10 mila lire. In entrambi i casi è obbligatoria la prenotazione. Orari: alle 20,30 la cena, alle 23.00 lo show.

Rock da vedere +8

S'intitola «La musica da vedere» ed è un ciclo di incontri che ha luogo, da oggi fino al 23 gennaio, al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24. Si tratta di quattro dibattiti durante i quali si parlerà dell'industria della canzone italiana, ripercorrendo le tappe della sua crescita e, anche se brevemente, i rapporti che tuttora intercorrono tra il mondo musicale contemporaneo e l'immagine televisiva. La prima delle quattro conferenze è prevista per le 18 nell'Aula 1. A parlare su «L'industria discografica italiana tra presente e futuro» saranno: Luciano Casadei, titolare di Radio Stuff, storica organizzazione di concerti; e Mario De Luigi, direttore della rivista «Musica & Dischi». Inizio alle 13.

La Torino della notte scura s'infiamma di Cannibal II e pure di Karamamma

BIG CLUB
Alla discoteca di corso Brescia 24 suona l'orchestra Sweet Sextet, il vocalist è Marco Testa. Alle 22.

DOCTOR SAX
Nei locali di Lungo Po Cadorna 4 alle 23 sono di scena i Karamamma. Ingresso libero per i soci Arcs.

CHEZ NOUS
Alla discoteca di via Freylia Mezzi 47 si balla con i dj Federico, l'Olandese Volante e Massimo Barri. Alle 22.

PORTES
«Cannibal II», il ritorno di Roger Rama, al ritrovo sotto la Mole, in via Montebello 21, dopo le 22.

HIROSHIMA MON AMOUR
«Atlas Ufo Robot» è il titolo del party al circolo di via Belfiore 24, alle 22.

DA GIAU
Musica funky e black è quanto si ascolta nei locali di strada Castello di Mirafiori 346, alle 22.

AZIMUT CLUB
Musica revival stasera in via Modena 55/a, e [illegible] di Daniela Boni. Apertura alle 21.30.

PARADISE
«Ritmi e umori sudamericani» alla discoteca di via Chanoux 2, a partire dalle 22.

TUXEDO
Si respirano «Atmosfere rock» stasera in via Belfiore 8, con Enzo Monea. Alle 22 circa.

IL CAMMELLO
Alla birreria di via Principe Tommaso 11 gli Aixaut, alle 22.

DIVINA COMMEDIA
I Mauritango suonano alle 22 nei locali della birreria di via San Donato 47.

LA CONTEA
Concerto jazz con il trio di Pino Russo questa sera in corso Quintino Sella 132. Alle 22.

Si mangia la paëlla e sullo sfondo suonano le musiche più belle del Sessanta Vincerà la perestrojka? Forse la risposta la daranno in via Pietro Giuria Marcello Gallo e le riforme istituzionali: viaggio nel diritto alla Pro Cultura

PRO CULTURA
Alle 17 di oggi, nella sala conferenze della Pro Cultura Femminile, il senatore Marcello Gallo, docente di diritto Penale all'Università di Roma, parla sul tema «Problemi di riforme istituzionali». In via Accademia Albertina, 40.

UNITED STATES
All'Associazione Sportidea, in via Dandolo 40/a, quest'oggi riprende il ciclo di proiezioni dedicato ad altri continenti. Alle 20,30 si guardano diapositive e filmati su «America del Nord - Usa».

ENIGMI D'ARTE
«Quattro passi negli enigmi» è il titolo dell'incontro di oggi all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11. Il relatore è Edoardo Garello.

MUSEO DELLA MONTAGNA
Al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) oggi si proietta un filmato dal titolo «Verso il Sud — Con la barca a vela tra le montagne della Penisola Antartica».

EBREI E VALDESI
Nella Sala Valdese, in via Pio V 15, oggi Daniele Garrone, professore di Antico Testamento alla facoltà valdese di Teologia di Roma, e Stefano Levi Della Torre, giornalista, parlano sul tema «Ebrei e Cristiani: un rapporto ancora difficile. Perché?».

UNIONE SOVIETICA
Nei locali di via Pietro Giuria 36 alle 21 si parla su «Urss: vincerà la perestrojka?». Interviene Adriano Guerra del Cespi di Roma. L'incontro fa parte di un ciclo di conferenze dal titolo «Verso una società più libera e più giusta», organizzate dal Centro d'Iniziativa per le politiche internazionali. Eventuali informazioni al numero 674480.

BELLS & FLOWERS
Alla birreria-ristorante di via Belfiore 38, questa sera lo chef propone un'eccezionale cena musicale. Come tutti i giovedì sera, infatti, è possibile mangiare l'autentica paella spagnola a 30 mila lire a persona. Nel corso della serata sono previsti intrattenimenti musicali a cura del pianista Gianluca, che ripropone le canzoni più belle degli Anni Sessanta. Si prenota al 657.850.

FANTASCIENZA
Prenderà il via giovedì 25 gennaio la rassegna cinematografica intitolata «Quando la realtà sconfina...». Si tratta di un ciclo di 10 film di fantascienza che verranno proiettati al cinema Nuovo Odeon, in via Vanchiglia 8, [illegible] Inizio alle 21 e ingresso libero per tutti gli abbonati. Tra le pellicole in programma troviamo «Corto Circuito 1» di John Badham, «Ho sposato un'aliena» di Richard Benjamin, con Kim Basinger, «L'Alieno» di Jack Sholder, «Video Killer» di Jeff Bridges e «Creatura degli abissi» di Sean Cunnigham. Organizzano i Centri di Attività Sociali della Fiat.

CLAUDIA KING
Sta riscuotendo un notevole successo la mostra personale di Claudia King, allestita nei locali del circolo culturale Azimut Club, in via Modena 55/A. Il pubblico la potrà visitare fino al 4 febbraio, in orario serale: dalle 21 alle 23.

AUDITORIUM RAI
All'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini, è in programma un concerto dell'Orchestra Rai di Torino diretta dal maestro Yuri Temirkanov. La scaletta prevede pagine di Dvorak («Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra») e di Sibelius («Seconda sinfonia in re maggiore op. 43»). L'esibizione avrà inizio alle 20.30. Per [illegible] altre informazioni e prenotare posti, telefonare al numero 8800.

TERRACINI
La figura di Alessandro Terracini verrà ricordata in occasione del centenario della nascita alle 18 di oggi. Interverranno: Alberto Conte, Piero Buzzano, Lia Errera Foà, Renato Treves, Elda Valabrega. Al Centro Sociale di via Pio V 12.

THE STAND IN
Si replica al cinema Fortino, in via Cigna 47, per la rassegna in lingua originale «The Stand In», il film di Frank Oz «Dirty Rotten Scoundrels» con Michael Caine, Steve Martin, Barbara Harris, Glenne Headly e Ian McDiearmid. Ingresso libero per gli abbonati.

SCUOLA & DOPO

ORIENTAMENTI

Troppo spesso i genitori vorrebbero per il figlio una strada che non corrisponde in realtà alle sue tendenze, così si creano «drammi» ed errori che peseranno in futuro

E' difficile la scelta della via da seguire

Orientare, scegliere, decidere [illegible] *realizzare quanto deciso* sono operazioni difficili sempre e, anche se nulla è irrevocabile in fatto di scuola, è innegabile che cambiare indirizzo di studi, a percorso avviato, implica perdita di tempo e di denaro, oltre ad un forte [illegible] di frustrazione per il ragazzo. Bisognerebbe che la scelta, richiedendo più maturità, fosse procrastinata di almeno due anni: ma questo significherebbe intanto innalzare a 16 anni l'obbligo scolastico, e cioè biennio uguale per tutti dopo la terza media. In [illegible] della riforma, tanti adolescenti scelgono quasi al buio, perché non [illegible]scono ancora se stessi. E' proprio l'auto-conoscenza infatti la molla vera della scelta. La conoscenza che hanno [illegible] loro i genitori è talvolta ibrida, contenendo elementi di proiezione di sé nei propri figli, [illegible] quella degli [illegible]gnanti, i quali possono essere influenzati dai risultati che i [illegible] raggiungono nelle proprie discipline. Per esempio, il padre di professione carpentiere sogna un figlio geometra (e magari il ragazzo vuol diventare sindacalista) e l'insegnante di Francese caldeggia l'iscrizione al liceo linguistico per un suo allievo bravo (che però vuol fare il meccanico).

Chi allora è legittimato a dare consigli, [illegible] né la famiglia né la scuola lo sono? forse bisogna lasciare il ragazzo libero di fare ciò che vuole? e se non vuole proseguire affatto gli studi? La risposta è che a scegliere *nessuno* è legittimato, [illegible] lo vuol fare in prima persona e perentoriamente. In modo armonico, sia la famiglia sia la scuola sia il ragazzo sia gli esperti sia le istituzioni, ciascuno per le competenze che gli sono riconosciute, deve dare [illegible] contributo alla scelta dell'indirizzo di studi.

Tutte le scelte, e quella degli studi non è certamente la meno importante della vita, consistono, se vogliamo prestare fede [illegible] teorici, in un procedimento con cui una possibilità determinata, a preferenza di altre, viene assunta o fatta propria o decisa o realizzata in modo qualsiasi. Il concetto di *scelta* è legato a quello di *possibilità*, e non ci può essere *scelta* dove non c'è *possibilità* (la *possibilità* essendo per l'appunto ciò che si offre alla *scelta*), ma neppure c'è *possibilità* dove non c'è *scelta*, giacché l'anticipazione, la progettazione [illegible] la semplice previsione delle possibilità sono esse stesse delle *scelte*. Dall'altro lato, il concetto di *scelta* è una delle determinazioni fondamentali del concetto di *libertà*. Dunque, in parole povere, il ragazzo *sceglie* solo in presenza di *possibilità* reali e se è lasciato *libero* di farlo, altrimenti sono altri a *scegliere* per lui (genitori, insegnanti, la tv, il compagno [illegible] banco, la Fiat, [illegible] parroco, ecc.).

Lo schema teorico appena tracciato è più o [illegible]no presente nella «Guida all'Orientamento dopo la scuola dell'obbligo», distribuita gratuitamente in tutta la provincia di Torino, a cura della Regione Piemonte e del Comune di Torino. L'assessore Nerviani, nella presentazione del fascicolo, tiene subito a chiarire che si tratta di uno strumento tra i tanti che [illegible] messi a disposizione degli interessati, per favorire lo sviluppo della conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie capacità, in relazione (cosa importantissima!) [illegible] la conoscenza realistica di quanto avviene nel mondo della produzione e del lavoro. Gli altri strumenti sono: audio-visivi e trasmissioni televisive, mostre itineranti e manifesti, materiali di supporto didattico ed interventi formativi molto mirati.

In prima battuta, sempre Nerviani dice che le possibilità di lavoro non si realizzano solo attraverso il conseguimento di una laurea, ma anche attraverso la frequenza ai corsi di formazione professionale, ampiamente diffusi nel territorio piemontese. E' evidente che all'assessore preme sottolineare il rapporto studio-lavoro. Il che è consono agli obiettivi dell'attività politica di una persona che amministra la «cosa pubblica» [illegible] senz'altro molto più utile di tutte le chiacchiere fatte sull'argomento in queste ultime settimane. Il destinatario, insomma, della Guida della Regione è il quattordicenne del ceto non abbiente; mentre il destinatario dei brillanti saggi dei quotidiani (fra cui «La Stampa» del [illegible] gennaio) è il ragazzo appartenente ad una famiglia in cui c'è benessere e cultura, e per lui la scelta non è problematica, perché lui è destinato comunque ad un liceo (classico, scientifico, linguistico o artistico) e poi [illegible]mancabilmente all'università. Il problema nasce per contro quando il ragazzo di famiglia modesta voglia intraprendere, avendone la capacità, gli studi liceali e i genitori, realisticamente [illegible] [illegible]sapevolmente, lo contestano, perché sanno che [illegible] non è più costoso il liceo di un professionale, è però costosissima l'università, quindi inaccessibile per il proprio figlio...; tanto vale allora non farlo nemmeno iscrivere ad un liceo, giacché questo comporterebbe l'iscrizione all'università; mentre con un diploma di scuola professionale si può andare subito a lavorare. Anche se la Costituzione al riguardo è chiara (cfr. art. 34), nella pratica gli aiuti della collettività per la realizzazione del diritto allo studio a favore dei capaci e meritevoli, pur se sprovvisti di mezzi, sono scarsi e per nulla automatici.

Chi è figlio di medico può, se ha le capacità, farsi [illegible] liceo e poi l'università; chi è figlio di bidello, no. Il lettore, [illegible] vuole, può citare un tale che poi ce l'ha fatta lo stesso, ma con le eccezioni non si può liquidare tutta una situazione media di abbandoni forzati, di insuccessi per mancanza di soldi. Ecco perché il discorso di fondo della Guida della Regione è corretto e merita di [illegible]sere propagandato, come strumento credibile di orientamento per scegliere bene: tiene conto della situazione così come è e non dà illusioni, ma stimoli e informazioni oggettive sulle possibilità reali offerte dal territorio, in cui la famiglia abita e continuerà presumibilmente ad abitare.

Continuando ora nell'illustrazione di detta Guida, vi segnalato un bellissimo pezzo intitolato «Piccole e grandi decisioni», che si conclude con l'avvertimento «Non fermarti dopo la terza media». Avvertimento che chiunque può fare suo e che le forze democratiche dovrebbero curare venisse messo in pratica in ogni famiglia. Segue poi un capitolo nel quale si fa vedere come si lavora nella provincia di Torino per settori economici (se ne individuano 8), e un altro ancora in cui si [illegible] il dialogo immaginario tra dei ragazzi e l'esperto [illegible] orientamento. Dopo di che la Guida entra nel merito e presenta il mondo del lavoro nelle sue 10 aree individuate in base alle caratteristiche, che più le differenzia l'una dall'altra nel modo concreto di lavorare. Nella seconda parte si fanno conoscere le «Materie di studio, ore e indirizzi delle scuole medie superiori in provincia di Torino».

La Guida, pur se letta attentamente, rimane, come si diceva prima, uno strumento, ma non l'unico, che può aiutare a scegliere bene. Non si deve trascurare perciò l'apporto degli esperti di un Centro di Orientamento, specie per quegli adolescenti la cui personalità presenta aspetti contraddittori.

Per esempio, che cosa può significare che un adolescente dica «Voglio fare il ricercatore», se ai genitori e agli insegnanti risulta che egli sta con fatica a tavolino [illegible] anche una sola ora? Un esperto saprebbe capire, altri [illegible]. Va da [illegible] che nemmeno gli apporti della famiglia e della scuola sono inutili, purché li si depuri e li si filtri. Tutto è utile per capire quale sia [illegible] scelta giusta, ma in una considerazione globale e sintetica. Se si ha a disposizione una messe di dati, di diversa provenienza, le indicazioni si fanno strada in modo agevole, e [illegible] si fanno errori macroscopici, quali di sicuro si farebbero se ci si basasse *solo* su quanto dice il ragazzo oppure *solo* sulle idee dei genitori o ancora *solo* sulla Guida ecc. E' positivo e indubitabile avere un quadro di riferimento ampio, in cui siano entrati i diversi modi di approccio alla *scelta* degli studi.

Da ultimo, vorrebbe fatto di ribadire che qualunque scelta, che non sia quella [illegible] abbandonare gli studi dopo la terza media, se anche non fosse propriamente la migliore, [illegible] comunque [illegible] scelta in positivo.

Vienna Buonfiglio Molinari
(doc. Liceo [illegible] D'Azeglio Torino)

● KATHY LLOYD, IDEALMENTE PRONTA PER RAGGIUNGERE I CARAIBI. IL SUO MODELLO E' CONFEZIONATO PER L'ANNUALE RASSEGNA LONDINESE DEDICATA ALLE IMBARCAZIONI E AL MARE. (PUBLIFOTO)

FLASH

E' PRONTA PER SALPARE

IN PIEMONTESE

La saggezza [illegible] dalla povera gente

I recenti, tragici avvenimenti — che hanno rivelato a molti l'esistenza d'un popolo meraviglioso, [illegible] quello romeno — hanno risvegliato in noi (testimoni di altrettanto gloriosi e trag[illegible] eventi degli anni della Resistenza, 1943/1945) sentimenti che portavamo, sopiti, entro romantici ricordi. Sono questi avvenimenti che, pur nella loro crudezza, sanno evidenziare la verità della sapienza antica che sentenziava: *«La gent ëd tuti ij di a sà vive mal për fè vive bin chi ch'a-j comanda!»* (La gente [illegible] [illegible] vivere male per far vivere bene chi li comanda), ed [illegible] *«La pòvra gent, bele dòp d'avej mach vivotà, a sà meuire për sou cul»* (La povera gente, anche dopo aver soltanto vivacchiato, sa morir per casa sua).

Ed è proprio alla *«gent ëd tuti ij di»* ovvero alla *«pòvra gent»* quella a cui si ricorre per sistemare e riparare le malefatte dei *«birbant che a comando»* (birbanti che comandano). Ma se è facile convincere il popolo che *«La tròpa libertà a romp ël còl»* (la troppa libertà rompe il collo), [illegible] è altrettanto facile assuefarlo al *«pé an sël còl»* (piede sul collo). E' proprio il proverbio popolare, infatti, che afferma: *«Chi ch'a veul nen ël pé an sël còl ch'a s'anchin-a nen tròp!»* (Chi non vuole il piede sul collo non s'inchini troppo). Ed [illegible] ancora l'esperienza che constata: *«Un cont a l'é di che 'd sì, [illegible] un cont a l'é bassé la testa!»* (Una cosa è dire [illegible] sì, [illegible] un'altra cosa [illegible] abbassare la testa). E', del resto, il nostro poeta Nino Costa (1886-1945) che esprime il fiero amore alla libertà della Nostra Gente quando inneggia al *«Farchet ëd montagna»* (Falco di montagna) cantando: *«... Mej sentì sla testa / l'afann dla tempesta / la furia dël tron, / che meuire 'd cancren-a / tra ij fèr dla caden-a / e 'l foèt dël padron!»* (Meglio sentire sulla testa l'affanno della tempesta, la furia del tuono, che morire di cancrena tra i ferri [illegible] catena e la frusta del padrone).

Eppure, [illegible] ancora dalla *«brava gent»* quel saggio equilibrio che, mentre sa che *«La guèra a fà ij làder e la pas a j'ampica!»* (la guerra crea i ladri e [illegible] pace li impicca), e che *«Andoa a parlo ij tamborn a taso le leggi!»* (dove parlano i tamburi, tacciono [illegible] leggi), ammonisce che *«Chi 'd mal a fà, ëd mal a l'avrà!»* (Chi male fa, male avrà), ed ancora che *«Chi al tempo dij batibeuj a sëmna leuj, [illegible] temp ëd pas ëd leuj a cheuj!»* (Chi [illegible] tempo dei disordini semina zizzania, in tempo di pace zizzania raccoglie).

Ciò sapendo, fa parte della tollerante sapienza popolare il detto che consiglia: *«A chi l'ha fàit ëd mal, a toca nen a ti fè giustissia!»* (A chi ha fatto il male, [illegible] tocca [illegible] te far giustizia). E' risaputo, d'altronde, che: *«La giustissia a dev nen castighé con ël maldeuit ëd l'inguistissia!»* (La giustizia non deve castigare con la sgarberia dell'ingiustizia). Mia Madre, che portava nel cuore le ferite sanguinanti dell'ingiustizia fascista, raccomandava a noi ed a chi sollecitava da Lei giustizia: *«La giustissia a dev nen ripete j'eror ëd l'inguistissia!»* (La giustizia non deve ripetere gli errori dell'ingiustizia). Tanto che suona come la «Summa» della sua eredità spirituale la sua voce che ripete: *«Giust e bel l'é vorej-je bin / al fratel che a l'ha fane 'l mal!...»* (Giusto e bello è [illegible] bene al fratello che ci ha fatto del male).

Un messaggio profondamente umano, ed impegnativamente cristiano, accettato dalla cultura popolare. E' lo stesso messaggio espresso dal nostro grande poeta Nino Costa nella sua poesia intitolata *«Crisantem»* (l'ultima della sua vita), dove — Lui trafitto nel cuore dalla morte del figlio Mario, morto per la libertà — esclama: *«Ansima a la sporcissia / dla gent ch'as vend, ch'as compra e ch'ambaron-a / bësògna quaidun ch'as drissa e ch'a pardon-a / për na pietà pì granda dla giustissia!...»* (Sopra la sporcizia della gente che si vende, che si compra e che [illegible] ammucchia, bisogna che qualcuno si alzi [illegible] che perdoni per una pietà più grande della giustizia). Perché venga, finalmente, offerta: *«...... për ij giovo e ij vej / na paròla d'amor: uman-a e onesta / ch'an giuta a vince st'ùltima tempesta / ch'an mostra a torna divente fratej!»* (per i giovani ed i vecchi una parola d'amore: umana [illegible] onesta, che ci aiuti a vincere questa ultima tempesta, che ci insegni a tornare fratelli)!

Camillo Brero

LETTERE al direttore

Le lettere [illegible] pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

DOPO LA MILO...

I molti guai della diretta [illegible] televisione

Signor direttore,
domenica sera alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» un ragazzo, probabilmente un po' ignorante ha detto [illegible] fiotto di parolacce. Lunedì la signora Milo ha dato in escandescenze per un pessimo «scherzo» che il telegiornale ci ha fatto rivedere venti volte e che, insomma, si poteva proprio capire che si trattava di uno stupido scherzo.

Cose che in televisione non dovrebbero davvero avvenire. Chissà mai che cosa succederà d'altro?

Quello che mi chiedo è questo: perché la televisione sta peggiorando ogni giorno di più mostrando [illegible] sempre più brutte come scenate, parolacce, gente che litiga? Non era meglio una volta?

Maurizio Bortello, Torino

Risponde Stefano Pattinati:
Una volta la televisione vanta[illegible] uno stile certamente più pulito di quello che mostra [illegible]. Era tanta la volontà di pulire che ogni immagine veniva passata al setaccio da un gruppo di funzionari stipendiati proprio per dire se quello che sarebbe andato in onda era abbastanza pulito da andarci. Si rischiava, comunque, lo «strangolamento», che è una cosa diversa dall'ineleganza, ma, forse, per un mezzo di informazione è [illegible] malattia più pericolosa.

Un paio di esempi potranno rendere più chiaro il discorso. Alighiero Noschese — chi ha più di vent'anni lo ricorda ancora — era il re degli imitatori. Un giorno ebbe la sventurata idea di imitare il senatore Fanfani, nel [illegible] di [illegible] spettacolo al Teatro Sistina di Roma, [illegible] satireggiare un po' sul suo conto. Ebbene: Noschese non mise più piede in televisione per quasi un anno.

Analoga sorte toccò alle gemelle Kessler, quando un settimanale rosa provò che [illegible] di loro aveva trascorso una vacanza galante al mare dormendo nella stessa stanza d'albergo con non ricordo più quale attore, senza essere regolarmente sposata con lui. Un anno [illegible] casa: la gemella «colpevole» [illegible] anche la sorella. E quando Mina non poteva apparire in televisione per la «scandalosa» legame con Corrado Pani (analogamente Pani non poteva comparire per la «scandalosa» legame con Mina)?

Quella di cui parliamo non era [illegible] televisione di Ceausescu o di Khomeini, ma la nostra. Non trova che i pasticciacci attuali siano preferibili a quelli di allora?

Oltretutto adesso non [illegible] solo la tv ad essere più libera, ma anche noi, che possediamo il telecomando, trenta canali, [illegible] magari anche un videoregistratore che [illegible] permette ogni giorno, all'ora che vogliamo, di programmarci la televisione che più ci piace.

Da un punto di vista strettamente personale, la vicenda della Milo non ci ha disturbato: [illegible] ci piace la trasmissione, non sopportiamo la conduttrice, quel giorno non l'abbiamo vista [illegible] nelle prossime puntate, che le auguriamo di poter condurre felicemente fino al Duemila, non la guarderemo [illegible].

IL NUOVO LOTTO

La Banca che paga ambi e terni

Egregio Direttore
sento molto parlare di lotto «nuovo», di lotto che paga [illegible] vincite in un lampo, ma non ci capisco granché. Ho vinto 120 mila lire con un ambo, sono andato alla mia banca e mi hanno risposto che di pagare il lotto proprio non se ne parla. Come si spiega?

Giuseppe Foglia, Torino

Il lotto non viene pagato in tutte le banche. C'è un accordo con una banca ben precisa: la Banca Nazionale del Lavoro. Quando lei vince al lotto, [illegible] dal tabaccaio presso il quale ha giocato: lui le fornirà [illegible] documento con cui presentarsi alla Banca. [illegible] tutto avverrà in un breve spazio di tempo. Per comodità sua e di molti altri giocatori, le diamo anche un elenco delle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, convenzionate per il pagamento-lampo delle vincite al lotto:

Agenzia 1, via Cernaia 30; agenzia 2, via Milano 12; agenzia 3, corso Giulio Cesare 97; agenzia 4, piazza Carducci 161; agenzia 5, via Monginevro 61-65; agenzia 6, piazza Pitagora 14; agenzia 7, corso Francia 335; agenzia 8, corso Svizzera 185; agenzia 9, corso Principe Eugenio 42; agenzia 10, via Sommarive 5 bis.

[illegible]

Quegli alloggi malridotti da immigrati

Caro direttore,
sono rimasta molto colpita dalla vicenda dei 300 marocchini che hanno occupato [illegible] devastato un intero stabile in via San Domenico, bruciando infissi e mobili dei legittimi proprietari per potersi scaldare. Non sono insensibile alla miseria e allo sfruttamento che costringe questi immigrati a vivere esistenze così grame da noi, ma [illegible] momento che i giornali già spendono pagi[illegible] per raccontarle, [illegible] permetto di scrivere io qualche riga per ricordare che esistono anche le ragi[illegible] di chi quegli appartamenti li aveva comperati per abitarci, [illegible] ho potuto farlo a causa della burocrazia ed ora se li trova semidistrutti.

Anche a me [illegible] capitato qualche cosa di simile anni or sono. Era il 1981. Avevo da poco perso il mio anziano padre che viveva in Ri[illegible] ligure in un alloggio del 1965, di due camere, tinello e cucinino, che [illegible] comperato per lui al mare, vendendo la vecchia casa di campagna al paese, nel Monferrato. Una conoscente mi segnalò il caso di una famiglia del Mezzogiorno che [illegible] appena immigrata a Savona [illegible] che aveva disperato bisogno di alloggio. A [illegible] l'alloggio non serviva e dovendo vivere [illegible] stessa con una pensione che sarebbe stata molto intaccata dalle spese [illegible] condominio e [illegible] riscaldamento, accettai di affittare l'appartamento ad equo canone, circa 85 mila lire al mese. Per un po' le cose filarono bene. Poi i miei inquilini, con 2 bambini di 4 e 5 anni, [illegible] pagarono più né l'affitto né riscaldamento. Il capofamiglia diceva che i soldi gli bastavano a malapena per sfamare i suoi congiunti. Conobbi allora tutta la trafila nota a chiunque abbia avuto inquilini morosi che riescono a dimostrare di rappresentare [illegible] caso umano più di quanto potessi fare io, che ancora oggi vivo con 400 mila lire di pensione. Dopo sei anni [illegible] beghe riuscii infine a rientrare nel mio appartamento, dove ora vivo, non potendo più permettermi di abitare a Torino.

Quando però entrai nell'appartamento non credetti ai miei occhi: i muri non avevano più tappezzerie ed erano pieni di graffiti infantili incisi con il chiodo. Le mattonelle dei bagni [illegible] state in gran parte divelte ed erano stati portati via persino i sanitari. Mancavano due porte interne ed erano scomparsi anche i termosifoni. Il mio ex inquilino, sistemato ormai in case popolari dell'entroterra ligure, rifiutò di ritenersi responsabile [illegible] qualsiasi danno. Disse solo che io ero una visionaria pazza e che se lo avessi ancora cercato mi avrebbe denunciata per molestie. Le autorità mi dissero che avrei potuto comunque denunciare gli ammanchi e i danni, ma [illegible] pochi conoscenti, fra cui un avvocato, mi spiegarono che una causa sarebbe durata a lungo e che poi non mi avrebbe ripagato in proporzione. Così ora capisco quale smacco provano i proprietari degli appartamenti di via San Domenico. Non so che cosa pensino di fare ora, ma io ho imparato la lezione. Mi rendo sempre conto che esistono carichi sociali che bisogna affrontare con civiltà, ma devo ammetterlo: ormai io ho più pregiudizi di un tempo.

Elvira Martorelli

IL SOGNO di Carlo Emanuele II di avere alle porte di Torino una residenza per feste, cacce, illustrato nel volume di Jaqueline Wilma Dolo

Versailles targata Torino e Venaria diventò Reale

Sorse così un gioiello del Seicento che ben s'aggiungeva nella «cintura» torinese a Rivoli, Mirafiori, al castello di Moncalieri, al Valentino, alla Vigna di Madama Reale, al Parco dei Cervi o Viboccone. E per restaurare «Miraflores» fu interpellato anche il Bernini che venne a Torino nel 1661

Nella cintura torinese, nel verde, un sovrano, il sogno di una piccola reggia che possa far pensare a una mini-Versailles, un progetto...

«Narrar della Venaria Reale è narrar di un sogno: il sogno affascinante e, ad un tempo, ambizioso del giovane monarca di un piccolo regno pedemontano assai più avvezzo al fragor dell'armi ed al "sudor della fronte" che alle mollezze e frivolità dei festini».

Il monarca è Carlo Emanuele II, il regno è il Ducato di Savoia, [illegible] 1658; quanto al sogno, è quello di far nascere, presso Torino, *«un "luogo e di piacere e di caccia" paragonabile per eleganza e per sfarzo a quelli che adornavano le principali capitali europee del tempo, Parigi inclusa».*

Così si legge nella narrazione di Jaqueline Wilma Dolo, autrice con Carlo Torre Navone e Carlenrico Torre, di *«La Diana trionfatrice: Venaria Reale dal Seicento ai giorni nostri»*, per le Grafiche Baudano Editore.

Un volume, con una elegante veste grafica, esprime un b[illegible] risultato di ricerche condotte [illegible] scrupolo. Ne è scaturito un panoramico-mosaico in cui si narra di Diana e di una reggia in gran parte ancora da [illegible] come pure altro, vicino, a che tuttavia ci sfuggono.

«Non che a Torino mancasse un "Parco", ed anche grandioso, perché aveva provvisto alla bisogna quell'illuminato sovrano che rispondeva al nome di Emanuele Filiberto: il quale, circa un secolo prima, aveva creato tra la Dora e la Stura il "Regio Parco" o "Parco di Viboccone" [illegible] le cronache narrano dell'esistenza di boschi, di laghi, di vaghi ruscelli e persino di un minuscolo "zoo" con cervi, tigri e leoni (certo, il primo giardino zoologico torinese della storia)».

I tempi erano di molto cambiati, e così i gusti e le mode: la piccola corte sabauda amava i balli, le feste, la musica, le rappresentazioni teatrali, ed era pronta a cogliere ogni segnale di «novità» che giungesse dalla terra di Francia: la più vicina non solo geograficamente, ma anche come affinità spirituale, e delle altre corti europee, ed il bosco di Viboccone le appariva angusto, mortificante, meteorologicamente condizionato.

Non esistendo una vera e propria «palazzina di caccia» ma soltanto una vasta brughiera semiselvaggia, le cacce ed i trattenimenti vi si potevano svolgere più che altro nella bella stagione, in Piemonte piuttosto breve.

«Carlo Emanuele II riprese i progetti grandiosi della madre e continuò quella corona di "delizie" che già si stendeva a cintura della città: Rivoli, Miraflores, il castello di Moncalieri, il Valentino, la Vigna di Madama Reale, il Parco dei Cervi o Viboccone. Progettò prima un restauro di Miraflores interpellando il Bernini che venne a Torino nel 1661. Ma poi cambiò idea e volle, nella [illegible] di Altessano, una villa di caccia». (cfr. M. L. T. «Venaria Reale, una residenza di respiro europeo» in «Antiche regge per moderni musei» Torino, 1988).

Ecco quindi nascere, e concretizzarsi, il sogno del Duca: a poca distanza da Torino, affinché la sua corte vi potesse accedere senza difficoltà in qualsiasi periodo dell'anno, creare un complesso architettonico funzionale ed elegante da adibire a sede di raduni, di feste, di spettacoli, di cacce (per le *public relations*, si direbbe oggi), riscaldabile con stufe e camini — secondo le limitate esigenze dell'epoca — e quindi utilizzabile anche nelle stagioni intermedie, a novembre, ad esempio, allorché veniva celebrata con solennità senza pari la festa di sant'Uberto, patrono dei cacciatori.

Un'epoca, va da sé, in cui i versi erano ben lontani dall'apparire all'orizzonte e il sovrano cacciatore non suscitava particolari emozioni.

Uno sguardo attento e perspicace ai dintorni di Torino, qualche rapida consultazione con i più qualificati e fidi consiglieri, un piccolo calcolo delle spese — mai il passo più lungo della gamba, secondo la più classica «prudenza» piemontese —, e ben presto la decisione è presa.

La palazzina, con annessi e connessi, sorgerà nella tenuta del nobile Pier Paolo Scaravelli, che, a quanto risulta, *«si sentì altamente onorato di cederla al Duca Carlo Emanuele II per il compenso di 1[illegible] scudi d'oro del sole».*

Ma la scelta del sito — da taluni aspramente criticata a causa dell'umidità della zona — non sarebbe bastata, da sola, a dare concretezza al un sogno: [illegible]reva anche un'oculata scelta del progettista e realizzatore dell'opera, che si voleva «magnifica» e piena «di delizie».

La fortuna volle che architetto di Corte fosse in quel periodo il conte Amedeo di Castellamonte (succeduto nella carica all'illustre genitore, Carlo), futuro autore a Torino di capolavori quali Palazzo Lascaris e via Po: l'incarico conferitogli dal Duca (1660) di provvedere alla progettazione e realizzazione della palazzina di caccia non lo colse impreparato, anzi lo entusiasmò per le possibilità che gli offriva — da appassionato qual era anche di scenografia teatrale — di realizzarvi un vero e proprio «teatro» per il futuro allestimento di spettacoli e rappresentazioni.

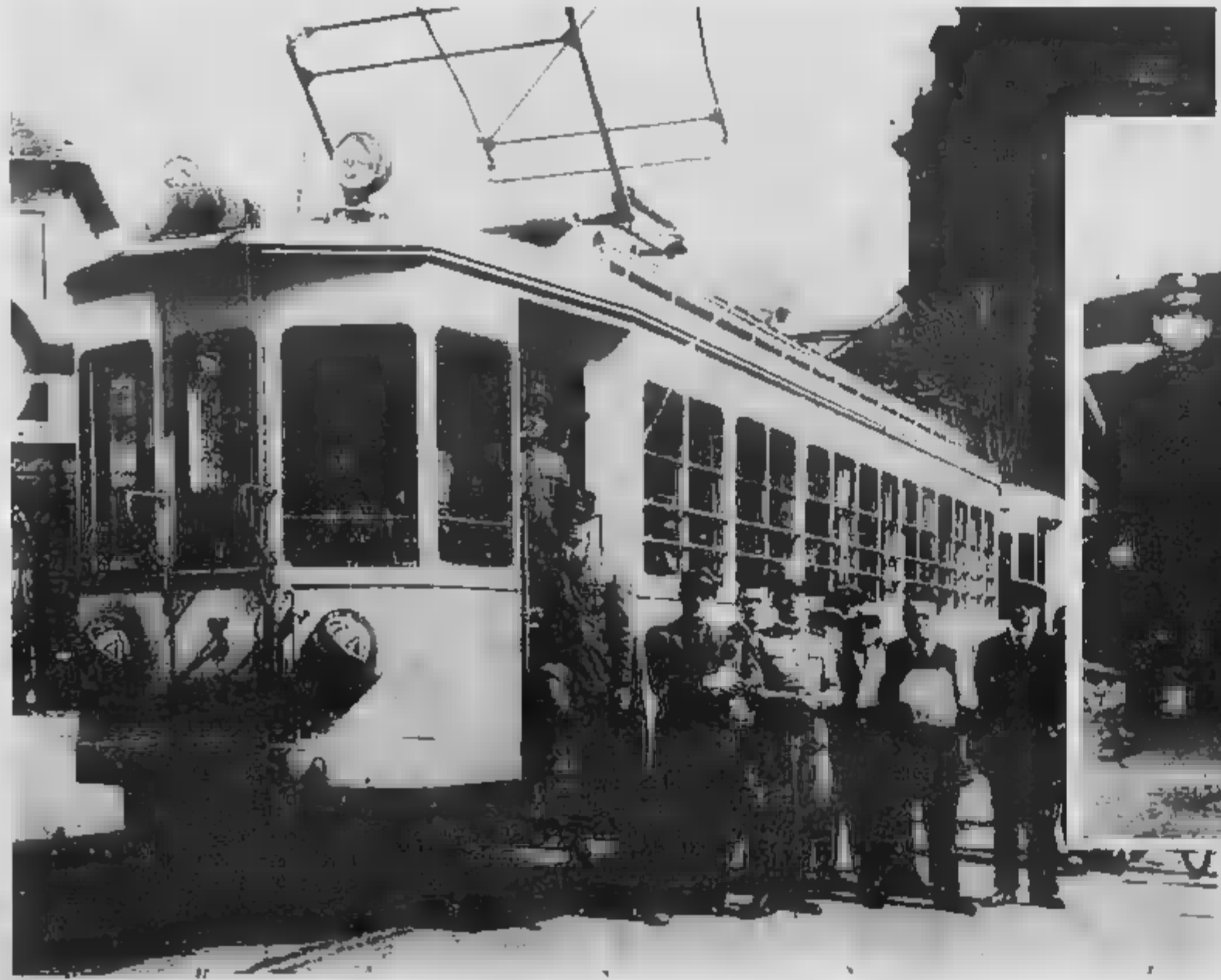
Tuttavia, modesto qual era, e soprattutto desideroso di soddisfare nel migliore dei modi le aspettative del sovrano, pare abbia voluto sottoporre il proprio progetto, per un parere preventivo, a due maestri romani quali il Bernini ed il Borromini: che lo approvarono incondizionatamente. Con questa garanzia, poté andare avanti spedito.

Ormai, il dado era tratto. Quasi tutto risolto. C'era il sito, c'era il genio artistico in grado di progettare qualcosa di veramente fastoso, c'era la volontà di far sorgere un complesso architettonico tale da poter far rivaleggiare Torino con le altre capitali europee. Dunque, si poteva procedere senza indugi ai necessari lavori. E nel breve volgere di tre anni, infatti, il grande ed elegante edificio poteva dirsi ultimato.

Come ben ebbe a sottolineare L. Mallè, *«La genialità urbanistica rivelatasi in Carlo di Castellamonte, il figlio la ripropone (a Venaria) nello stupendo dispositivo a grandi collegamenti spaziali fra castello ed adiacenze col parco fiubesco, in successione di padiglioni, gallerie scuderie, dipendenze, cortili, entro la vasta distesa di giardini, boschetti, con prospettive, acque, sorprese, cui seguiva tutt'intorno la riserva di caccia».*

Subito dopo, e per meglio valorizzarne i pregi, si procedette alla costruzione, attraverso il preesistente abitato, di [illegible] lunga e simmetrica strada d'accesso. Era nata la «Venaria Reale» (così la palazzina venne denominata per espressa volontà del Duca): il sogno ambizioso era stato tradotto in realtà, e la severa capitale sabauda aveva ormai il suo «fiore all'occhiello» per la delizia dei privilegiati ammessi a frequentarne le sale.

Renzo Rossotti

Lo splendido Tempio di Diana in una incisione di Tasnière, disegno di Baroncello. Sopra il titolo:
a sinistra, «Chi vuole, chi non vuole, chi sta vedendo»,
Diana e Giunone duellano (affresco del Salone di Diana); a destra, la piazza della Villa della Venaria Reale (incisioni di Tasnière)

I pompieri di Venaria Reale nel 1911,
anno della grande Esposizione di Torino. A sinistra, capolinea
del «Ghigo», il tram in servizio a Venaria.
Le immagini di questa pagina sono tratte dal volume
di Jaqueline Wilma Dolo, Carlo Torre Navone e Carlenrico Navone

UN PUNTO DI RIFERI[illegible] NELLA NUOVA TECNICA MOTORISTICA.
75 America

ALFA ROMEO

COPPA ITALIA

L'Inter va al tappeto, il Milan travolge il Messina, i bianconeri in salvo grazie ad una prodezza del sovietico. Zoff ha schierato una squadra coraggiosa, ma quanta fatica per battere gli abruzzesi

Napoli alle prese [illegible] attaccanti del Pescara

Flash di Zavarov a Pescara ma la Juve è sempre al buio

DAL NOSTRO [illegible]

PESCARA ● Gli esperimenti non finiscono mai in casa juventina. Ieri, tra la sorpresa generale, Zoff ha riproposto insieme, a centrocampo, Fortunato e Aleinikov. Con loro Zavarov nel ruolo di rifinitore e la coppia di punte Schillaci-Casiraghi. E' venuta la vittoria, 1-0 grazie a un colpo di magia di Zavarov. Non è brillato il gioco, ma intanto questo tentativo ha fruttato l'effetto sperato. Zavarov è sembrato leggermente più determinato e con lui sono apparsi in ripresa sia Aleinikov che Fortunato.

Zoff sicuramente avrà modo di insistere su questa formula, sarebbe deleterio abbandonarla pensando che solo a Pescara, contro una squadra di B, ciò possa avvenire. La Juventus ha dimostrato inoltre che non è assolutamente incompatibile far giocare insieme al trio di attaccanti suddetti anche un elemento come Barros, dotato di indubbia mobilità. Ma per far questo occorre che tutti i meccanismi siano ben oliati e il nostro campionato non sempre permette gli esperimenti in corsa.

La difesa bianconera, ad esempio, ieri sera non è stata molto impegnata e, comunque, non avrebbe certo potuto patire un attacco come quello pescarese dove il centravanti è stato Traini, l'ala Rizzolo, il tornante Caffarelli. Rizzolo ha disputato un buon incontro, [illegible] Napoli [illegible] gli ha mai permesso di rendersi davvero pericoloso. Anche Bonetti ha spesso cancellato dal campo il piccolo T[illegible].

De Agostini ha svolto il suo solito ruolo di terzino che spinge senza però [illegible] gli spazi, spesso occupati da Aleinikov o addirittura da Zavarov che, pur partendo dal centro, non ha disdegnato le sue serpentine sulla sinistra.

La rete del sovietico è importante per la Juventus che guarda con buone prospettive alle semifinali di Coppa Italia (ma deve battere la Sampdoria il 24 gennaio, sia chiaro) ma soprattutto è importante per il giocatore stesso che chiude [illegible] una risposta sul campo la polemica sulla posizione da assumere durante la partita, ingaggiata in questi ultimi giorni [illegible] Zoff.

E' piuttosto da verificare l'accoppiata Casiraghi-Schillaci. Nella ripresa, [illegible] Barros, le cose [illegible] migliorate. Senza il portoghese è sembrato che ai due sia venuto a mancare, nel primo tempo, il vero punto di riferimento. Solo Barros, con il suo movimento, crea spazi e situazioni ideali per i [illegible] ai due attaccanti. Casiraghi e Schillaci hanno trovato nei rispettivi marcatori, Bicaro e Alfieri, due ossi duri, e la difesa del Pescara, edizione Roja, è sicuramente meno vulnerabile di quella che con Castagner incassò ben sette gol dal Torino tre mesi orsono.

Ma grazie al movimento delle punte anche Zavarov è lievitato nel rendimento. Chiara la soddisfazione del sovietico: *«Sono contento per il gol ma soprattutto per la vittoria. Ho giocato a tutto campo, è la dimostrazione che lo posso fare quando il fisico mi sostiene»*. Zoff afferma: *«Mi aspettavo questa reazione positiva da parte di Sacha. Nel primo tempo la squadra ha faticato a trovare [illegible] automatismi e i varchi giusti, poi nella ripresa abbiamo dominato e avremmo meritato anche il raddoppio»*.

Schillaci si rammarica per un rigore negatogli. Casiraghi gongola: *«Credo di [illegible] lottato bene, come tutta la squadra. Non volevamo concedere vantaggi alla Sampdoria e per questo abbiamo cercato fino in fondo il raddoppio. E' stata una fatica enorme, più sul piano agonistico che su quello strettamente tecnico, ma c'era da aspettarselo contro un avversario di levatura inferiore e disposto comunque a dare il massimo contro la Juve»*.

Ma per la Juve c'è un problema in più legato all'infortunio di Fortunato. Il centrocampista probabilmente ha un dito del piede destro fratturato e rischia quindi di stare molto tempo lontano dai campi di gioco. Senza dubbio un brutto colpo per la Juventus, proprio nella serata in cui ha ritrovato, almeno parzialmente, il sorriso dopo un paio di mesi difficili e le antipatiche polemiche dei giorni scorsi.

Franco Badolato

Inter, qualcosa si è incrinato

ASCOLI ■ L'Inter ha preso l'impegno di Coppa forse un po' troppo sotto gamba ed è stata [illegible] veramente punita da un Ascoli che sta crescendo di giorno in giorno. I bianconeri, dopo la prova fornita domenica scorsa al «San Paolo», mostrano evidenti segni di miglioramento rispetto alle precedenti gare di campionato e tutto lascia ben sperare per questo girone di ritorno che dovrebbe, così almeno si augura Bersellini, condurre la sua squadra verso l'ennesima, sofferta, salvezza.

L'Ascoli non ha mai dato eccessiva importanza alla Coppa Italia. Stavolta ha trovato però sulla sua strada una squadra che gli ha facilitato il compito portando così il morale alle stelle. E' stata una vittoria dapprima trovata, poi conquistata e quindi difesa a denti stretti. Un successo che premia la cosiddetta «classe operaia», una soddisfazione che comunque rimane solo tale.

Proveniente dal 3-0 rimediato otto giorni prima con la Roma, Bersellini ha affrontato la sua ex squadra rinunciando ad alcuni titolari. Lorieri ha nuovamente lasciato il posto a Bocchino (l'eroe di questa vittoria). Destro e Rodia hanno avuto un turno di riposo. Carlini e Aloisi non [illegible] stati rischiati in vista del campionato e della Roma. Così Didonè ha giocato fin dall'inizio facendo in parte dimenticare quel giocatore abulico di cui si [illegible] parlato nei mesi precedenti. Nel [illegible] del *match*, Bersellini ha poi trovato il modo di gettare nella mischia i «primavera» Fusco e, nel finale, Carminucci.

Sull'altro fronte Trapattoni si è portato in panchina Matteoli e Brehme che ha mandato in campo solo nel corso della contesa. Ed è stato proprio il Trap ad andare [illegible] tutte le furie al termine della gara. Il tecnico se l'è presa con i suoi [illegible] i diretti interessati ne sanno qualcosa. Rientrati negli spogliatoi, si sono sorbiti il violento sfogo dell'allenatore che li ha accusati di scarsa volontà e di aver preso l'impegno troppo alla leggera. Una cosa che l'Inter non può e non deve permettersi. *«Non è questa l'Inter che conosco* — ha detto il Trap —. *Abbiamo giocato nel modo sbagliato. Alcuni sono mancati in fase di concentrazione, altri forse hanno giocato... infastiditi da un impegno che sulla carta poteva essere anche considerato irrilevante. Con tutto il rispetto per l'Ascoli, non sarebbe stato difficile vincere questa partita. Ciò non è accaduto e credo che sia stato determinante il fatto che in certi casi bisogna essere soprattutto dei seri professionisti»*.

Durissime dunque le accuse rivolte dal tecnico ai suoi giocatori. Chi nel mirino? Potremmo dire tutti, o quasi. Sicuramente Berti, Cucchi, le due punte Serena e Klinsmann, gli stessi Baresi e Verdelli i quali hanno non poco deluso sia il tecnico sia i circa 4 mila paganti infreddoliti del «Del Duca». Si [illegible] salvati Bergomi ed i soliti Brehme e Matthaeus, tedeschi di nome e di fatto che giocano sempre come se si trattasse della finale della Coppa Campioni. Ed è quello che vuole l'Inter, quello che vuole il Trap.

Inter fuori dall'Uefa e con la Coppa Italia seriamente compromessa dunque. A questo punto [illegible]e solo il campionato. Domenica c'è il Bologna e con il Napoli che va a casa di un'Udinese assetata di punti potrebbe esserci anche la possibilità di un «aggancio» in testa alla classifica.

Ma quale sarà lo stato d'animo dell'Inter che affronterà il Bologna dopo la sconfitta di Ascoli? A giudicare dai «musi lunghi» dei giocatori prima di salire sul pullman possiamo tranquillamente affermare che il tono psicologico non è più lo stesso.

La sconfitta di Ascoli non deve comunque far passare inosservata la maiuscola prestazione dei bianconeri che hanno si conclu[illegible] verso la porta di Zenga solo nell'occasione dei due gol [illegible] che hanno tirato fuori quel carattere e quella voglia di lottare da tempo finiti nel dimenticatoio.

Andrea Ferretti

Matthaeus segna la rete con cui l'Inter ha dimezzato lo svantaggio

Baresi, protagonista di una goleada personale contro il Messina

QUA[illegible] L'A[illegible] OTA[illegible]

Quattro rigori in una volta sono cosa rara, ma il direttore di gara torinese ha coraggio

E su San Siro scese il ciclone Trentalange

Berlusconi si è divertito, Sacchi ha applaudito tanta fermezza. Per il Milan la partita con il Messina è diventata solo un allenamento, con Borgonovo e Filippo Galli in evidenza

L'arbitro Trentalange

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ *«Chi l'avrebbe mai sognato di segnare tre gol su rigore nella stessa partita?»* si chiede ancora oggi capitan Baresi. Chi l'avrebbe mai immaginato, dovrebbe chiedersi Alfredo Trentalange, medico di Torino, 32 anni, cioè un giovincello per il mondo arbitrale, di fischiare quattro rigori in 90' alla Scala del calcio? Eppure entrambi l'hanno fatto ed [illegible]i gli esperti sono alla ricerca di record, di primati analoghi.

Lo fece recentemente, sempre a San Siro, Sguizzato di Verona ed in passato, 3 o 4, non ricordiamo bene, il mitico Concetto Lo Bello del quale è rimasta famosa la sfida con un calciatore. Dopo avere fischiato due rigori contro la Spal, ci fu un nuovo intervento duro in area ed un ferrarese gli disse: *«Adesso prova a fischiare un altro rigore»*. Lo Bello fischiò e cacciò fuori l'impertinente. Poi rimase assediato negli spogliatoi sino a notte tarda ma allora era una consuetudine. Altri tempi.

Oggi, invece, l'assedio è cosa quasi fuori moda: i tifosi fischiano quando è il momento, poi se ne vanno a casa a vedere 90° minuto. Restano soltanto gli scalmanati, gli esagitati. Trentalange è uscito tranquillamente da San Siro, anzi qualcuno l'ha applaudito ma non per avere fischiato i rigori a favore del Milan (tanto è vero che il primo l'ha assegnato contro il Milan: che colpa ne ha [illegible] il centravanti messinese, emozionalissimo, [illegible] mandato sulle gradinate dove stazionavano i tifosi siciliani?) bensì per avere avuto il coraggio di fare quello che gli arbitri non fanno più. *«Quando il rigore c'è va dato»* diceva Sacchi ed in effetti, rivedendo la televisione, si è d'accordo [illegible] il giovane arbitro torinese. Poteva evitare l'ultima punizione, ripetiamo, perché il fallo su Massaro è avvenuto quasi sulla li[illegible] E se qualche [illegible] gli avesse detto: *«Prova a fischiare anche questo?»*

Con la [illegible] faccia da ragazzino sbarazzino, perché ha 32 anni ma non li dimostra, con la sua chioma selvaggia, il medico di Torino corre come un leprotto, non è ancora in sintonia con i guardalinee, ma sembra avere tutte le qualità per portare lustro alla [illegible] torinese, per ora affidato all'estro di Gigi Pairetto da Nichelino. Berlusconi, uno dei cinquemila presenti alla partita, si è divertito un mondo: se tutti gli arbitri facessero come Trentalange, forse ci sarebbe più spettacolo in tutti gli stadi. Invece i [illegible] colleghi continuano a travi[illegible]re il regolamento: punendo gli interventi duri in area, si eviterebbero certe manfrine domenicali. Classica quella del difensore che dopo avere rotto due costole ed una spalla all'attaccante, indica il pallone e dice all'arbitro: *«Ho preso la palla...»*.

Naturalmente il pomeriggio di ieri resterà un episodio isolato. Domenica torneremo al solito tran tran, agli interventi non puniti e a Carlo Sassi che in moviola (per l'ultima stagione: ha deciso di abdicare) ripeterà: *«Per l'arbitro non era rigore»*.

Cosa dire ancora del Milan dopo l'allenamento di ieri? Appunto, è stato un allenamento interessante anche se la sconfitta dell'Inter ad Ascoli allontana l'ipotesi di un doppio derby nella Coppa Italia (le due formazioni milanesi fanno parte dei Gruppi A e C, quindi le prime, che ora sono Milan e Roma, si incontreranno nelle semifinali). Naturalmente tutto è ancora possibile ma per ora il Milan si culla nella dolce sensazione delle sei reti e nella convinzione di avere recuperato sia Borgonovo che Filippo Galli in un momento importante del campionato. Come viaggiare col Pendolino invece degli sconquassatissimi diretti che fermano anche a Magenta e Rho.

Giorgio Gandolfi

BRAVI

In Coppa Italia gli azzurri anche senza stelle hanno brillato come all'inizio della stagione

STUFI

Tra giocatori e dirigenti, sono ormai tanti a non tollerare più le bizze di Maradona

Un benservito a Diego? Napoli cambia rotta

L'ambiguo messaggio di Bigon: «Dobbiamo continuare così»

L'allenatore Bigon

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● E' la grande sconfitta di Diego Maradona. E non solo sua. Anche Careca e De Napoli, gli altri due grandi assenti del mercoledì di Coppa Italia, non potranno essere troppo felici di quanto è successo ieri al «San Paolo». Il Napoli senza «stelle» è tornato ad essere quello di inizio stagione, ovvero una squadra pimpante, veloce, con le idee chiare.

La forzata assenza dei due stranieri più prestigiosi e il turno di riposo concesso alla mezzala titolare della Nazionale italiana hanno offerto a Bigon la possibilità di ritornare alle origini. A quando, nell'estate scorsa, fu obbligato a varare una squadra di emergenza, che stupì tutti con la sua grinta e la sua generosità.

Guidato da Mauro e Zola, giocatori che abitualmente passano il loro tempo in panchina, il Napoli ha ritrovato d'incanto quegli schemi e quel gioco la cui assenza veniva da tempo imputata a Bigon. Certo. Non bisogna esagerare: era pur sempre una partita di Coppa Italia, e di fronte c'era un Bologna che ha fatto di tutto per facilitare le cose al Napoli. Non solo, il gol realizzato dopo appena dieci minuti da Francini ha spianato la strada ai napoletani, pervenuti al raddoppio verso la fine del primo tempo con un tiro dal limite di Alemao.

Che succederà adesso? Bigon, negli spogliatoi, è stato fin troppo chiaro: «*Dobbiamo continuare a giocare così,* [illegible] *quando tornerà Maradona. Perché se manteniamo la stessa grinta e in più guadagniamo il talento di Diego, allora saremo davvero irresistibili*».

Ecco, qui è il vero problema. Questo il crocevia da cui passa lo scudetto del Napoli: il ritorno di Maradona, che avverrà probabilmente domenica a Udine, verrà riassorbito dalla squadra con tranquillità o tornerà a creare squilibri?

Su questo tema la squadra è divisa, la società pure. La città invece, ma si sa che sono ormai in molti a non sopportare più le bizze di «Dieguito». I 9 mila spettatori che ieri erano al «San Paolo» (record negativo assoluto) costituiscono un'eccezione poco attendibile. Il loro amore per Maradona li rende ciechi, al punto da portarli, come ieri appunto, a inalberare striscioni offensivi nei confronti di un giornalista del «Mattino» che in un articolo del giorno prima aveva osato, fra l'altro, annunciare che «il re era nudo», cioè che Maradona non sarebbe più tornato quello di una volta e andava quindi sostituito dal più fresco Zola.

Careca, confermata la diagnosi del giorno precedente, ne avrà per oltre un mese. Almeno [illegible] giorni per riprendere a correre, poi altrettanti per poter tornare a calciare con il piede fratturato. L'assenza del centravanti brasiliano costringerà Bigon a schierare un Napoli più vicino a quello dei suoi sogni: una sola punta, Carnevale, un tornante, Mauro, e un rifinitore d'appoggio: Maradona. Anche se ormai, alle spalle di Diego, il fiato del piccolo, irresistibile Zola, si fa sempre più caldo.

Massimo Gramellini

In alto il gol di Alemao; qui sopra Francini segna di testa la prima rete napoletana

L'Aosta, squadra di moda

Lotta alle «lombarde»: undici punti nelle ultime sei partite

Cardellina, d. s. aostano

AOSTA ● Undici punti nelle ultime sei partite: l'Aosta è la squadra del momento nel girone B del campionato Interregionale. La formazione di Giovanni Sacco si è portata ad una lunghezza dal duo di testa (Biellese e Pro Patria) e avrà domenica al «Puchoz» l'opportunità di confermare il momento magico contro i bustocchi.

«*Abbiamo cambiato sette undicesimi della squadra della passata stagione,* — dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina — *c'è voluto un periodo di assestamento prima di trovare i giusti equilibri di gioco. Anche la novità dell'inserimento nel girone lombardo ci ha creato inizialmente qualche problema. Adesso tutto procede per il meglio. Non abbiamo mai nascosto ambizioni di promozione. I risultati stanno confortando le nostre aspettative*».

L'Aosta affianca la Biellese nella lotta alla conquista della C2 contro le formazioni lombarde. Il campionato produce risultati a sorpresa tutte le domeniche a conferma delle difficoltà del girone. Il successo nell'ultimo turno nel derby disputato a Saint-Vincent ha consentito ai rossoneri di cancellare anche una tradizione negativa nelle stracittadine: in precedenza l'Aosta non aveva mai vinto in Interregionale sul campo dei biancocelesti.

«*Proprio dalla prestazione del collettivo nel derby ho avuto la conferma delle possibilità di conquistare la C2* — dice l'allenatore Sacco, — *lo scorso anno al "Pozzacco" non avevamo saputo imporre la nostra superiorità tecnica, domenica abbiamo dimostrato di avere acquisito quel carattere necessario per superare anche gli ostacoli psicologici più difficili. Nonostante tre assenze importanti (Adamo, Ferri e Lessio, tutti squalificati, ndr) abbiamo sempre comandato il gioco. E' stato una prova di temperamento che ha un peso notevole per indicare quale futuro ci attende*».

La svolta tecnica che ha consentito all'Aosta di recuperare terreno e di inserirsi nella lotta per la promozione è maturata a metà del girone di andata. Sacco ha modificato gli schemi offensivi della squadra passando da un modulo con due attaccanti alla soluzione ad una punta con due tornanti.

«*Per dare maggiore respiro alla manovra sulle fasce laterali* — spiega il mister aostano —. *La scelta si è rivelata quanto mai produttiva e ci consente di sfruttare gli inserimenti in zona gol dei centrocampisti e dei difensori*».

L'Aosta è attesa domenica alla prova della verità. La sfida con la Pro Patria è di vitale importanza per il futuro del campionato. Morale e condizione [illegible] dalla parte dei rossoneri, ma la squadra di Belluzzo è considerata tra le avversarie più temibili nella lotta per la conquista della C2.

Dice infatti Cardellina: «*Nella partita di andata i tigrotti ci hanno impressionato favorevolmente (l'incontro finì 1-1, ndr). La Pro Patria lotterà fino alla conclusione del campionato per la promozione assieme a Biellese, Saronno e Bellinzago. Noi speriamo di arrivare davanti a tutti, ma sappiamo che non ci aspetta un compito agevole. Stiamo attraversando un momento di gran forma e vogliamo continuare a sfruttarlo*».

Anche il calendario sembra sorridere all'Aosta. La squadra di Sacco giocherà in casa cinque volte nelle prossime sette partite. A far ben sperare i rossoneri è, in ogni caso, il momento magico del collettivo. La retroguardia ha dimostrato di garantire la massima affidabilità con i marcatori Lessio e Chiodini che sono considerati tra i migliori difensori del girone.

Sigfrido Beneyton

Sicura di essere stata vittima di un'ingiustizia, lancia la sua sfida

Biellese, una «leader» piena di rabbia

Prima in classifica ma penalizzata di un punto per una infrazione amministrativa commessa in passato, la società bianconera spera che la Lega il 26 gennaio accolga il suo ricorso

BIELLA ■ Cinque squadre raccolte in due punti: Biellese e Pro Patria a quota [illegible] seguite a una lunghezza dalla coppia formata da Aosta e Saronno e a due dal Bellinzago dell'ex azzurro Pierino Prati che però proprio oggi a Binasco cercherà, per la terza volta, di recuperare un incontro, quello con la Virtus, che la nebbia non vuol proprio far disputare.

Insomma, il girone B di Interregionale, il raggruppamento che spazia da Pinerolo a Mariano Comense, sembra [illegible] tornato ai fasti della stagione 1987-88 quando all'inizio di gennaio sette squadre si ritrovarono a lottare per la C2 con possibilità pressoché identiche.

E proprio in quella circostanza ad imporsi sul filo di lana nell'ultima partita fu quell'Oltrepò che, guidato da Sergio Caligaris, l'attuale allenatore della Biellese subentrato all'ex milanista Trebbi, si rese protagonista di una clamorosa rimonta grazie a un piccolo record di 25 partite utili consecutive.

Un *exploit* che i tifosi bianconeri sognano ad occhi aperti visto che la loro squadra, un poco a sorpresa, siede in vetta nonostante un'incredibile decisione della Commissione inchieste l'abbia penalizzata di un punto.

Sostiene Caligaris: «*A differenza di due anni fa, adesso non siamo di certo noi i favoriti alla promozione in C2. Se guardo il potenziale, almeno tre squadre ci sono superiori: innanzitutto il Bellinzago che, aggiudicandosi i due punti in palio a Binasco, ci affianca al comando della graduatoria; poi il Saronno, una squadra talmente affiatata da applicare il gioco a zona e la tattica del fuorigioco ad occhi chiusi. E ancora vi è l'altra cocapolista, la Pro Patria, il cui allenatore può contare su un organico di venti giocatori dal valore tecnico pressoché identico*».

Il tecnico Caligaris

Prosegue «Caliga»: «*Un gradino più sotto veniamo noi e l'Aosta, squadre dal buon livello ma non eccezionali. Con questo non voglio dire che siamo tagliati fuori dal successo finale. Per il momento siamo in lizza e può darsi che la nostra sfida prosegua per l'intero girone di ritorno*».

In cartellone infatti figurano una lunga serie di scontri diretti ad iniziare da Saronno-Bellinzago e Aosta-Pro Patria in calendario domenica, per proseguire con Saronno-Biellese e per concludersi a Roma, nella sede della Lega, con la discussione del ricorso presentato dal club bianconero sul caso-Giorcelli che è costato un punto di penalizzazione.

In un primo tempo il «contro-dossier» depositato dalla Biellese alla Caf doveva essere visionato domani, ma all'ultimo momento il «processo d'appello» è slittato di un paio di settimane ed è stato messo a ruolo per venerdì 26. Così i tifosi bianconeri continuano a camminare sui carboni ardenti anche perché il punto di penalizzazione inflitto al club di viale Matteotti è una scottatura che ha lasciato più di un segno.

In effetti la decisione della Commissione d'inchiesta è apparsa quanto mai inopportuna: la Biellese è stata infatti ritenuta colpevole «in quanto ha versato 15 milioni ad un suo ex giocatore, Paolo Giorcelli, a titolo di stipendio, premi partita e buonuscita per la stagione '88-89 quando il regolamento dei dilettanti prevede solo la corresponsione di rimborsi spese».

Una presa di posizione, quella del Comitato Interregionale, anacronistica visto che la norma il costo di un campionato di Eccellenza parte da un minimo di 300 milioni per sfiorare, in alcuni casi, il miliardo con «rimborsi spese» per giocatore che in taluni casi superano i 50 milioni.

Sottolinea Caligaris: «*Un punto può risultare decisivo. La penalizzazione è iniqua perché ci è stata inflitta per un'infrazione amministrativa commessa in passato e che non ha a che vedere con questa stagione. Al momento abbiamo solo un'arma a disposizione: riscattarci sul campo*».

Roberto Eynard

Di tedesco ha solo il nome l'uomo azzurro di Coppa

Kurt Konrad Ladstaetter da inizio stagione ad oggi è costantemente salito nella classifiche Fis e la sua polivalenza potrebbe consentirgli in futuro di puntare alla vittoria assoluta

SCHLADMING ● Bisogna arrendersi: la gente vuole il protagonista. In un mondo dello sport ricco sempre più di tifosi e sempre meno di sportivi, in [illegible] gara di sci interessa solo a pochi sapere chi ha vinto, chi è secondo, terzo e così via: si vuole sapere se Tomba «trionfa» o «crolla», se Girardelli «è an[illegible] grande» o «non è più lui», se Furuseth «vuole la Coppa» o «c'ha ormai rinunciato». E quando il personaggio non c'è lo si ricerca disperatamente. Salvo disinteressarsi addirittura dello sport medesimo se non si riesce a trovarlo.

Domani si corre lo slalom: Tomba e Girardelli [illegible] ci sono, Zurbriggen in questa specialità non è *leader* come nelle altre, tutti gli occhi su Furuseth, dunque. Con si e [illegible] sguardo distratto per il campione del mondo in carica Nierlich, il suo vice Bittner e altri moschinelli come Nilsson, Tritscher e Gstrein. Riuscirà il biondo norvegese a recuperare la *leadership* strappatagli da Zurbriggen? ci si chiede ansiosi.

E i cuori italiani già palpitano per Ladstaetter. Tomba, fra una chiacchiera e l'altra, dovrà stare in disparte ancora per un po' ma per fortuna c'è il giovane altoatesino in grado di raccogliere sulle proprie larghe spalle speranze e isterismi delle italiche folle. Isterismi di cui, fortunatamente, il giovane sciatore quasi non si accorge. Lui pensa a lavorare, impegnarsi, continuare a [illegible]

«Bisogna migliorarsi continuamente — afferma l'atleta altoatesino —. *La perfezione non* [illegible]. *Le tecniche cambiano di continuo e fra dieci anni si andrà ancora più forte* [illegible] *come adesso si va molto più forte di dieci anni fa. Bisogna puntare sempre in alto. Magari un po' più in alto di quanto realmente si pensi di valere. Se ci si accontenta,* [illegible] *vale stare a casa».*

Un atteggiamento confermato dalle stesse classifiche Fis che hanno visto da parte di Ladstaetter, in questo primo scorcio di Coppa del Mondo, una costante crescita approdata al primo gruppo di partenza in slalom speciale e supergigante. Due specialità nettamente diverse fra di esse, oltretutto, il che depone a favore della polivalenza dell'atleta. E visto che per puntare alla vittoria assoluta bisogna andare forte in tutte le gare, ecco che Ladstaetter potrebbe [illegible] il vero uomo di Coppa azzurro più ancora di Tomba. Forse ci vorrebbe ancora un piccolo sforzo in discesa. *«A priori non lo escludo* — spiega l'azzurro — *ma prima devo ancora migliorare nelle altre specialità in cui già me la cavo abbastanza bene. L'anno* [illegible] *sciavo male e* [illegible] *andavo per niente, adesso ho cambiato sciata e faccio buoni risultati in tutte le specialità cui partecipo».*

g. d. s.

Ladstaetter

Furuseth, nello slalom di domani, può raccogliere altri preziosi punti

[illegible]

Anche il biathlon ha la sua regina

COGNE ● Una aspirante maestra di quasi 18 anni, residente a Dobbiaco, è la prima campionessa italiana di biathlon, la specialità che unisce lo sci di fondo al tiro e che ha fatto il [illegible] esordio anche nelle categorie femminili. Nathalie Santer, sull'anello innevato artificialmente dello stadio del fondo di Cogne, in Valle d'Aosta, ha fatto suoi i due titoli in palio. Sui 7 chilometri e mezzo sprint ha relegato alle sue spalle la compagna di classe Monika Schwingsackl e la cuoca di Anterselva Sigred Pallhuber. Analoga situazione si è verificata sui 12 chilometri e mezzo dominati dalla forte atleta dello sci club Dobbiaco con la Pallhuber al secondo posto e ancora la Schwingsackl al terzo.

La novità del biathlon femminile ha messo in evidenza alcune carenze nella preparazione di numerose atlete quanto mai imprecise [illegible] tiro ed impacciate nel caricamento dell'arma. L'importante, però, era iniziare e l'avvio è stato più che soddisfacente.

Nel settore maschile il vero mattatore è stato il carabiniere di Anterselva Andreas Zingerle che fra i seniores ha conquistato [illegible] medaglie in palio. Nella 20 chilometri ha preceduto Johann Passler e Pier Alberto Carrara; nella 10 chilometri sprint è stato davanti a Wilfried Pallhuber e Johan Passler, e nella 3 x 7,5 chilometri ha superato i carabinieri Pallhuber e Passler.

La [illegible] sorpresa è giunta però da un sedicenne valdostano, Gianni Gens di Brusson, il più giovane atleta in gara, che ha conquistato il titolo juniores nei 15 chilometri. Il finanziere altoatesino Willy Messner si è invece aggiudicato il titolo junior nella 10 chilometri sprint.

Lo sforzo organizzativo di Cogne che ha fatto l'impossibile per allestire l'anello di 3300 metri, è stato premiato con l'assegnazione, alla cittadina che sorge nel [illegible] del Gran Paradiso, delle due gare di recupero dell'Alpen Cup che non si sono svolte a Grand Bornard, in Francia, per mancanza [illegible]. Le due 10 chilometri sprint sono in programma domani e sabato.

Questa seconda settimana di gennaio ha visto giungere in Valle d'Aosta alcuni dei più bei nomi del fondismo mondiale. Infatti, oltre ai XXIV campionati italiani di biathlon, a Brusson, in Val d'Ayas, si è disputata la 37ª edizione della «Coppa Consiglio Valle d'Aosta», la più antica gara internazionale di sci nordico d'Italia. Sull'anello di [illegible] chilometri realizzato sulla piana di Vollon, grazie all'innevamento artificiale, l'attuale leader della coppa del mondo, il tedesco dell'Ovest Jochen Behle ha dominato alla grande davanti al nostro Marco Albarello nella 15 chilometri a tecnica classica. Gli italiani si sono, però, rifatti nella 3 x 10: sul podio più alto [illegible] saliti Alfred Runggaldier, Maurilio De Zolt e Silvio Fauner della squadra «Italia».

Piero Minuzzo

SCI [illegible]

Stefania in gara a Mosca

La cuneese Belmondo va a sfidare l'iridata Vialbe

Stefania Belmondo tornerà a gareggiare in Italia soltanto a febbraio

Stefania Belmondo, dopo il successo in Coppa del Mondo sulle [illegible] americane, ora va a cacciarsi nella tana del lupo: domani gareggerà sulle colline attorno a Mosca, proprio in casa cioè della campionessa mondiale Vialbe e delle sue rivali più agguerrite.

La bionda sciatrice cuneese tornerà in pista in Italia solo a febbraio: sarà a Falcade per i campionati italiani e poi in Val di Fiemme, impegnata in tre gare premondiali valide per la Coppa del Mondo. E' su questi appuntamenti che la Belmondo ha puntato tutta la sua stagione.

Per gli sciatori della squadra zonale piemontese continua in[illegible] la ricerca disperata di un fazzoletto di neve su cui potersi allenare. Il problema è però condiviso da un po' tutte le squadre regionali, tanto è vero che la prima gara nazionale giovani della stagione, in programma a Brusson, è già stata rinviata.

Si correrà invece domenica prossima a Passo Rolle. Nonostante la lunghezza della trasferta, il responsabile zonale del fondo piemontese, Italo Giubergia, schiererà al squadra al completo: *«Attendo di vedere all'opera questi ragazzi* — afferma Giubergia — *: ci [illegible] elementi come Ilaria Chesta, Nadia Peyrot, Enrica Fantozzi, Franco Bonadè Ris, Marco e Fausto Occelli, Ivan Camperi, Igor Ghio e Fabrizio Gola che possono darci delle soddisfazioni».*

Marco Sannazzaro

SABATO A TORINO

Asics-Pagine Gialle derby nell'hockey

La serie A maschile di hockey indoor riprende sabato prossimo dopo un mese di sosta ed è subito bagarre.

Già matematicamente qualificata per le semifinali la sorprendente Fiat Ricambi Villar Perosa, a contendersi l'altro posto utile per entrare fra le otto «big» in lizza per lo scudetto tricolore sono rimaste le due torinesi Asics Cus e Pagine Gialle.

La partita-chiave dell'ultima giornata eliminatoria in programma sabato presso la palestra torinese di via Torrazza sarà proprio il derby fra le compagini cittadine (inizio ore 15).

Già vittorioso all'andata per 6-4 ed in vantaggio di tre lunghezze sui «cugini» nella classifica generale, l'Asics potrebbe accontentarsi di un pareggio per garantirsi la qualificazione.

Per conquistare *in extremis* il secondo alle spalle dei villaresi, le Pagine Gialle dovranno invece battere non soltanto i cussini (possibilmente con più di due reti di scarto) ma anche il fanalino di coda Cernusco e sperare infine che l'Asics perda punti con la capolista Fiat Ricambi.

«La nostra è un'impresa quasi disperata — ammette Ugo Dellilo, presidente del club giallobiù —. *Per recuperare tre punti e una differenza-reti negativa in due sole partite servirebbe una di quelle giornate in cui tutto fila per il* [illegible] *giusto. Realisticamente abbiamo scarsissime possibilità di spuntarla: più che al secondo posto ci converrebbe pensare ad evitare l'ultima posizione che condanna addirittura a disputare i playout per la retrocessione in serie C».*

A Milano riprendono nel prossimo week-end anche i campionati di A femminile e di B maschile.

Sabato pomeriggio, le braidesi Lorenzoni e Mondo Rubber dovrebbero assicurarsi matematicamente l'ammissione alle semifinali [illegible] un turno di anticipo mentre domenica mattina toccherà alle altre due compagini di Bra (Assicurazioni Milano e Brajda Beneventa) contendersi il primo posto nella seconda [illegible] maschile che proietta verso la finale per la promozione.

Domenica a Torino, infine, si gioca la poule di spareggio fra le seconde classificate dei tre gironi eliminatori nordisti della serie B femminile.

In lizza con Mori Trento e Pilot Pan Bologna per l'unico posto utile per la promozione alle fasi successive ci saranno anche le torinesi dell'Orange Girls, brillantissima formazione Under 16 rinforzata dalle più esperte Antonella Cecca e Gianna Cuccureddu che ha eliminato per un solo punto di differenza il più quotato Elivideo Cus Torino.

Roberto Condio

● AUTO - Il trentunenne francese Olivier Grouillard, che l'anno [illegible] correva per la Ligier, ha firmato un contratto di un anno con la Osella. Sostituirà Larini, che ha preso il suo posto alla Ligier.

TRIS

venerdì 12 gennaio 1990 ore 16,40

PREMIO AUTONAUTICA [illegible] — L. 30.000.000 — [illegible] 1600

N.	CAVALLO	FANTINO	PESO	PRONOSTICO
1	STRAIKE	M. Giorgi	58	[illegible] vinto e merita molta fiducia anche qui.
2	[illegible]	M. Paganini	57,5	Se trova posizione, può inserirsi in terna.
3	[illegible]	G. Pucciatti	56,5	Sembra in regresso, ma qui può rifarsi.
4	THE WINDRIDER	L. Ficuciello	56	Classe e attitudine lo raccomandano.
5	TOP GUN	R. Sannino	56	E' in buona condizione, ed è atteso.
6	OH SO SNOBISH	G. L. Mosconi	55,5	Discreto ruolino [illegible] marcia. Ci può stare.
7	VALIANT GIRL	B. Jovine	54,5	Terza nella tris recente, può migliorare.
[illegible]	RUSTY [illegible]	G. [illegible] Chio	53,5	Non è più quello di una volta. Sorpresa.
9	BROOKY	E. Lisa	53	Sta molto bene e ha [illegible] notevoli.
[illegible]	PIVOT	V. Mezzatesta	52	E' in crescendo. Tenere presente.
11	TOP BRIGHT	G. Ligas	51,5	Se ha superato i problemi fisici, ci sta.
[illegible]	[illegible] COQUELIN	C. Comentale	51,5	E' alterna, ma ha spunto breve ed efficace.
13	SAAFINA	A. Corniani	50,5	Non è al massimo, ma il peso è favorevole.
14	[illegible] CHECCO	A. Luongo	50,5	Regolare, anche se modesto. Attenzione.
15	[illegible]	A. Carboni	50,5	Ha vinto [illegible] poco e potrebbe sorprendere.
16	NINO NICOLETTI	S. Bietolini	48,5	Il peso e la posizione sono buoni. Chance.
17	[illegible]	[illegible] Vargiu	46,5	La distanza sembra un po' lunga. Sorpresa.
[illegible]	GILLY SPRINT	M. Belli	46	E' in gran [illegible] e ha già vinto sulla pista.
19	[illegible]	G. Forte	43	Un recente successo gli dà possibilità.

RAPPORTI DI SCUDERIA	IL PRONOSTICO	LE SORPRESE
Nessuno	Valiant Girl Pivot Gilly Sprint	Rusty Salt Legash Nembo

3 CAVALLI	L. 6.000	Valiant Girl, Pivot, Diffidente
4 CAVALLI	L. [illegible]	Valiant Girl, Pivot, The Windrider, Gilly Sprint
5 CAVALLI	L. 60.000	Valiant Girl, Pivot, Straike, Oh So Snobish, Brooky
[illegible]	L. 120.000	Valiant Girl, Pivot, Top [illegible], Legash, Gilly Sprint, Nembo

N.B. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15.10 di venerdì.

COPPA ITALIA DI PALLANUOTO

Sabato in casa contro il Geas, domenica a Milano contro il Fanfulla

Torino '81, due test in due giorni

E' l'unica squadra piemontese della serie cadetta e punta alla promozione. Per l'inizio del campionato dovrebbe essere disponibile anche uno jugoslavo, Alexander Nikolowski

L'inizio del campionato di serie B di pallanuoto è ancora lontano, ma per la Torino '81, unica formazione piemontese della serie cadetta, è già venuto il [illegible] mento di fare sul serio. Dello [illegible] fine settimana infatti ha preso il via la Coppa Italia, torneo di precampionato che fornisce alle squadre l'opportunità di ultimare la preparazione.

La formula della manifestazione prevede una fase di qualificazione con partite di andata e ritorno, seguita da due gironi di semifinali a cui accederanno le prime due classifiche dei sei raggruppamenti della fase di qualificazione. Verrà poi disputato un torneo finale a quattro in squadre cui si deciderà il vincitore del torneo.

Per la formazione allenata da Mattia Aversa, la Coppa Italia rappresenta la prima vera occasione di confronto con altre squadre in questa stagione, dato che la cronica mancanza di fondi non permette ai piemontesi di disputare altri costosi tornei per poter «scaldare i motori» in vista dell'inizio del campionato.

Nelle prime due partite disputate nello [illegible] fine settimana, la squadra piemontese ha esordito con una sconfitta di misura ad opera della Libertas Bergamo, riscattandosi però il giorno dopo con una brillante vittoria ottenuta sul campo della Snam Milano. Un bilancio non esaltante, [illegible] certo completamente «in rosso», visto che si trattava della prima uscita stagionale del settebello torinese, una formazione completamente ringiovanita rispetto al passato e per questo indebolita sul piano dell'esperienza, tanto più che per il momento Aversa deve fare a meno del capitano Franco Macchia, trattenuto lontano dalla piscina da duri impegni di lavoro, mentre anche il portiere titolare Edoardo Gamburri, fortemente in ritardo nella preparazione, per il momento è costretto a rimanere in tribuna, ha ceduto il posto a Rossetto e a Ciciriello, che nelle partite della settimana sc[illegible] si sono alternati a ricoprire il ruolo di estremo difensore.

L'allenatore Mattia Aversa

Sabato (ore 17.30 piscina Stadio Comunale) la Torino '81 affronterà il Geas Milano, mentre domenica sarà impegnata nel capoluogo lombardo [illegible] il Fanfulla. Due incontri sicuramente alla portata dei piemontesi, che così potranno affinare ancora di più il loro gioco in vista del primo impegno del campionato di serie B che li vedrà affrontare la prima trasferta sul difficile campo dell'Edera Trieste.

Per quell'occasione Aversa potrebbe aver però a disposizione un'arma in più si tratta di Alexander Nicoloswki, uno jugoslavo venuto a Torino per questioni affettive ed ora deciso a rimanervi se oltre alla possibilità di giocare a pallanuoto riuscirà anche a trovare lavoro.

La presenza di questo giocatore, sia pur fuoriclasse, potrebbe comunque risolvere più di un problema nell'assetto tattico della squadra, che inizierà il prossimo torneo con il sogno di conquistare la promozione in A.

Cristina Montedoro

Sierra 2.0i Twin Cam.
Provate la nuova potenza.

Da giovedì 11
a domenica 14.

La nuova potenza vi aspetta. Venite ■ provare la nuova Sierra dai Concessionari Ford. Scoprirete un nuovo piacere.

Nuovo motore Twin Cam.
125 CV, 195 km/h, da 0 a 100 in 9,7".

Il nuovo 2.0 iniezione a doppio albero a camme in testa vi invita a scoprire una straordinaria potenza ed elasticità e un nuovo piacere di guida. Con le valvole a diametro maggiorato, imprime maggiore turbolenza per ottimizzare la qualità delle emissioni ■ contenere i consumi. Una tecnologia avanzata, completata dal Sistema di Controllo EEC IV, con 250.000 informazioni al secondo, e il modulo d'accensione elettronica.

Nuovo cambio MT75.
Ancora più agevole e preciso.

Con retromarcia sincronizzata. Consente di sfruttare in pieno le brillanti prestazioni del motore, nella sicurezza dell'ABS disponibile. Ammirate anche il look molto sportivo con gli esclusivi cerchi in lega ■ lo spoiler aerodinamico.

Nuovo confort.
Aria condizionata di serie.

Interni superlativi con la chiusura centralizzata, il tetto apribile, i vetri elettrici, I sedili posteriori ■ ribaltamento frazionato e gli anteriori regolabili anche in altezza. Tutto nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

L. 22.769.000 chiavi in ■

Ford Sierra.
Vederla è volerla.

Una [illegible] tratta dallo show di ieri sera [illegible] Colosseo

[illegible] IN PRIMA

Niente punk od ombrosi dark in platea per uno spettacolo trasgressivo e permeato di travestitismo.
Nessuna contestazione: oggi, in piena restaurazione, simili reazioni non sono più di moda. E la gente supera gli imbarazzi e partecipa alla grande festa del palcoscenico

Ecco il Rocky horror show!

Tra grandi bis ed entusiasmo del pubblico del Colosseo

TORINO [illegible] Impressioni discordanti ieri sera al Colosseo per la prima di *The Rocky Horror Show* finalmente approdato [illegible] palcoscenico italiano nella schietta realizzazione d'una compagnia inglese.

A volte, nel sentire parlare di trasgressioni e di travestitismo con tanto entusiasmo, si coglie un pesante senso [illegible] finta ideologia e di tramontata illusione, la platea ad applaudire, o a contestare che sarebbe magari ancor meglio, dovrebbero esserci a centinaia i punk dagli stravaganti abbigliamenti, i dark dall'ombroso esibizionismo.

Niente di tutto questo al giorno d'oggi in piena restaurazione... però la sensazione d'imba[illegible] trapassa immediatamente nell'entusiasmo perché final[illegible] [illegible] vede un teatro partecipare con vitalità allo spettacolo e chiedere con educazione — i torinesi non si smentiscono mai — d'invadere il palcoscenico. Fioccano i bis, i tor, le riproposte di coreografie, la miniaturizzazione dagli sberleffi. E si sfolla [illegible] grande concitazione.

Il fatto è che un simile spettacolo viene frequentato da giovanissimi appassionati del vecchio musical di Richard O' Brien, i quali ne conoscono già a memoria i particolari e le intonazioni attraverso l'edizione cinematografica e la produzione discografica.

Soprattutto il film americano diretto da Sharman nel '73 con il lancio di un'ingenua chiamata Susan Sarandon, rappresenta un feticcio per i teenagers [illegible] mezzo mondo civile. Esistono addirittura le istruzioni per l'uso destinate a chi vede [illegible] film. Ci si domanderà quali varianti si possano apportare a un prodotto meccanico finito e ripetitivo quale una pellicola, eppure la fantasia consente aggiornamenti continui.

Poiché il *Rocky Horror Pictures Show* si proietta in alcune sale d'oltre Oceano ininterrottamente da anni e anni, [illegible] sarà male dunque accoglierlo [illegible] la scatenata irriverenza che merita e sollecita. Quindi cappellini bizzarri per un'occasione mondana [illegible] cata sullo schermo, giornali in testa quando piove sulle ombre colorate, getto di riso in sala al momento delle nozze scombinate e omosessuali. Persino al Colosseo qualche manciata di riso è giunta a confermare nell'illusione i ragazzi seduti nelle prime file.

Per il resto lo spettacolo segue il rituale del film e ad esempio la semplice inversione a distanza di pochi minuti di due canzoni viene solennemente commentata dagli esegeti a tempo di rock. E diverte molto la vicenda dei due normalissimi fidanzatini i quali capitano nel castello alla Dracula dell'alieno transessuale Frank'n Furter, il quale tr[illegible] modo di spulzellare i due, di proporre arditi allargamenti della morale e di soccombere al ritorno dei suoi principali dal reame di Transylvania.

Perché si contempli [illegible] finale tanto tragico [illegible] [illegible] dato sapere. Forse [illegible] musical [illegible] marcia indietro nei confronti della trasgressione prima sbandierata. Si tratta in ogni modo d'una piccolezza perché l'anticonformismo, [illegible] tutti gli uomini in calze a rete, giarrettiere e cache-sexe viene ribadito fino alla noia.

Il regista Vivyan Ellacott concepisce uno spettacolo in crescendo impreziosito da effetti laser che lasciano il segno. A un narratore, che peraltro esiste nel film, tocca il riassunto in italiano della trama (impresa improba perché la trama è più fatua d'un ragioniere gay che oscilli su tacchi-trampoli).

A Torino non si è seguito l'esempio di Milano, dove un coro [illegible] «bravo!» premiava alla fine imparzialmente sia gli attori sia le attrici, ugualmente in pagliaccetto. Come spesso accade in questo genere di spettacoli, sono [illegible] donne-donne che fanno la [illegible]gllor figura. Non che Jonathan Kiley nella parte di Frank 'n Furter e Andrew Ryan nelle parte della creatura demeritino, ma non ostentano nulla di veramente inquietante. Senza contare che Marc Seymour, scienziato di origine tedesca, deve cimentarsi in un paragone impossibile con il Peter Sellers di *Il dottor Stranamore* di Kubrick.

Viceversa la grazia offesa e ringalluzzita della fidanzatina non sfigura di fronte all'esempio della Sarandon: [illegible] nome dell'interprete sulla locandina è Amanda Nolan ma dovrebbe essere Samantha Carr per un'alternanza nei ruoli. E poi, se si vuole prestare fede al critico che spera di non essere rimasto fermo a *Giove in doppiopetto*, non sarà da trascurare la mascherina del cine[illegible] incisa da Jacqui Johns.

Piero Perona

Al Nuovo i figlioletti [illegible] «Chorus Line» (con gran successo)

Chorus Line: il capostipite

Peccato che la scorsa sera nella platea del Teatro Nuovo non si siano visti noti produttori teatrali. Perché sarebbero rimasti colpiti dalla bravura degli attori e dei ballerini che hanno dato corpo al musical «Buona Fortuna», versione rivisitata del più celebre «Chorus Line» hollywoodiano, [illegible] in scena ieri e martedì da una giovane compagnia teatrale, «Tandem», con la regia del ventiseienne Ivo De Palma.

Chissà, magari qualcuno [illegible] avrebbe potuti ingaggiare per una tournée, realizzando così il sogno che molti di loro nella vita e sul palcoscenico, anche se per motivi di sceneggiatura, rincor[illegible] affannosamente: entrare a far parte del mondo dello spettacolo, diventare famosi. [illegible] la celebrità è ancora [illegible] sogno rosa rinchiuso nel cassetto, la bravura di questi trenta artisti è un dato di fatto.

Chi li ha visti [illegible] Teatro Nuovo — e [illegible] in molti, dal momento che la platea alla prima era strapiena — non è tornato a casa deluso e tantomeno annoiato. «Buona Fortuna» è un musical pieno di ritmo e vitalità, privo [illegible] tempi morti, interpretato da attori sconosciuti e giovanissimi (il più piccolo ha 16 anni, l'anziano della compagnia ne ha 29), condito da musiche e canzoni inedite (gli arrangiamenti sono di Emanuele Ruffinengo), suonate dal vivo [illegible] una band di sei musicisti grintosi, gli Erbavoglio. Insomma, [illegible] play-back e basi registrate non se n'è vista neanche l'ombra; per fortuna. Tutto si è dipanato sotto gli occhi divertiti del pubblico che, se all'inizio delle serate ha dimostrato delle perplessità sullo spettacolo, alla fine ha applaudito a lungo e calorosamente.

La storia di «Buona Fortuna» racconta le aspirazioni di un gruppo di attori alle prime esperienze: [illegible] giovani, pieni di volontà e voglia di sfondare. Un giorno, casualmente, vengono a sapere che è stato indetto [illegible] concorso per entrare all'accademia di Vittorio Cassman. L'entusiasmo nella piccola compagnia arriva alle stelle. Ma anche i problemi non si fanno attendere: bisogna ideare una sceneggiatura originale e non è facile. Dopo molti tentativi, annegati tra le gelosie, le liti e gli sconforti, ecco la formula magica: sarà [illegible] performance sulla rivalità tra due bande, i Blues Brothers e i Breakers, [illegible] [illegible] mezzo [illegible] grande passione d'amore, quella che permetterà ai dieci attori di partecipare al provino.

E mentre il musical prende corpo sul palcoscenico, privo di scenografia ma dominato dagli strumenti musicali della band, i singoli protagonisti acquistano spessore e personalità: c'è l'aspirante prima donna bella e fatale che sogna una carriera alla Greta Garbo; c'è il ragazzo cicciottello ma simpatico che si trasforma nel sosia di John Belushi; la timida ragazzina che vorrebbe ricevere applausi scroscianti; quella che invece ha [illegible] testa [illegible] le nuvole e prima di andare in [illegible] legge sempre l'oroscopo; l'ex militare vestito da Michael Jackson, con tanto di giubotto nero e borchie; e tanti altri personaggi, tutti bravi, e impegnati al massimo nelle due ore dello spettacolo che fila liscio, senza intoppi, tra i balletti e le canzoni eseguite da tre vocalist: Elena Roggero, Roberta Polsinelli e Giancarlo Grand.

Un successo, dunque, questo spettacolo, oppure una scommessa vinta? «E' soprattutto il risultato di una doppia scommessa», risponde soddisfatto Ivo De Palma, regista [illegible] «Buona Fortuna». «Un anno fa», racconta, «quando l'idea di realizzare il musical cominciò a prendere corpo, [illegible] [illegible] posti due obiettivi: riuscire a mettere in scena uno show di ottima qualità, con una compagnia di esordienti, e trovare spazi e finanziamenti sufficienti per portarlo [illegible] teatro».

Bene, [illegible] primo obiettivo è stato raggiunto — l'esito degli spettacoli dei giorni [illegible] lo prova — la compagnia del musical ha avuto invece meno fortuna sul piano economico: «Abbiamo avuto pochi appoggi finanziari», spiega De Palma, «il p[illegible] consistente ci è stato dato dall'assessorato alla Cultura, che ha pagato l'affitto del teatro. Mentre tutto [illegible] ricavato delle due serate è stato devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul [illegible], quindi nessun artista ha ricevuto compensi». Da non dimenticare, poi, il problema degli spazi: «Infatti, siamo andati in scena solo due sere, proprio perché il Nuovo non poteva affittare la sala per un periodo più lungo». E sembra che fino a maggio nessun altro teatro sia libero per ospitarli. [illegible] frattempo che farà [illegible] compagnia? «Continuerà a studiare, a fare progetti». E a sperare che qualche organizzazione culturale o [illegible] produttore la possano mettere in luce, come merita.

Noemi [illegible]

SU RAIDUE DA VENERDI'

Si è rinnovata la trasmissione sulla nostra salute

Sempre più sani [illegible] belli

ROMA. Sette anni di successo e di conferma rappresentano già di per [illegible] [illegible] biglietto da visita decisamente vincente: ma Rosanna Lambertucci con la [illegible] fortunatissima rubrica televisiva «*Più sani più belli*», ci ha abituati ogni anno a scoprire nuovi aspetti [illegible] quella sospirata ricerca del benes[illegible] fisico ed estetico che sono alla base della nostra vita.

Così anche in questa [illegible] edizione, la rubrica, che partirà del [illegible] gennaio e andrà in onda ogni venerdì per 18 puntate alle 17,15 [illegible] Raidue, si presenta ricca di novità. Spiega Rosanna Lambertucci: «*Quest'anno puntiamo tutto sul buonumore, [illegible] il protagonista principale di "Più sani più belli" 1990, perché è il sicuro passaporto per intraprendere il viaggio ve[illegible] il benessere e la serenità*».

[illegible] l'insegna del buonumore manterrà i soliti consigli medico-scientifici, estetici e di bellezza?

«*Certo. Come sempre la rubrica affronterà i consueti argomenti che riguardano la salute, la bellezza e l'alimentazione con l'aggiunta di [illegible] [illegible] spazio dedicato a quell'importantissimo problema comune che è la difesa dell'ambiente*».

Quindi, novità assoluta, [illegible] gli spazi dedicati all'ecologia e al buonumore? E come intendi trattarli?

«*Il buonumore — afferma Rosanna sorridendo — è quel piacevole stato d'animo con il quale ameremmo convivere, [illegible] che continuamente ci viene a mancare per le mille contrarietà quotidiane. E' ormai dimostrato scientificamente, quanto gran parte dei problemi della salute ed estetici vengano fortemente condizionati dal nostro spirito e dalle scelte di vita: stress, nervosismo, ansia, il mangiare troppo in fretta, è pretendere troppo da noi stessi e sono i responsabili principali dello scarso benessere fisico-psicologico*».

Ma il buonumore può essere una conquista?

«*"Più sani più belli" risponde di sì e proprio nella nuova serie i temi legati alla salute e alla bellezza [illegible] rivisitati con questa [illegible]va ottica: l'ottimismo, l'ironia, il saper sorridere e ridere, curarsi divertendosi per star bene. A tale scopo verranno presentati alcuni dati statistici relativi al divertimento degli italiani, su [illegible] quando e perché la gente ride*».

Ci sarà un pubblico [illegible] studio?

«*In ogni puntata, avremo un piccolo parterre di pubblico misto e approfondiremo l'argomento-guida del benessere generale e quindi come saper conciliare il lavoro [illegible] gli hobbies, come saper superare i problemi dell'età, le conseguenze dello stress e [illegible] complessi estetici [illegible] l'aiuto e il parere d'insigni medici, psicologi, sociologi ed antropologi. Non mancheranno ospiti in studio del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo e dello sport, che forniranno la loro testimonianza sul tema preso in esame. Sondaggi d'opinione e dati statistici approfondiranno maggiormente i singoli argomenti. Inoltre grande importanza verrà data all'estetica, alla cosmesi, alla chirurgia plastica con dimostrazioni in studio. Non mancherà certamente l'angolo dell'alimentazione con suggerimenti sulla qualità nutrizionali dei cibi ed una "bancarella" dove forniremo consigli sulla giusta scelta degli acquisti. Altra novità sarà quella di affrontare [illegible] tema tanto dibattuto ed attuale che è quello dell'ecologia, dove cercheremo di stabilire [illegible] maggior e corretto rapporto tra benessere soggettivo ed ambiente. A tale proposito intervisteremo personaggi illustri e gente della strada*».

Qualche nome?

«*L'on. Giulio Andreotti nella prima puntata; l'on. Calogero Mannino, Pippo Baudo e Maurizio Ferrini a proposito del problema dei capelli; Ivana Monti; Philippe Leroy; Fabio Testi nel suo podere di kiwi a Verona; Gino Paoli, Leo Gullotta; Lea Massari e molti altri*».

Un ultimo consiglio Rosanna?

«*Volentieri. Una sana e controllata alimentazione ed un sorriso*».

c. s.

IERI SERA PER L'U[illegible] M[illegible]

Un pianoforte e un baritono

Irwin Gage

Sembrerà un po' strano parlare in primo luogo di [illegible] pianista accompagnatore ma nel [illegible] di Irwin Gage è perfettamente logico. Questo musicista [illegible] dall'aria sorridente ha movenze da sportivo ma si tratta in realtà [illegible] uno [illegible] più raffinati intellettuali oggi in circolazione nel mondo della musica. Accompagnare i cantanti è la sua specialità [illegible] [illegible] gusto di [illegible] e la cognizione dello stile [illegible] fra i più rari che sia dato incontrare. Questione [illegible] fraseggio, di delicatezza di tocco, ricerca delle sfumature, ma [illegible] somma di tutte le virtù digitali che Gage esibisce non dice ancora nulla. Poche esili note di Schumann erranti sulla tastiera del pianoforte, [illegible] e continueranno a restare un mistero per [illegible] maggior parte degli interpreti, se però a toccarle è la mano giusta quelle [illegible] note diverranno quanto [illegible] più aereo e sublime si possa concepire, l'immagine forse più compiuta della felicità. Irwin Gage possiede quest'arte rarissima e nelle sue continue peregrinazioni tra le sale [illegible] concerto [illegible] per i pubblici di mezzo mondo tutte queste meraviglie. La sua arte pianistica è al servizio di Jessye Norman, di Christa Ludwig, di Peter Schreier ed altri ancora, ma i migliori cantanti del mondo [illegible] [illegible] contendono.

Deve fare una certa impressione [illegible] ad una pianista accompagnatore essere adulato o richiesto come se fosse Abbado o Lorin Maazel e al punto [illegible] cui è, Gage si può permettere tutte le scelte che vuole. Se poi [illegible] essere accompagnato è un cantante non ancora celebre, la scelta [illegible] [illegible] valore di una consacrazione. [illegible] concerto organizzato ieri sera dall'*Unione Musicale* ci ha fatto assistere proprio [illegible] una [illegible] queste consacrazioni e il beneficiario è stato il baritono francese François Le Roux. Il discorso della propria investitura tra i grandi della lirica da camera Le Roux [illegible] ha tenuto cantando il *Dichterliebe* di Schumann. In questa collana di sedici liriche fiammeggia con colossali iperboli e sfioranti delicatezze l'ispirazione poetica di Heinrich Heine ma [illegible] [illegible] quell'impeto la musica fa nascere qualcosa di ancora più alto e nobile. Di fronte a tanta grandezza poetica e musicale gli interpreti cedono spesso ad una sorta di conformismo accademico: Le Roux no. Rischia non poco, talvolta infrange perfino gli argini del buon gusto ma in compenso la sua passione interpretativa dilaga e restituisce al grande libro di Heine e di Schumann una squillante giovanilissima fragranza.

Buona la dizione tedesca [illegible] Le Roux che però ha sfoggiato anche rare qualità di dicitore con la sua lingua madre cantando tre rarissi[illegible] liriche di André Caplet e quelle quattro *Proses lyriques* nelle [illegible] vediamo il ge[illegible] di Debussy sciogliersi dalle decadenti del fine-secolo per imboccare risolutamente la strada della più altra originalità. Interpretazione squisita e applausi a [illegible] finire da parte di [illegible] qualificato pubblico.

Enzo Restagno

G[illegible] COS[illegible]

Marlee [illegible] [illegible] la Cataldo
Handicap [illegible] grande teatro

La sensibilità di Maurizio Costanzo ha dato concretezza ad una idea che sebbene [illegible] spettacolo lo ha coinvolto anche sul piano umano. E' riuscito a fare incontrare due donne che se [illegible] vengono da analoghe dure esperienze. Una è la celeberrima attrice sordomuta americana Marlee Matlin che ha vinto un Oscar col film «*Figli d'un dio minore*» dove interpreta la parte d'una giovane portatrice di questo handicap. L'altra è l'attrice siciliana Giusy Cataldo che sordomuta non è ma lo sono i suoi genitori: «*Non sono stata figlia ma madre per loro*». Due storie piene. Fra le due c'è subito stata l'intesa venuta dai grandi vuoti del silenzio e non hanno più [illegible] [illegible] raccontarsi. Costanzo trarrà da questi preziosi confusi racconti [illegible] segni e parole una commedia che presto andrà [illegible] scena ai Parioli.

Dice: «*Ma le autrici vere restano Marlee e Giusy. Entrambe possegono la voglia di fare*». Quan[illegible] la Cataldo ha raccontato a Costanzo le sue gravi esperienze lui ha p[illegible] alla Matlin. Adesso l'abbraccio col teatro.

Marlee Matlin

OGGI IN TV

ST[illegible]

Giovedì 11 Gennaio 1990

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, programma [illegible] Raffaele Crovi, con Valerio Merola, [illegible] Reitano; Memo Remigi
14,10 **Il mondo di Quark**, documentario. *Estremadura, foresta dimenti-* [illegible]
15 — **Primissima**, attualità, a [illegible] di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
16 — **Big!**, regia di Lella [illegible]
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, conduce Emanuela Falcetti
18,45 [illegible] **Barbara**, teleromanzo
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 La Rai [illegible] Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino [illegible] in **Il vigile Urbano**, telefilm [illegible] Ro[illegible] Banfi, [illegible] Garrone, Pippo Santonastaso, Giusy Valeri. Soggetto [illegible] sceneggiatura di Castellano & Pipolo. *Non ho l'età*
21,30 FILM [illegible] Tutto Chaplin. **Un re a New York**, [illegible] Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Dawn Addams, Oliver Johnston, Maxie Audley. Gran Bretagna commedia 1957 — *Un re europeo deposto sceglie gli Usa come dimora per le garanzie di libertà di quel paese, ma in breve tempo* [illegible] *disgustato da molti aspetti della realtà americana: violenza, polizia aggressiva, pubblicità invadente e maccartismo. E' la risposta di Chaplin alla «caccia* [illegible] *streghe» che lo* [illegible] *costretto a scappare dagli Usa negli anni precedenti*
— Nell'intervallo **Telegiornale**
23,30 **Effetto notte**, attualità
24 — **Tg1** [illegible] **- Che tempo fa**
0,10 **Mezzanotte e dintorni**

[illegible]

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa** [illegible] telefilm
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo** [illegible]
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Raiuno. In diretta con l'Italia**, con Piero Badaloni, Si[illegible] Marchini, Toto Cutugno

[illegible]E

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda par[illegible]
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore** [illegible] **meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,50 **Alf**, telefilm. *Minaccia atomica*
16,35 **(Non) entrate in questa** [illegible] gioco con Enzo Cerusico
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Bellitalia**, attualità
17,30 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice - Squadra** [illegible]**ga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Il** [illegible] attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 **Hunter**, telefilm. *Una bionda per l'assassino*
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **1990 moda**, [illegible] Vittorio Corona. Conduce Giovanna Maldotti
23 — **Pallacanestro**: Lech Poznan-Philips Milano. Coppa Campioni
23,50 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM [illegible] **Tu vivrai**, di Leslie Norman, con Anne Baxter, Adam Faith, Donald Sinden, David Kernan. Gran Bretagna poliziesco 1963 — *Un* [illegible] *rischia il patibolo, ma la moglie di un avvocato, certa della sua innocenza, indaga e si mette nei pasticci per salvarlo*

7 — **Patatrac**
— **Simpatiche canaglie**, comi[illegible]
— **Tom & Jerry**, cartoni
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 **Dse. Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
11,15 [illegible] **di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità [illegible] Gianfranco Funari. Prima parte

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**. Il Mediterraneo
15,30 **Biliardo**, da Marostica Torneo Grand Prix
16,30 **Pallamano**. Da Bologna: Forst-Bressanone
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **Vita da strega**, telefilm [illegible] Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto** [illegible] **più**, di Enrico Ghezzi

20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta del Tg3, a [illegible] Giovanni Mantovani [illegible] Michele Santoro. Regia di Ferdinando Lauretani
22,30 **Tg3 sera**
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali di prima visione
24 — **Tg3 Notte**

12 — **Dse Invito a** [illegible]. A cura [illegible] Marco Parodi e Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. **L'avventura di** [illegible] **povero cristiano**, di Ignazio Silone. Regia di Ottavio Spadaro

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,25 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo
16,20 **Veronica**, teleromanzo
17 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
18 — **Febbre d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 [illegible] **dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan

20,30 FILM [illegible] **La pantera rosa**, [illegible] Blake Edwards, [illegible] Peter Sellers, David Niven, Capucine, Claudia Cardinale. [illegible] commedia 1964 — *Fra principesse (forse) corrotte e playboy internazionali, lo sprovvedutissimo, pasticcione, comicissimo, ingenuo* [illegible] *fortunatissimo ispettore Clouseau indaga sul furto di un diamante di enorme valore, la Pantera Rosa*
22,40 FILM [illegible] **Falling in Love (Innamorarsi)**, di Ulu Gosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep, Dianne Wiest. Usa commedia 1984 — *A Natale, Molly, sposata* [illegible] *figli, incontra alla libreria Rizzoli di New York Frank, ingegnere* [illegible] *moglie e due figli. Colpo di fulmine, ma dura poco. L'anno successivo però sempre a* [illegible] *i* [illegible] *si ritrovano*
0,40 FILM [illegible] **La regina dei pirati**, [illegible] Jacques Tourneur, con Debra Paget, Jean Peters. Usa avventuroso 1951
2,10 **Dragnet**, telefilm

8,30 **Il virginiano**, telefilm
— **Première**
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Jem**

[illegible] 1

14,30 **Smile**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,20 **Barzellettieri d'Italia** [illegible] Antonio Ricci
— **Première**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni ani[illegible]
18 — **Arnold**, telefilm
— **Barzellettieri d'Italia**
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Ti voglio** [illegible] **Denver**, cartoni animati

20,30 [illegible] **Predator**, di John McTiernan, [illegible] Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo. Usa avventuroso [illegible] — *Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di* [illegible]
22,30 **I-Taliani**, telefilm
— **Sorrisi e fulmini**
23,10 **Viva il Mondiale**, attualità sportive sui protagonisti di Italia '90
23,40 **Rally Parigi-Dakar**
0,10 **Barzellettieri d'Italia**
0,20 **Crime Story**, telefilm
— **Gli intoccabili**, telefilm
— **Ai confini della realtà**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— **Mork & Mindy**, telefilm
— **Agente Pepper**, telefilm
— **Simon** [illegible] **Simon**, telefilm
— **Première**
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Anto[illegible] Ricci
— **Chips**, [illegible]
— **Magnum P. I.**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco [illegible] Predolin
15 — **Age**[illegible] **matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Première**
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 [illegible] **moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci
20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno — *L'ospite musicale della* [illegible] *è Gilbert Becaud, che presenta un medely delle sue principali canzoni. Oltre a un collegamento con l'Islanda, il solito gioco* [illegible] *quiz: tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari e potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a* [illegible] *bel gruzzolo*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**
0,55 [illegible] **la** [illegible] varietà [illegible] Antonio Ricci (replica)
1,10 **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
— **Première**

8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz [illegible] Corrado

GRP

15 — FILM [illegible] **Luna nuova**, [illegible] Luigi Capuano, con Achille Tognani, Vima Usl. Drammatico
16,30 FILM [illegible] **Il principe** [illegible]. Fiaba 1974
18 — **Cartoni** [illegible]
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Vinovo corre**, ippica
1 — **Gli inafferrabili**, telefilm
2 — **I detectives**, telefilm
2,30 FILM [illegible] **Destinazione marciapiede**, di Denis De La Patellière, con Fernandel, Lilli Palmer. Drammatico
4 — FILM [illegible] **Swap**, di John Shade, con Robert De Niro, Jennifer War[illegible], Giallo
— **Film** [illegible] **stop**

[illegible]

14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 [illegible] **casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
[illegible] — **Videonotizie**
[illegible] **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Ordine delle SS: elimi**[illegible] **Bormann**, con George Maharis, Gustavo Rojo. Spagna guerra 1972
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Bowling**, [illegible] sportiva
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
16 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,45 **Storie** [illegible] **vita**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, [illegible] no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela con Jea[illegible] Rodriguez
20,30 FILM [illegible] **Le piacevoli notti**, di Armando Crispino, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gina Lollobrigida, Adolfo Celi. Italia commedia 1966 — *Carrellata di amori rinascimentali*
22,40 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,25 FILM [illegible] **Smoky**, di George Sherman, con Fess Parker, Diana Hyland, Katy Jurado. Usa avven[illegible] — *La storia* [illegible] *Smoky, un cavallo straordinario. Le vicen*[illegible] *della sua carriera attraverso i momenti difficili e i grandi successi*
1,25 **Colpo grosso**, gioco, replica
2,10 **La pattuglia** [illegible] **deserto**, telefilm

QUARTARETE

12 — **La ricetta del giorno**
12,05 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
12,45 **Tg4 Economia**
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4** [illegible]
14,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
16 — **Pagine** [illegible] **vita**, telenovela
17 — **Tg4 Sport**
17,15 **King Leonard**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca - Spo**[illegible]
19,30 [illegible] **provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okey Motori**, rubrica
23 — **Il salotto della dottoressa...**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**
1 — **Basket news**
2 — **Truck driver**, telefilm

[illegible]

13 — FILM [illegible] **Diario** [illegible] **un** [illegible] di Sergio Capogna, con Alida Valli, Donatello, Silvano Tranquilli. Italia drammatico [illegible]
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 [illegible] **vita intorno a noi**, documentario
[illegible] — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, rubrica
20 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
20,30 FILM [illegible] **Scusi, si potrebbe evitare il servizio militare?** [illegible] commedia 1974
22,30 **Boomerang**, settimanale d'attualità
23,30 **Milleidee**, programma promozionale
0,30 FILM [illegible] **Amore rosso**, di A. Vergano, con Martina Berti, Arnoldo Foà. Italia drammatico 1953
2 — **Film no stop**

SUPERSI[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e** [illegible] **Valle d'Aosta**, attualità regionale
14 — **Supermusix**. Studio pop disco sette: Video [illegible]
15 — **Supermusix**. Studio rock. I protagonisti del rock
16 — **Sia sfida la magia**, cartoni animati
18,30 **Videostar in** [illegible] *Bernadette Peters*
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte** [illegible] **della** [illegible]**le d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Nanà**, sceneggiato
22 — [illegible] **strano poliziotto**, telefilm
[illegible] **Speciale Piemonte** [illegible]**a Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Catch the catch**, incontro di catch maschile

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Barbara Marchand
14,03 **Angela**, in diretta dall'alto [illegible]
15,03 **Megabit**. Settimanale per tutte le scienze
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno** [illegible] **'89**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,06 [illegible] **del '900**
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**. A [illegible] Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera.** [illegible] religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Bric à Brac**, curiosità a ruota libera di Vittorio Vighi presentate da Gigi Angelillo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole [illegible] ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì: jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
23,05 [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati [illegible] premi [illegible] Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, di Italo Calvino, lettura integrale a più voci diretta da M. Scaglione
15,30 **Gr2 Economia. Media delle valute. Bollettino del** [illegible]
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A cura di F. [illegible]
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzuli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Dse. Radiocampus**, programma [illegible] aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Lo** [illegible] **della notte**, a cura di Clemen Castellano
22,39 [illegible] **del mare**
[illegible] **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduectassic**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]E

14 — **Compact club**. Haendel, Schubert
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro** [illegible] **giorno**
15 — **Novanta anni** [illegible] **italiana. 1900-1910**
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale [illegible] istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. *Mauro Giuliani*
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Orf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale a cura di Rossi Doria
19,45 **Scatola sonora**. *Dedicato a...*
21 — **Maria Stuarda**, tragedia lirica di Giuseppe Bardari. Musica [illegible] Gaetano Donizetti. Direttore Aldo Ceccato. Orchestra e Coro di Milano della Rai
23,35 **Il racconto di mezzanotte**: *Uno spettro a New York*, di A. Poe

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

PEANUTS

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola, Christina:
— **Fiabe ed eroi**, cartoni
— **Fantazoo**, cartoni animati
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Capitan Gorilla**, cartoni
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela [illegible] Veronica Castro e Rogelio Guerra
16 — **Pasiones**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, document.
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, show condotto [illegible] Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**, show comico

20,35 FILM **Flavia, la [illegible] sulmana**, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli. [illegible] drammatico 1974 — *Entrata in convento contro la [illegible] volontà, Flavia si lega ad Achmet, un capo saraceno, e apre le porte del tempio ai musulmani, con conseguenze immaginabili. Catturata poi da un gruppo di cristiani, viene punita e messa a morte*
22,45 **Sportacus**, replica
23 — FILM **Seconda vittoria**, di Gerald Thomas, con Anthony Andrews, Max von Sydow. Dramma[illegible]
1,30 **Il [illegible] del quartiere**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **Il re [illegible] quartiere**, telefilm
10 — **[illegible]iù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **[illegible] Giuseppina**, cartoni ani[illegible]

[illegible]CARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sporti[illegible]
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15 — **Snack: Dr. Doolittle**, cartoni animati
— **Roxana Banana**, telefilm
16 — FILM **52 miglia di terrore**, [illegible] John Brahm, con [illegible] Andrews, Jeanne Crain. Usa commedia 1957
18 — **Tv donna**
19,15 **Specchio [illegible] vita**, [illegible] Nino Castelnuovo
20 — **Tmc news**

20,30 FILM **Los amigos**, di Paolo Cavara, con Anthony Quinn, Franco Nero, Pamela Tiffin. [illegible] western 1973 — *Austin (Texas), 1834: il sordomuto Deaf Smith è il [illegible] agente [illegible] presidente della neonata repubblica del Te[illegible] Il generale Morton cospira per impedire il passaggio de[illegible] giovane nazione agli Stati Uniti, ma Deaf, con un amico fidato, riuscirà a [illegible] i suoi piani*
22,15 [illegible]
22,45 [illegible]
— **Stasera sport**. Calcio: Coppa d'Inghilterra
24 — FILM **Uno straniero fra noi**, di Tom Laughlin, con Tom Laughlin, Dolores Taylor, Barbara Edne. Usa drammatico 1974

7,30 **CBS Evening [illegible]** edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **[illegible] contro Eva**, [illegible]
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telefilm
11,30 **Tv [illegible]**
12,45 **Specchio [illegible] vita**, con Nino Castelnuovo

S[illegible]

13 — **Tg flash**
13,10 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
14 — **Segni particolari: genio**, telefilm
14,30 **Il [illegible] racconto**, telescuola. *Giovanni: un uomo nel deserto*
14,45 **Medicina oggi**, attualità. *Infarto: i minuti che contano*
15,45 **Dossier ecologia**, attualità
16,15 **Landshut: [illegible] per [illegible] caccia**, attualità
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**
17,45 **Tg [illegible]**
17,55 [illegible] **giorno**
18 — **Alf**, telefilm
18,25 **[illegible] bocca al lupo!**, giochi in famiglia con Maristella [illegible] e Giuseppe Biaggi
19 — [illegible]**ità** [illegible]
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

[illegible] FILM **Highlander (L'ultimo immortale)**, di R. Mulcahy, [illegible] Christophe Lambert, Sean Connery. Gran Bretagna avventuroso 1986 — *Dalla Scozia [illegible] 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere*
22,15 [illegible]
22,30 **Giovedì sport**. Hockey [illegible] ghiaccio. Campionato svizzero
23,55 **Teletext [illegible]**

12,30 **[illegible] coppia impossibile**, telefilm

CAPODISTRIA

13 — **Rally Parigi-Dakar**, 12ª tappa
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio. Campionato inglese**. Una partita (replica)
15,30 **Boxe di [illegible]** I grandi match della storia del pugilato presentati da [illegible] Tommasi (replica)
16,15 **Calcio. Campionato spagnolo**. Una partita [illegible] differita
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo, a cura di Dan Paterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish-eye**, rubrica di pesca sporti[illegible]
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Rally Parigi-Dakar**, [illegible] **edizione**. Sintesi [illegible] tredicesima tappa Gao-Tombuctù, a cura di Nico Cereghini

20,30 **Speciale Campo Base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar. *Puntata dedicata all'Amazzonia, alle popolazioni che la abitano e alla sua straordinaria vegetazione, minacciate dall'intervento sconsiderato dell'uomo. Nel corso del programma un'intervista a Sting, che negli ulti[illegible] anni si è battuto per salvaguardare questo patrimonio della comunità mondiale*
22 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno [illegible]ghi [illegible] Maurizio Pistocchi
23,15 **Basket**. Campionato N. [illegible] A. regular season [illegible] Conference Ca[illegible] Division: Chicago Bulls-Indiana Pacers (replica)
0,45 **Campo Base**, programma di avventura (replica)

IN POL[illegible]

La vendetta [illegible] Chaplin

R[illegible] 21,30

Charles Chaplin piuttosto astioso — e a ben [illegible] — si vendicò contro l'America del maccartismo che lo aveva praticamente costretto a scappare via qualche anno prima. Vendetta a mezzo pellicola: «Un re a New York», film che sulle prime la critica (soprattutto americana, ma questo era scontato) trattò così così e che il tempo, come succede al Barolo, invece ha rivalutato anno dopo anno.

Un sorridente [illegible] europeo sbarca in America e la elogge con entusiasmo a patria adottiva perché gli Stati Uniti [illegible] il Paese della libertà. Libertà un corno: prima la violenza diffusa, poi la violenza legalizzata, quella [illegible] polizia, poi la pubblicità aggressiva, e, infine, pure la commissione per le attività antiamericane inducono il re a pensare che la vecchia Europa sia di gran lunga più libera. La scena più celebre: quella dell'incontro fra il [illegible] e un giovane estremista, dove il giovane si chia[illegible] Michael Chaplin ed è il figlio dello stesso regista.

Charles Chaplin

Schwarzenegger contro l'Ufo

[illegible] 20,30

Ecco «Predator», con Arnold Schwarzenegger protagonista diligente e con un po' di autoironia. Storia — c'è [illegible] aspettarselo — a tinte forti e violente che va avanti benissimo fino a metà, poi crolla. Nella giungla sudamericana un corpo speciale di supermarines va a liberare [illegible] gruppo [illegible] ostaggi Usa. Il nemico è Predator, simile a Terminator, extraterrestre con facoltà di semi-invisibilità e pure mille possibilità belliche che gli consentono di ammazzare in modo raffinato e fuori da ogni canone i compagni [illegible] sventura [illegible] Schwarzenegger. Poi restano sul campo solo loro due, in [illegible] duello all'arma bianca in cui tutto [illegible] film vacilla. Peccato, perché sarebbe potuto diventare un piccolo cult del [illegible] genere. Il regista John Mc Tiernan prima di «Predator» ha diretto oltre duecento spot televisivi. Oltre a Schwarzenegger, di tutto «Predator» si ricorda il colossale Kevin Peter Hall [illegible] panni dell'Ufo e il multi-cannoncino Vulcan, creato per il film, che spara seimila colpi al minuto.

«Predator»: una scena

Un'altra rubrica mondiale

I[illegible] 23,10

Nuovo programma sul Mondiale [illegible] calcio, intitolato, per l'appunto, «Viva il Mondiale» e replicato la domenica a mezzogiorno. «Viva [illegible] Mondiale» conterà ventidue puntate settimanali divise in tre parti: la prima dedicata ad uno degli azzurri della rosa di Vicini, la seconda alle nazionali che daranno vita a Italia 90 e [illegible] terza [illegible] tutto ciò che [illegible] notizia intorno al mondiale, e le curiosità delle scorse edizioni.

Nella puntata d'esordio il personaggio della nazionale italiana [illegible] Roberto Mancini della Sampdoria. Marco Franzoso è andato ad intervistarlo a casa sua, ricavandone un ritratto più umano che sportivo. L'Argentina è la prima nazionale presa in [illegible] Ce ne parlano Maradona, il [illegible] Bilardo, Burruchaga e Valdano. La squadra è la più antica di tutto [illegible] Sudamerica: fu fondata nel 1893, ma nonostante gli ottimi giocatori, vinse il primo mondiale nel [illegible]. La trasmissione di Italia 1 è la seconda rubrica tv sul Mundial. Entro l'estate ne arriveranno altre venti.

Maradona parla dell'Argentina

Ancora sequestri [illegible] mafia

RAITRE 20,30

«Samarcanda» prende spunto da [illegible] le recenti e inopinate dichiarazioni di Arnaldo Forlani e si domanda se occorrano veramente pene più severe per i sequestratori. E, in questo caso, quali pene si potrebbero ipotizzare? Risponderanno in diretta gli abitanti di Favia e di San Luca dalle sedi dei due Comuni. In studio a Roma, faccia a faccia tra Marco Pannella e il responsabile dc per i problemi istituzionali Vincenzo Binetti.

A far da sfondo è la storia di due delitti impuniti di stampo mafioso. In studio ci [illegible] i parenti di Gianni Losardo e Vincenzo Ferrami, le vittime, e alcuni amministratori di Cetraro, il paese dove si sono svolti i fatti.

Per l'angolo di Linus, Bruno D'Alfonso commenterà gli argomenti della serata con le sue vignette satiriche. Concluderà Adriana Zarri con la «parabola» morale.

La «tombola della violenza» della [illegible] puntata di «Samarcanda» ha scatenato polemiche a non finire.

Pannella a Samarcanda

[illegible]

14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara, [illegible] Kioko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, [illegible] animati
17 — **[illegible] Finn**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Cantagioco**, spettacolo presentato da Franco Cascone
21,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
22,30 **World Sport Special**, [illegible] sportiva Tivuitalia
23,15 **Teledomani**, notiziario a cura [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Battaglie nella galassia**, di Richard A. Colla, con [illegible] chard Hatch, Dirk Benedict. Usa fantascienza 1976 — *Praticamente un lungo telefilm della serie Galactica. Effetti speciali [illegible] e tanta voglia di copiare Guerre [illegible] senza però riuscirci*

[illegible]

12,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
13 — **Shopping Tv**
14,25 FILM **Crociera di lusso**
16,30 **Shopping Tv**, programma promozionale
18,40 **La [illegible] giorni felici**, telefilm
21,10 **Invito al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale [illegible] prima visione
[illegible] **Shopping Tv**, programma promozionale
1,55 **[illegible] auto**, promozionale

[illegible]LETIME

14,30 **Felicità [illegible] sei?**, telenovela
16 — **La valle dei dinosauri**, [illegible]
16,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda [illegible] pedra**, telenovela
19 — **Meraviglie [illegible]** documentario
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Raffles ladro gentiluomo**, telefilm
23,30 **Felicità [illegible] sei?**, telenovela

TELECUPOLE

13 — **Trentatré**, rubrica medica
[illegible] **turismo**, [illegible]
15 — **Cristal**, telenovela
18 — **Cerco l'amore**, sceneggiato, con Carina Huff, Silvio Vannucci
18,30 **[illegible]** telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato, con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi
[illegible] — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM **Il piccolo Archimede**, di Gianni Amelio, [illegible] Laura [illegible]. Italia film tv 1980 — *Tratto dall'omonimo racconto di Aldous Huxley è la storia di Guido, un contadino toscano di straordinaria intelligenza, [illegible] di un giovane, figlio di [illegible] turista inglese*
0,10 FILM **Perché i gatti?**, con Brian Marshall, Alexandra Stewart, Sylvia Kristel. Giallo 1974 — *L'ispettore Van Der Falk indaga sull'aggressione subita [illegible] due ricchi coniugi di Amsterdam. I sospetti cadono su [illegible] gruppo [illegible] giovani rampolli della buona società*

[illegible]

13,30 **Telefilm**
15,15 **[illegible] La voce dell'uragano**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM **I baroni [illegible]**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Redazionale**

[illegible]

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Capitan Lukner**, telefilm
17,20 **[illegible] la rossa**, telefilm
17,50 **Grande detective**, telefilm
18,45 **Videouno [illegible]**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Le auto [illegible] settimana**
20,30 **Grande detective**, telefilm
21,30 **Superclassifica [illegible]**
22 — **Videouno notizie**
23 — **Redazionale**
22,30 **Le auto [illegible] settimana**
0,10 **Zora la [illegible]** telefilm

[illegible]ES[illegible]

16,30 **Ovest selvaggio**, telefilm
18,30 **Starblazers**, cartoni animati
19 — **Vita in diallsi**, Speciale Telesu, a cura di Caterina Cannavà
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **[illegible] regionale**, notiziario
20 — [illegible] **E. N. S.**, a [illegible] dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 FILM [illegible] **una vita**, drammatico
22,30 **Pietre vive**, *Eritrea, scommessa sulla vita*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

[illegible] — [illegible] **peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **[illegible] ritorno [illegible] Diana**, telenovela con Lucia Mendez
18,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato storico [illegible] Guillermo [illegible]
19,[illegible] [illegible] **una vita**, sceneggiato
20,25 [illegible] **Diana**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
21,15 [illegible] teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — [illegible] **gloria**, sceneggiato

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**. La passerella di video del momento
14,30 **Hot [illegible]** Claudio De Tommasi
16,30 **On the Air**. La nostra radio a immagine
19,30 **Yes in concerto**
20,30 **Super Hit**
21,30 **On the Air**
23,30 **[illegible] Night '90**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
0,30 **[illegible] Rock**

[illegible]

12,50 **Invito [illegible] cinema**, guida ai [illegible] in programmazione nelle [illegible] prima visione
13,05 **Speciale Future**
13,40 **Le chic**, rubrica di moda
17,25 **[illegible] idee**, rubrica promozionale
17,40 [illegible] **dei giorni felici**, telefilm
20,50 **Torino musica**
21,30 **Invito all'arte**, [illegible]
21,45 **Amico libro**, rubrica
22,10 **Cartomanzia con Venere**
1,50 **Buonanotte con [illegible]**

RETE MIA

14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 **Donne and Company**
17,15 **Gulp**, programma per ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talk show
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **L'altro governo**, notiziario
21 — **Ciak medicina**, rubrica
21,30 **Hockey e Hockey**, a cura di Antonio Giannelli
22 — **Sport 2000**, attualità sportive
22,30 **Rotociclo**, con Alfredo Martini
23 — **Lo spettacolo continua**

S[illegible]

15,30 **La vita intorno a noi**, documentario
16 — FILM **La più bella coppia del mondo**
18 — [illegible] sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM **Il romanzo di un giovane povero**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2 — **L'occasione**
— **Film non stop**

[illegible]

16,15 **Cartoni animati**
16,45 **[illegible]**, telefilm
17,15 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Teledomani**, a cura di Sandro Paternostro
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **ragazzi [illegible] si amano**. Commedia
22,30 **Dick van Dyke Show**, telefilm
24 — **La grotta di Alvaro**, telefilm
0,30 **Angie**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE[illegible] D'AOSTA

15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, telefilm
18,30 **Blà blà blà**, rubrica a [illegible] André Zanotto
19 — **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
22 — **Drink Flash** (replica)
22,10 **TVA Magazine**, notiziario
[illegible] **La poltrona scomoda**

Bongiorno Islanda

CANALE 5 20,30

Quindicesimo «Telemike». La gara vede protagonisti il neocampione Andrea Scaldaferro, padovano appassionato dei Duran Duran, e i due sfidanti Salvatore Pezzella e Natalizia De Vietro. Pezzella, napoletano, è un insegnante di lettere, diplomato in paleografia che si presenta sulle piante [illegible] dicinali. Natalizia De Vietro, pugliese ed emiliana [illegible] adozione, si presenta, invece, per la fortuna. «Telemike» si collega anche con l'Islanda porgendoci immagini inaspettatamente solari. Altro polo d'attrazione in scaletta [illegible] quello costituito dai ritmi caraibici dei Tropicana De Cuba, maxigruppo che prende [illegible] nome dal rinomato locale dell'Avana. Più di trenta ballerini danzano sulle [illegible] dei Papines, quattro tra i percussionisti più celebri del mondo che hanno suonato con Dizzy Gillespie e Perez Prado. «Telemike» sembrava imbattibile ai punti Auditel e invece da varie settimane viene superato dal non strepitoso telefilm-show di Banfi «Il vigile Urbano» di Raiuno. Il peggio che supera il peggio, ovvero: non c'è limite al peggio.

[illegible] Bongiorno

EDITRICE LA S[illegible] SPA

[illegible] Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; [illegible] Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NU[illegible] — GIOVEDÌ 11 GENN[illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]020
© 1990 Edition LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampe) n. 1826 del 14/12/1989

Quei Promessi sposi firmati Lopez, Marchesini, Solenghi

Il fantomatico Trio [illegible] l'aggiunta di Pippo Baudo

Il vantaggio di partire secondi: dopo quelli di Nocita, i folli «Promessi Sposi» di ieri sera, col trio Lopez - Marchesini - Solenghi, hanno quasi fatto la figura dell'opera seria. Spieghiamoci meglio: seria, non proprio, ma certo più simpatica della precedente, con meno soldi [illegible] budget, meno pretese e forse [illegible] fascino maggiore, almeno grazie all'idea di stravolgere tutto il romanzo, cosa che incuriosisce e fa sì che ci si metta ad aspettare la sequenza dopo per vedere che cosa succede.

L'apertura lasciava un po' dubbiosi, con Lopez-Don Abbondio che ha [illegible] movenze [illegible] un pastore maremmano e un duetto con Marchesini-Perpetua che andava per le lunghe. Poi però sono arrivati i bravi che parlavano come Stanlio e Ollio, Pipo Baudo nei panni del papà di Lucia, Solenghi-Renzo con l'autoradio sotto il braccio e tutto è filato per il meglio. In modo anche travolgente in qualche punto: quando Lucia viene portata [illegible] trionfo e la litania «alleluja» [illegible] trasforma in «alee oo» con le bandiere del Milan che sventolano. Quando Solenghi-Renzo viene continuamente ricordato come «Lorenzo, che tutti chiamavan Renzo». Quando Baudo prende in giro la vanteria che gli [illegible] più propria, quello [illegible] aiutare i giovani talenti, oppure lascia che Lopez lo scimmiotti per cinque minuti in cui gli fa da controcanto qualsiasi cosa lui dica, oppure termina il suo intervento presentando l'orchestra di Pippo Caruso che da quindici anni lo accompagna come un'ombra in tutte le trasmissioni e in tutte le tv in cui va.

«Promessi Sposi» divertentissimi, anche se le risate aperte sono poche e più spesso il divertimento è dato dallo pazzie o incastro che il trio ha inventato prendendo il Grande Romanzo e la Grande Televisione e facendone un'insalata strampalata che prende in giro l'uno e soprattutto l'altra senza requie. Così, a tarda sera, il dibattito di Barbato [illegible] Rnitre — tema: «E' giusto parodiare Manzoni in tv?», ospiti: un sociologo e un critico letterario — visto subito dopo il bagno dissacrante del Trio, ha fatto, per contrapposizione, la figura del programma tanto vuoto e serioso da ricordare il «Dibattito!» di Gianni Ippoliti.

La satira dei tre, interpreti (trenta personaggi a testa), autori e parzialmente anche registi, è [illegible] incrocio fra quella che ci han[illegible] fatto conoscere in tv da vari anni e i vecchi sceneggiati-parodia del Quartetto Cetra a Studio Uno: canzoncine, anacronismi e improvvisi inserimenti nella vicenda di personaggi e situazioni che con la storia hanno nulla a che fare: Cristoforo Colombo, la [illegible]nista in cerca dei genitori di Renzo Tramaglino, un loculo cimiteriale che diventa una lavatrice, [illegible] narratore che sta chiuso in un armadio e parlando confonde le idee ai protagonisti.

Quello di ieri è stato solo l'assaggio: [illegible] saranno altre puntate e altre pazzie, come l'arrivo di Wanna Marchi [illegible] Mino Damato, l'elezione di Miss Lecco presentata da Daniele Piombi e il finale strepitoso già intravisto in una puntata di «Fantastico».

I nuovi «Promessi Sposi» sono, fra l'altro, una piccola gloria regionale, essendo stati girati seminascostamente nei mesi scorsi [illegible] Torino con l'apporto di una schiera di tecnici e funzionari torinesi condannati ad un anonimato a cui poniamo un momentaneo rimedio con una veloce citazione di qualcuno: il direttore della fotografia Beppe Pavese, l'ottimizzatore Primo Somà (l'ottimizzatore è quello che prepara e apparecchia [illegible] programma a tavolino), [illegible] direttore di produzione Edoardo Ciriello, l'assistente alla regia Paola Longobardo, il curatore Carlo Principini. In testa a tutti, poi, Massimo Scaglione, regista, a cui il «Radiocorriere» di questa settimana, a pagina [illegible] attribuisce [illegible] ruolo un po' oscuro di «collaborazione registica». Cos'è mai una «collaborazione registica»? [illegible] stato lo stesso Scaglione [illegible] spiegarlo giorni fa, raccontando: «Le trovate, le gag e le idee le hanno tirate fuori tutte Solenghi, Marchesini e [illegible] Lopez. Io ho semplicemente curato il loro allestimento televisivo, dalle inquadrature [illegible] montaggio».

Montaggio che è stato invece fatto a Roma, dove i responsabili della trasmissione hanno temuto per qualche settimana tagli di censura che invece non sono arrivati lasciandoci la possibilità di vedere integralmente le cinque ore di trasmissione esattamente come [illegible] state progettate in partenza.

Confronti: quello col Dallas-western manzoniano di Salvatore Nocita [illegible] praticamente impossibile e inutile. Si tratta di due sceneggiati opposti e la sola cosa che si può pensare è che questo è quello che rimarrà nel ricordo televisivo. Appunti: pochissimi. Forse uno solo: quello di aver dato poco spazio alle illuminazioni di satira raffinatissima, come quella del finale in cui la scritta «Ti amo» sulla sabbia viene cancellata dalle onde [illegible] mare come nel più bieco dei film d'amore. Quiz: che simpatiche astrusità [illegible] aspettano nelle prossime puntate? Siamo davvero ansiosi di [illegible]derle.

Stefano Pettinati

Massimo Lopez, [illegible] Monaca di Monza

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/800[illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

[illegible] VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple [illegible] Davis, J. [illegible]. Col. non viet. — Se tre buffi [illegible] approdano [illegible] consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur [illegible] rendersi desiderabili [illegible] il migliore porterà con sé l'insoddisfatta [illegible] di uno yuppie. Comico
[illegible] 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti). Comico
Ore 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Sono affari [illegible] famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew [illegible]. Non vietato — Nonno, padre e figlio — [illegible] ladri in servizio permanente effettivo — si [illegible] nel colpo da un milione di [illegible]. Il vecchio si sacrifica volentieri. Commedia drammatica
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Cetaro — Partito [illegible] ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso [illegible] in se stesso e nella parte nascosta dell'anima gli elementi della ricerca. Drammatico
Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.196
Ghostbusters II, [illegible] Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver. [illegible]
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.606
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi [illegible] i sette nani disneyani. Disegni animati
Ore [illegible]; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 — ★★/●●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con [illegible] Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby [illegible] — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con [illegible] la traccia del coraggio [illegible] suo amico del quale dubitava. Drammatico
Ore 15,30; [illegible] 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani. Disegni animati
Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 — ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 546.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la [illegible] che non li abbandonerà [illegible] momenti difficili. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 8, ☎ 858.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti). Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 6, ☎ 542.422
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, [illegible] **binaio e il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso. Disegni animati
Ore 15,20; [illegible] 18,50; 20,40; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di [illegible] King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato [illegible] — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un [illegible] ne [illegible] in luce [illegible] di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità. Sexy
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 — [illegible]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — [illegible], padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri. Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille [illegible] per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti). Comico
Ore [illegible]; 16,40; 18,40; [illegible] — ★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.042
Scene di lotta [illegible] classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone corpo[illegible] le differenze [illegible]. Commedia
Ore 16,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Indiana Jones, l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery. Non viet. — Indiana Jones ritrova suo padre, [illegible] altro affascinante archeologo, e insieme ai [illegible] purché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. Avventuroso
Ap. 20. Film: 20,05; 22,20 — [illegible]

[illegible] — corso Trapani 57, ☎ 310.2057
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, [illegible] Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve dif[illegible]re i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n° 1. Fantastico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da [illegible] maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usare le maniere forti. Avventuroso
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.76.03
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. [illegible]. Col. non viet. — Se tre buffi alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — [illegible]●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, ☎ 537.106
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto. Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — [illegible]★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di crescerne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine. Commedia
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità. Sexy
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre buffi alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie. Comico
[illegible] 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, [illegible]
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, [illegible] Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York [illegible] oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver. Fantastico
Ap. 15,30 Film: 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Black Rain (Pioggia sporca), [illegible] R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. [illegible]kura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde [illegible] il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio [illegible] agente locale, farà giustizia e vendetta tra i temibili «yakuza». Poliziesco
Ore [illegible]; 17,50; 20,[illegible] — ★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Rito[illegible] al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario [illegible] n° 1. [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.148
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esser[illegible] [illegible] uomini e donne [illegible] lasciarsi coinvolgere dall'amore. Commedia
Ap. 16,15. Film: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.031
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America [illegible] Cinquanta [illegible] nei giovani una sana e progressista passione per la [illegible], che non li abbandonerà nei momenti difficili. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

TORINO — via Buozzi 5, ☎ 536.383
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza. Comico
Ore 16; [illegible] 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.799
Il bambino e il poliziotto, [illegible] con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire). Commedia
Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 86, ☎ 749.3907
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo. Commedia
[illegible] 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Bellaria 77, ☎ 297.187
La più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Marina, in crisi d'identità nel momento del successo quale scrittrice mondana, supera il momentaccio facendosi ancora più [illegible] e bella come il pavone che le offre una stravolgente mascheratura. Commedia
Orario 20,30; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON — via Vene[illegible] 6, ☎ 749.2363
Turner e il casinaro, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo — Sotto il titolo volgarotto si nasconde una delicata vicenda di famigliarità tra poliziotto e cane che insieme smascherano i trafugatori clandestini di dollari. Commedia poliziesca
Ap. 20; ult. 22,20 — ★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Mondocartoon, di Bruno Bozzetto, Borge Ring, Maurizio Forestieri e molti altri. Colori. Non vietato — Antologia di 18 c[illegible]ggi d'animazione premiati [illegible] festival. Per l'Italia operine di Bozzetto, [illegible], Forestieri e Gianini-Luzzati con il [illegible]. Disegno animato
Ore 20,30; [illegible] — ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. Sabato **Un grido nella notte**, di F. Schepisi

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

FORTINO (via Ogna 47, ☎ 436.3357)
Cinecircolo The [illegible] In. Ingresso riservato ai soci

[illegible] TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Che ora è, di Ettore Scola, [illegible] M. Troisi, M. Mastroianni. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il cinema di Ingmar Bergman. Ore 16,45; 20,45 **Il rito**, con Ingrid Thulin. Versione italiana. Ore 18,15; 22,15 **L'immagine allo specchio**, con Liv Ullmann, Erland Josephson. Versione italiana. Ingresso pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
[illegible], di Jean-Jacques Beineix, [illegible] Frédéric Andréi, Roland Bertin, Richard Bohringer, versione italiana. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 ([illegible] Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Laurel & Hardy. Ore 16,30; 19,15; 21,45 **I figli del deserto** (v. it.) di William A. Seiter. Ore 17,45; 20,30; [illegible] **fanciulli del West o Allegri vagabondi** (v. it.) di James W. Horne. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 587.688)
[illegible] **letale 2**, [illegible] Mel Gibson, Danny Glover. [illegible] 19,30; 22,15

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.16.65)
[illegible] chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA ([illegible] Massaua 9, ☎ 735.003)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.[illegible])
Oggi chiuso. Domenica **Manù il figlio della giungla** e **Come divertirsi con Paperino e Co.**, di Walt Disney

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 98, ☎ 359.536)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 10)
Film per adulti. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], ☎ 521.2385)
[illegible]al e Pump Job - Perversion Luxure [illegible] Usa. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,20

[illegible] (via P. Tommaso 5, [illegible])
Animalissimevolmente per voi il grande momento [illegible]. Ap. 14,[illegible]. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.874)
Gola profonda III, [illegible] Krista Lane, Ja[illegible] Jilla, Ron Jeremy. Col. Apertura 16. Ultimo 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Secret Taboo of Angela nel film **La cugina [illegible] prete**. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 558.15.25)
Sesso [illegible] ogni limite - Sogni oltraggiosamente erotici. No stop [illegible] all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.665[illegible])
P[illegible] bestiali in [illegible] speciale con Monya. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.[illegible])
Supervogliose di maschi [illegible] Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA [illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
L'altro piacere [illegible] (prima visione). Colori. Apertura 15. Ultimo 22,[illegible]

SPEZIA ([illegible] Nizza 170, ☎ 206.3[illegible])
Tentazioni al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo [illegible] tentazioni. A[illegible] Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.263)
Flavia e le sue bestie, Vanessa Del Rio (Usa 1989). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.[illegible])
Intimità bestiali di mia moglie, con Marylin Gess, Thomas Balron. **Anal orne orgy**. Ap 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Il caldo vizio di [illegible]. 16. [illegible] Ultima fermata: Brooklyn.

CHIERI
MARILYN: Mississippi Burning.

CHIVASSO
CINECITTA': Orchidea selvaggia. Viet. 18
MODERNO: Willy Signori e [illegible] da lontano
[illegible] Ghostbusters 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
REGINA: Sorvegliato Speciale.
STAZIONE: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.

CUORGNE'
PEROSA: Ho vinto la lotteria di Capoda[illegible]
MARGHERITA: Scene di lotta di classe a Beverly Hills

GRUGLIASCO
ROMA: The Abyss

IVREA
ASCINEMA: Che ho fatto io per meritare questo.
POLITEAMA: Sorvegliato Speciale.
BOARO: Ritorno al futuro 2.

Questo teatro? Mi schifa

Pupella Maggio dà ragione a Salvo Randone: anch'io sono stanca di dover recitare. Forse già oggi il vitalizio all'attore

Pupella Maggio [illegible] Salvo Randone. Giulio Andreotti ha detto sì per il vitalizio all'anziano attore [illegible] teatro

ROMA ■ «Sono stanca [illegible] recitare, [illegible] del teatro, sono stanca della gente di teatro...Il teatro ormai è fatto solo dai politici, dai raccomandati, dagli incompetenti, dagli irriconoscenti. Sono schifata da queste persone che il teatro [illegible] lo [illegible] neppure, ma ne approfittano ugualmente: entrano nei camerini come [illegible] entrassero in [illegible] ufficio, amministrano le compagnie come se amministrassero un'industria. E così vedo tanti ragazzi sfiduciati che avrebbero voglia e mezzi tecnici per far teatro [illegible] che non trovano spazio». E' questo l'amaro sfogo della grande attrice Pupella Maggio, impareggiabile partner teatrale di Eduardo De Filippo, dalla prima pagina dell'«Unità» di oggi.

Le pesanti affermazioni [illegible] Pupella Maggio si aggiungono a quelle accorate di un altro grande del teatro, Salvo Randone, un attore di successo che ha pubblicamente denunciato il suo malessere: essere costretto a ottantaquattro anni a lavorare anche se vecchio, stanco e malato per poter far fronte alle spese per l'assistenza sanitaria della moglie. Una denuncia che ha fatto scalpore perché ha messo a nudo indifferenze e molti mali italici, ma almeno è servita a smuovere le acque. In aiuto di Salvo Randone dovrebbe [illegible] arrivare l'assegno vitalizio previsto dalla legge [illegible] Bacchelli, secondo la decisione [illegible] presa dalla presidenza del Consiglio, come ha annunciato il sottosegretario Nino Cristofori. Oggi stesso, il Consiglio dei ministri prenderà in esame la proposta di Andreotti.

Nel suo intervento sull'Unità, Pupella Maggio racconta con molta sincerità le sue [illegible] e debolezze. «Io non lo so come se lo immagina un attore, la gente. Forse sempre come un eroe, come [illegible] che ha sempre la voglia di stare lì a raccontare la vita [illegible] qualche personaggio. Ma so per certo che l'attore racconta sempre se stesso, dal palcoscenico. Anche quando parla di [illegible] che non sa o non capisce. E arriva un giorno in cui ci si annoia a raccontarsi. Che non vuol dire essere annoiati di sè. Vuol dire un'altra [illegible] che non so nemmeno io che cos'è».

Pupella Maggio parla del suo malessere nei confronti [illegible] mondo teatrale di oggi senza usare mezzi termini. «Sono schifata», confessa, aprendo uno squarcio drammatico sul teatro italiano e su chi lo gestisce (ma le sue accuse contro un teatro fatto [illegible] solo di politici, racomandati e incompetenti potrebbero benissimo essere riferiti ad altri ambienti, non ultimo quello della musica).

L'attrice cara a De Filippo si consola pensando che la stanchezza, la noia che ora l'assalgono capitò anche a sua madre, anche lei attrice di teatro. E come lei, anche Pupella Maggio confessa di essere stata presa ad un certo punto da [illegible] repulsione per il palcoscenico, per le tournée, per i debutti uno dietro l'altro, per quel vagabondare senza fine». Un destino ineluttabile per l'attore, [illegible] forse una realtà da cambiare?

AN[illegible]?

Lattes Coifmann e Traisci sul discorso di Wojtyla

Applausi al Papa etologo

«Per la prima volta la Chiesa afferma ufficialmente che le bestie hanno dei diritti e non sono degli oggetti alla mercé dell'uomo». «Non benedite più le corride...»

ROMA ■ Gli animali amano, soffrono e forse per loro c'è anche un posto in Paradiso. Ora, a difesa della loro dignità è sceso in campo anche Papa Giovanni Paolo II con tutta la sua autorevolezza, mettendo da parte [illegible] concezione legata alla tradizione aristotelica che ha portato la Chiesa a discriminare gli animali per secoli e che ha pesato sul modo di trattare queste creature «inferiori». «Per il mondo della scienza, per gli etologi considerare gli animali creature intelligenti non [illegible] certo una novità, tolte alcune rarissime eccezioni — commenta Isabella Lattes-Coifmann, nota etologa [illegible] autrice di numerosi libri sull'intelligenza degli animali (l'ultimo, «Il sesso negli animali») — Comunque, l'intervento del Papa è positivo per l'influenza che potrà avere sull'atteggiamento dei credenti».

Papa Wojtyla, rifacendosi ai testi sacri, in particolare al Libro della Sapienza, [illegible] ricordato che «l'uomo, uscito dalle mani di Dio appare solidale con tutti gli esseri viventi». Non più dunque esseri umani dominatori assoluti e arroganti del creato, ma rispettosi di tutto ciò che compone la natura. «E' un intervento importante quello del Papa perchè per la prima volta la Ch[illegible] afferma ufficialmente che gli animali hanno dei diritti e non sono degli oggetti alla mercè dell'uomo», sottolinea Silvano Traisci, presidente dell'Ente per la Protezione degli animali di Torino.

Traisci non nasconde la sua soddisfazione per quella che lui giudica una positiva inversione di tendenza nell'ambito della Chiesa, ricordando l'Inquisizione, «quando si bruciavano i gatti perchè considerati incarnazioni del diavolo», ma anche i più [illegible] centi suoi interventi polemici contro le affermazioni [illegible] Papa sul diavolo, raffigurato ancora nelle sembianze di un animale con tanto [illegible] barba e corna caprine. «Ci vorrà del tempo prima che la gente prenda coscienza di questi problemi», dice Traisci. E pensa anche alla cattolica Spagna dove spesso si vedono uomini di chiesa in prima fila nelle corride. Anche se non credente, Traisci crede però nella spiritualità degli animali in quanto [illegible] ri viventi. Molti popoli, [illegible] cui gli egiziani, hanno adorato animali; nelle religioni orientali si crede nella reincarnazione anche negli animali e non a [illegible] tenuti in gran rispetto. E ora, grazie anche ai cattolici, si sta preparando per loro anche un posto in paradiso (ma in Italia bisogna risalire a leggi fasciste per trovare qualcosa che tuteli gli animali).

st.c.

[illegible]BO[illegible]A'

[illegible] elicotteri [illegible] «in guerra» contro i narcotrafficanti

ROMA ■ Anche l'Italia parteciperà alla guerra contro i narcotrafficanti colombiani? Lo chiede il partito comunista [illegible] una interrogazione al ministro degli Esteri De Michelis (socialista), lamentando che la decisione non sia stata discussa in Parlamento.

I fatti. Due elicotteri civili (ma adattabili ad uso militare) della Agusta sono stati acquistati, infatti, dalla Farnesina e saranno presto inviati a Bogotà per [illegible] utilizzati nella guerra al [illegible] La fornitura (decisa dal Comitato direzionale del ministero degli Esteri il 12 dicembre scorso) è stata pagata con i fondi destinati alla cooperazione ed allo sviluppo.

Gli elicotteri costano quattordici miliardi. Con la sua interrogazione, il pci chiede se è stata violata la legge sulla cooperazione che vieta espressamente il finanziamento di operazioni militari con i fondi stanziati per lo sviluppo. Resta [illegible] vedere quale sarà la risposta del ministro De Michelis. Il governo colombiano, intanto, attende l'invio dell'«aiuto» promesso dal governo italia[illegible] L'interrogazione bloccherà la fornitura?

CONTRO DE BENEDETTI

Caso Mondadori, il pretore dà ragione alla cordata capeggiata da Berlusconi

MILANO ● Il pretore di Milano Maria Rosaria Grossi, il terzo giudice chiamato a pronunciarsi sulla battaglia per il controllo della Mondadori, ha dato ragione alla cordata capeggiata da Silvio Berlusconi. Il magistrato, con ordinanza depositata questa mattina, ha stabilito che, se Luca Formenton non dovesse essere [illegible] a votare all'assemblea del patto di sindacato Amef, le azioni della sua famiglia, poste sotto sequestro giudiziario, non dovranno [illegible] conteggiate per calcolare la maggioranza del 60 per cento prevista per le delibere di notevole portata.

In pratica la Fininvest ed i suoi alleati (i Formenton, Leonardo Mondadori, i fratelli Moratti [illegible] la famiglia Rocca) potranno in ogni caso raggiungere il quorum per indicare sia i mutamenti all'interno del consiglio di amministrazione della Amef, sia i componenti [illegible] prossimo consiglio Mondadori. Il provvedimento è esecutivo [illegible] inappellabile anche perché depositato in cancelleria prima che la Cir consegnasse [illegible] ricorso con cui chiedeva alle sezioni riunite della Cassazione di dichiarare [illegible] non competenza del magistrato milanese [illegible] occuparsi del caso.

L'iniziativa [illegible] finanziaria di Carlo De Benedetti aveva l'obiettivo primario di far sospendere il procedimento d'urgenza avviato da Luca Formenton. Il legale della Cir, il professor Giovanni Panzarini, ieri nell'udienza davanti al pretore Grossi aveva sostenuto che, in base allo stato del patto di sindacato Amef, non poteva essere chiamato [illegible] causa [illegible] magistrato prima di aver tentato di risolvere eventuali controversie con [illegible] arbitrato irrituale. L'ordinanza di Grossi, però, ha dichiarato non valida [illegible] clausola perché gli arbitri indicati sono solo due, men[illegible] i partecipanti al patto [illegible] più numerosi. Intanto, va regis[illegible] rinvio per l'assemblea dei soci dell'Amef: convocata per questa mattina, è andata deserta.

[illegible]

La scalata [illegible] di Sua Emittenza preoccupa Tina Anselmi «Rivedo l'era di Gelli»

Tina Anselmi

ROMA ■ La scalata [illegible] Silvio Berlusconi alla Mondadori non piace a Tina Anselmi, ex presidente della commissione parlamentare di indagine sulla Loggia P2. Le ricorda — sostiene in una dichiarazione pubblicata stamane da «Repubblica» — la conquista del «Corriere della Sera» da parte di Gelli, Ortolani e Tassan Din. «Come fu giustamente messo in risalto dalla nostra commissione — spiega l'Anselmi, intervistata alla partenza per Mosca — l'operazione Gelli sul "Corriere" fu una operazione politica. Questa [illegible] la ragione per cui bisogna guardare con preoccupazione [illegible] a quello che [illegible] avvenendo oggi nell'informazione. All'interno della concentrazione che Berlusconi sta creando si ricollocano tutti gli uomini della P2. Una operazione politica analoga a quella di allora».

Si tratta di dichiarazioni che non mancheranno di far discutere.

Agnelli: ben fatta l'operazione-lira «No a altre misure»

Giovanni Agnelli

ROMA ● Per il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, l'operazione di ingresso della lira nella banda stretta di oscillazione nello Sme è «eccellente, fatta bene, ben preparata». Per il momento — secondo Agnelli — non sono necessarie altre misure.

Interpellato dai giornalisti a margine dei lavori della giunta della Confindustria sull'eventualità di altre misure di accompagnamento alla liberalizzazione valutaria, il presidente della Fiat ha risposto che «la massima disciplina sulla spesa, la tendenza al contenimento delle entrate sono le uniche misure compatibili con un Parlamento come quello attuale». Alla domanda se ritenesse validi gli atti amministrativi del governo di contenimento della spesa pubblica il presidente della Fiat ha risposto che «ridurre la spesa pubblica è un intendimento sempre valido ma da quanti anni se ne parla?». Nessun scetticismo, comunque, «si tratta di un auspicio».

Una battuta è stata dedicata da Agnelli anche all'andamento dell'inflazione. «Nella seconda metà dell'anno la tendenza alla flessione c'è stata; si è assistito ad un'inversione di tendenza; se continua ancora questo ritmo l'inflazione deve scendere». «Le maggiori spese — secondo il presidente della Fiat — sono state effettuate nella prima parte del 1989 e non nella seconda».

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti sui problemi riguardanti le misure fiscali ha affermato che «tassare la speculazione non fa mai male mentre tassare il risparmio è sempre un errore». Sull'aumento dei tassi d'interesse Romiti ha detto: «Me l'aspettavo, l'aveva già detto Carli che l'operazione sulla lira avrebbe portato oscillamenti dei tassi, più verso l'alto che verso il basso».

TORINO

Vertice per la crisi dell'Ipra

TORINO *(p. gal.)* ● Incontro oggi all'Unione Industriale di Torino tra il sindacato e la direzione per l'Ipra di Pianezza, la fabbrica di radiatori per auto in grave crisi. Sono 600 i lavoratori che rischiano il posto, compresi quelli che operano nello stabilimento di San Giorgio Canavese.

L'Ipra, acquistata recentemente dalla Valeo del gruppo De Benedetti, ha un passivo di tre miliardi all'anno: per evitare la chiusura la direzione ha presentato un piano di ristrutturazione che prevede investimenti per venti miliardi e contemporaneamente una riduzione di personale di 600 unità. La nuova Ipra continuerebbe con 300 operai.

A TORINO

TORINO ● Mercato azionario stabile oggi alla Borsa di Torino, anche la seduta odierna fa registrare una variazione trascurabile dell'indice generale: +0,10% in un contesto di scambi però abbastanza attivi.

In lieve flessione, nel comparto degli assicurativi Generali (— 0,13%), le Toro (— 1,57%) e le Ras (— 0,67%). Positivo invece il comparto dei bancari anche se non eguaglia gli spunti dei giorni precedenti: Comit segna +0,67%, invariato il Credito Italiano, Mediobanca — 0,11% e Nuovo Banco Ambrosiano a +0,55%. Giornata negativa per i chimici dove le Montedison ord. perdono lo 0,87% e le risp. l'1,25; ben tenute invece le Snia (+0,38%). Contrastati i finanziari con i titoli del gruppo De Benedetti in calo: Cir ord — 2% e le risp. — 2,80%. Invariate le Pirelli & C. e le Ifil, in crescita le Ifi priv. con +2,54%. Giornata positiva per il gruppo Fiat: l'ord. segna +0,13, le priv. +0,80 e le risp. +1,35%. In calo invece le Olivetti a — 1%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2020; risp. 2050; risp n.c. 1740; Sip 3530; risp. 3010; Stet 5155; risp. 4250; Fiat 11.280; priv. 7455; risp. 7440; Generali 41.0509; Montedison 2060; risp. 1262.

A MILANO

MILANO ● Dopo le primissime battute d'incertezza il mercato nella seduta della risposta premi ripropone a Piazza Affari la buona intonazione manifestata ieri, e alle 11 ha segnato un progresso dello 0,49 per cento.

Le Fiat hanno chiuso in progresso dello 0,67 per cento a quota 11320 lire, mentre le Montedison e le Enimont hanno segnato un assestamento scendendo rispettivamente a 2066 lire (— 0,58 per cento) e a 1550 lire (— 0,60 per cento). Migliori le Cir nel dopolistino: dopo aver chiuso a 4970 lire (— 0,6 per cento) si sono portate sulle 4990 lire.

Nel durante, in tensione Manusardi e Dalmine e prezzi in netto progresso anche per le Teleco Cavi, le Credit ord e rnc, le Italgas, le Banco Roma, le Comit, le Cattolica del Veneto rnc, le NBA, le Gemina, le Fondiaria e le Italcementi.

La seduta è proseguita ben intonata, con l'indice mib che alle 12 ha segnato un progresso dello 0,49 per cento.

Le Generali in chiusura sono riuscite a contrastare la debolezza denunciata nei giorni scorsi confermando sostanzialmente il prezzo di ieri a 41.070 lire (+0,05 per cento) e anche gli altri assicurativi appaiono meglio intonati rispetto alla vigilia.

Nel dopolistino limature per Fiat, Enimont e Montedison, mentre le Cir risultano appesantite dopo la diffusione in Borsa della decisione del tribunale sulla riunione di sindacato Amef.

Ancora molto ben intonati i bancari nel durante: prezzi in decisa ascesa per le tre Bin e le B. Manusardi e le BNA ordinarie hanno chiuso in progresso rispettivamente del 3,7 per cento e del 2,3 per cento.

Spunti in chiusura sulle Danieli rnc (+5,6 per cento), le Tripcovich rnc (+4,77%) e le Saes rnc (+3,68%). In tensione nel dopolistino le Alivar. Deboli invece in chiusura Finrex rnc.

«Interfid» ● L'offerta al pubblico di un servizio di amministrazione fiduciaria di patrimoni da parte della Interfid-internazionale fiduciaria è stata sospesa dalla Consob: ne ha dato notizia la stessa commissione nazionale per la società e la Borsa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/1	10/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzato	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzato	100 40	100 40
Enel [illegible] III indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/92 I indicizzato	101 40	101 80
Enel 84/93 II indicizzato	101 50	101 [illegible]
Enel 84/93 III indicizzato	107 90	108 10
Enel 84/93 IV indicizzato	107 80	108 20
Enel 85/95 I	101 95	101 95
Enel 85/00 II indicizzato	99 60	[illegible]
Enel 85/00 III indicizzato	99 90	100 70
Enel 86/93 II 9,50%	92 45	92 45
Autostrade 6% 89/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	79 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	84	84
C.C. Int. St. 7% 70 I	98 50	98 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	80 50	79 30
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93	95 60
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 70	100 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	101 05
Amm. FF.SS. 84/92	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	104 15	104 15
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 40	100 40
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 [illegible]	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 80	80	80
Montedison 13,5% 78	188 50	188 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	11/1	10/1
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	80 80	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 50	80 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	185	185
Gim 86/93 8,50%	104 50	104 50
Cir 10% 85/92	105 50	105 50
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 8,50%	116	116
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	[illegible]	108 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	[illegible]
Medio Sip 8% 86/91	125	125
Saffa [illegible]	145	145
Snia 10% 85/93	160	160
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 55	101 55
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 45	101 65
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	11/1	10/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 48	100 35
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	98 80	98 80
C.C.T. 1-2-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-3-95	93 60	93 50
C.C.T. 1-4-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-3-96	94	94
C.C.T. 1-4-96	93 40	93 40
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 20
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	99 70

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/1	10/1
Dollaro Usa	1256,00	1251,90
Sterlina inglese	2082,50	2078,15
Marco tedesco	746,85	747,41
Franco svizzero	826,50	825,96
Franco francese	219,30	219,45
Franco belga	35,615	35,626
Fiorino olandese	661,70	662,25
Scellino austriaco	105,95	106,151
Dracma greca	7,988	7,993
Peseta spagnola	11,452	11,46
Escudo portoghese	8,456	8,451
Ecu	1514,00	1517,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-1	10-1
ALIMENTARI		
Alivar	12000	12200
Eridania	8400	8030
Eridania risp	5200	5100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24500	24500
Milano Ass. r. n.c.	16500	[illegible]
C. Latina	[illegible]	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5700	[illegible]
Lloyd Adriatico	17500	18050
Lloyd Adriatico r.	11000	11300
Generali	41950	42000
Ras	27500	28000
Ras r.	12600	[illegible]
Sai	19000	19000
Sai r.	8100	[illegible]
Toro	22000	22200
Toro p.	12700	[illegible]
Toro r.	9700	9600
Un. Subalpina Ass.	27200	27400

Titoli	11-1	10-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5450	5370
Banca C. Ital. r. n.c.	4150	4000
B. Naz. Agr.	10300	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	2180	2180
Banco di Roma	2480	2400
Credito Italiano	3050	2970
Credito Italiano r.	2150	2180
Interbanca	—	—
Interbanca p.	63300	[illegible]
Mediobanca	18800	18800
N. Banco Ambr.	5070	5070
N. Banco Ambr. r.	[illegible]	2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14700	14640
Burgo p.	13910	13910
Burgo r.	14700	14400
Gr. ed. Fabbri p.	4200	4200
S.I.S.A.	3585	3585

Titoli	11-1	10-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5800	5700
Cement. di Barletta	9900	9800
Unicem	28300	27800
Unicem r. n.c.	15650	15650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3130	3020
Mira Lanza	84500	84000
Montedison	2060	2073
Montedison r. n.c.	1262	1272
Pierrel	2800	[illegible]
Pierrel r. n.c.	1300	1300
Saffa	11750	11700
Saffa r.	11700	11700
Saffa r. n.c.	[illegible]	6900
Saiag	6220	6220
Saiag r.	3140	3100
Snia Bpd	2920	2915
Snia Bpd r.	2950	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1740	1710
Sorin	11700	11650
COMMERCIO		
Rinascente	7660	7680

Titoli	11-1	10-1
Rinascente p.	3900	3900
Rinascente r.	4000	3835
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2220	2320
Alitalia p.	1720	1720
Alitalia risp. n.c.	1500	1500
Autostrada To-Mi	13100	13000
Italcable	17500	17300
Italcable r. n.c.	12800	12800
Sip	3530	3510
Sip r. n.c.	3010	2980
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	378	379
Avir Fin.	6780	6780
Cir	4970	5000
Cir r.	4970	5000
Cir r. n.c.	2595	[illegible]
Cofide	4790	4770
Cofide r. n.c.	1600	1600
Comau Finanziaria	4350	4400
Ferruzzi Finanz. o.	3240	3230
Ferruzzi Finanz. r.	1810	1760
Gaic	25450	[illegible]
Gemina	2230	2180

Titoli	11-1	10-1
Gemina r.	1425	1425
Fidis	7900	7900
Pozzi-Ginori	1260	1260
Pozzi-Ginori r.	1100	1100
Fiscambi	5700	5700
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3300	3325
Gim	10200	10200
Gim r. n.c.	3800	3800
Ifi p.	26300	25500
Ifil	7600	7580
Ifil r. n.c.	3800	3800
Isefi	2000	2000
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	9460	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	3135	3120
Pirelli r.	3100	3100
Pirelli r. n.c.	2300	[illegible]
Saes	3620	[illegible]
Saes r.	1800	1780
Serfi	8800	8800
Schiapparelli	1365	1380
Sme	[illegible]	4200
Smi	1650	1650
Smi r.	1265	1265
Sogefi	3700	3700

Titoli	11-1	10-1
Stet	5155	5060
Stet risp.	4250	4160
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5190	5075
I.p.i.	16800	17200
Risanamento	47800	47800
Risanamento r.n.c.	23000	23000
Sifa	3140	3140
Sifa r.	2040	2040
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	9855	9870
Castagnetti	16900	16400
Fiat	11280	11215
Fiat p.	7455	7395
Fiat r.	7440	7420
Gilardini	5250	5100
Gilardini r. n.c.	3800	[illegible]
Magneti Marelli	[illegible]	2160
Magneti Marelli r.	2200	2170
Saes Getters p.	10300	10300
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Olivetti	7580	7580
Olivetti p.	[illegible]	5000
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4870

Titoli	11-1	10-1
Pininfarina	13600	13600
Pininfarina r.	13600	13600
Sasib	6280	6200
Sasib p.	6100	6000
Sasib r. n.c.	4300	4300
Westinghouse	31200	30800
METALLURGICI		
Dalmine	375	380
Tecknecomp	1480	1480
Tecknecomp r.	1300	1300
Valeo	6750	6800
TESSILI		
Benetton	9000	9100
Cantoni	7140	7200
Cantoni r.	5150	5080
Fisac	9000	8300
Fisac r.	8300	8300
DIVERSI		
Acque Potabili	19100	19300
Ciga	5300	5150
Ciga r. n.c.	3200	3130
Pacchetti	698	710

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/01	10/01
ALIMENTARI		
Alivar	12000	11990
Bonifiche Ferr.	49500	48000
Eridania	8415	8032
Eridania r. n.c.	5200	5079
Zignago	8750	8790
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45670	45000
Alleanza r.	41120	[illegible]
Assitalia	13000	14300
Ausonia	1837	1879
Milano Ass.	24150	24500
Milano Ass. r. n.c.	16200	[illegible]
C. Latina	13750	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5820	5890
Fata	13920	13930
Firs	1600	1683
Firs r.	676	684
Generali	41970	41950
Italia Assicurazioni	14000	14300
L'Abeille	116200	118500
La Fondiaria	61400	62000
La Previdente	22030	[illegible]
Lloyd Adriatico	17600	17500
Lloyd Adriatico r.	11310	11000
Ras	27265	27450
Ras r. n.c.	12485	12570
Ras r. n.c. 1.1.88	n.r.	n.r.
Sai	18850	19025
Sai r.	8080	8130
Toro	21900	22290
Toro p.	12900	12670
Toro r.	[illegible]	9795
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	27200
Unipol p.	16400	16710
Vittoria Ass	23670	23650
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15650	15850
Banca Catt. Veneto	9530	9490
Banca C. V. r. n.c.	4750	[illegible]
Banca Comm. Ital.	5470	5435
Banca C. Ital. r. n.c.	4019	[illegible]
B. Manusardi	1489	1435
B. Mercantile	12000	12290
Bna	10466	10240
Bna p.	4457	4481

Titoli	11/01	10/01
Bna r. n.c.	2242	2230
Bnl r. n.c.	14100	14050
Banca Toscana	5600	5700
B. Chiavari	5610	5600
Banco Lariano	7130	7075
Banco Napoli r.	17350	17390
Banco Roma	2458	2460
Banco Roma w.	889000	889000
B. Sardegna r.	14020	13980
Credito Comm.	4999	[illegible]
Cr. Fondiario	—	7190
Credito Italiano	3000	2998
Credito Ital. r. n.c.	2170	2124
Credito Lombardo	3720	3685
Cred. Varesino	6810	6815
Cr. Varesino r. n.c.	3360	3215
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	62500	[illegible]
Mediobanca	18800	18820
Nba	5062	5052
Nba r. n.c.	2018	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1620	1645
Burgo	14650	14750
Burgo p.	13930	13805
Burgo r.	14590	14720
Cartiere Ascoli	4741	4749
Ed. Espresso	22600	22700
Fabbri p.	4260	4265
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	19500	20000
Poligrafici Ed.	6210	6220
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5384	5430
C. Augusta	5805	5800
C. Barletta	10000	9901
C. Merone	4879	4827
C. Merone r. nc	3285	3282
C. Sardegna	7455	7380
C. Siciliane	9970	8970
Cementir	3565	3525
Italcementi	130000	129000
Italcementi r. n.c.	65500	63600
Italcementi 2% warr.	52	52 1
Unicem	28350	28000
Unicem r. n.c.	15900	15500

Titoli	11/01	10/01
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	[illegible]
Auschem r. n.c.	—	2110
Boero	[illegible]	8350
Caffaro	1423	1437
Caffaro r.	1415	1415
Enichem A.	[illegible]	2612
Enimont	1650	1650
F.M.C.	3000	3105
Fidenza Vet.	8530	8550
Italgas	3112	3070
Manuli Cavi	6020	5880
Manuli Cavi r. n.c.	3780	3759
Marangoni	—	7200
Mira Lanza	64400	64250
Montedison	2066	2076
Montedison r. n.c.	1273	1278
Montefibre	1300	1317
Montefibre r. n.c.	—	1020
Perlier	—	1230
Pierrel	—	2770
Pierrel r. n.c.	—	1294
Pirelli Spa	3119	3120
Pirelli Spa r.	3110	3080
Pirelli Spa r. n.c.	2280	2300
Pirelli Spa w.	986	995
Recordati	—	13490
Recordati r. n.c.	—	6550
Saffa	11741	11665
Saffa r.	11570	11650
Saffa r. n.c.	6900	6800
Saiag	—	6250
Saiag r. n.c.	—	3152
Siossigeno	—	—
Siossigeno r.	—	—
Snia	[illegible]	2929
Snia r.	[illegible]	2969
Snia r. n.c.	1758	1775
Snia Fibre	1800	1775
Snia Tecnop.	6910	6830
Sorin Biom	—	11724
Teleco Cavi	—	13800
Vetrerie Ital.	6425	6418
COMMERCIO		
La Rinascente	7710	[illegible]
La Rinascente p.	3980	3925
La Rinascente r. n.c.	4170	4025
Standa	34350	34500
Standa r. n.c.	13400	13250
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1701	1741

Titoli	11/01	10/01
Alitalia r. n.c.	1540	1502
Ansaldo Tr.	5255	5255
Ausiliare	14940	14800
Autostrada To Mi	12801	13085
Autostrade p.	1246 5	1247
Costa Crociere	3276	3248
Gewiss	—	19000
Italcable	—	17500
Italcable r. n.c.	—	12790
Selm	—	3600
Selm r.	—	[illegible]
Sip	3550	3533
Sip r. n.c.	—	3010
Sirti	—	13150
Sondel	—	1131
Tecnomasio	—	3510
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	577	580
Acqua Marcia r. n.c.	482	485
Acq.M.r.n.c.1-4-87	406	410 5
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9350	9500
Avir Fin.	6770	6720
Bastogi	373	377
Bonif. Siele	—	31700
Bonif. Siele r. n.c.	—	8470
Brioschi	1390	1390
Buton	4380	4385
Cam. Fin.	4400	4430
Cir	4970	5000
Cir r.	4860	5000
Cir r. n.c.	2580	2580
Cofide	—	4725
Cofide r. n.c.	—	1560
Comau	4350	4399
Editoriale	3800	3500
Euromobiliare	—	6210
Euromobiliare r. n.c.	—	2190
F. C. Nord	19600	19502
Ferruzzi Ag. F.	2675	2680
Ferruzzi Ag. risp.	2710	2720
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1619	1622
Ferruzzi fin.	3217	3248
Ferruzzi fin. w.	968	951
Ferruzzi pr.	1815	1828
Fidis	7720	7820
Fimpar	3300	3228
Fimpar r. n.c.	1660	1649
Finarte	5900	5804
Finarte r. n.c.	2820	2830
Fin Breda	—	3461
Fin Breda warr.	—	214
Finrex	1464	1480

Titoli	11/01	10/01
Finrex r. n.c.	700	732
Fiscambi	6360	6705
Fiscambi r. n.c.	—	2513
Fornara	3299	3320
Gaic	25000	25290
Gemina	—	2160
Gemina r.	—	1415
Gerolimich	115	117
Gerolimich r. n.c.	89	88
Gim	—	13200
Gim r. n.c.	—	3900
Ifi p.	26300	25550
Ifil	7699	7700
Ifil r. n.c.	3878	3850
Isefi	1945	1950
Italmobiliare	209339	212100
Italmobiliare r. n.c.	—	102400
Mittel	4200	4175
Kernel	626	625
Kernel r. n.c.	1099	[illegible]
Partec. Finanz.	—	6860
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2450
Pirelli & C.	9490	9475
Pirelli & C. r.	—	3880
Pozzi	—	1285
Pozzi r. n.c.	—	1140
Premafin	16930	16870
Raggio Sole	5000	5000
Raggio Sole r. n.c.	3810	3790
Rejna	—	13390
Rejna r. n.c.	—	29010
Riva Finanz.	9250	9140
Saes	3635	3575
Saes r.	1861	1795
Saes gett. p.	—	10180
Schiapparelli	—	1359
Serfi	—	8760
Setemer	43650	43960
Sifa	—	3120
Sifa r. n.c.	—	2045
Sisa	3575	3515
Sme	—	4211
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1630
Smi r.	—	1245
Sogefi	—	3730
So.pa.f.	5905	5805
So.pa.f. r. n.c.	3269	3280
Stet	—	5100
Stet risp.	—	4188
Terme Acqui	1880	1795
Terme Acqui r. n.c.	849	849
Tranno	4832	4832
Tripcovich	11145	11050
Tripcovich r. n.c.	4390	4190

Titoli	11/01	10/01
Unione Manifatture	—	3055
Unipar ord.	—	1257
Unipar risp.	1391	1392
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24270	24090
Aedes r.	11800	11650
Attività Immobiliari	5169	5080
Calcestruzzi	18300	18100
Caltagirone	4610	4615
Caltagirone r. n.c.	3535	3535
Cogefar	7270	7240
Cogefar r.	4710	4750
Del Favero	6700	6701
Grassetto	16650	16510
Imm. Metanopoli	1610	1600
Risanamento	48200	47900
Risanamento r. n.c.	21700	22700
Vianini Ind.	1481	1475
Vianini Lav.	—	5170
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3470
Aeritalia [illegible]	—	735000
Danieli & C.	11310	11144
Danieli & C. r. n.c.	6850	6485
Dataconsyst	12180	12281
Faema	—	4000
Fiar	20100	20480
Fiat	11320	11245
Fiat p.	7488	7401
Fiat r.	7474	7470
Fochi Filippo	—	4650
Franco Tosi	31900	31850
Gilardini	5200	5180
Gilardini r. n.c.	3850	3815
Ind. Secco	—	1771
Magneti M.	2219	2200
Magneti M. r.	2190	2170
Mandelli	11855	11851
Merloni	3140	3150
Merloni r. n.c.	1850	1880
Necchi	3900	3800
Necchi r.	3899	3900
Necchi r. w.	350	352
Nuovo Pignone	5890	5880
Nuovo Pignone w.	347	345
Olivetti	7300	7525
Olivetti p.	4850	4910
Olivetti r. n.c.	4800	4825
Pininfarina	—	13650
Pininfarina r.	—	13500
Rodriquez	10450	10300
Saffio	—	11705

Titoli	11/01	10/01
Saffio r.	—	11150
Saipem	—	2871
Saipem r.	—	2610
Saipem r. w.	—	536
Sasib	6510	6260
Sasib p.	6260	6100
Sasib r. n.c.	4400	4375
Tecnost	2945	2945
Teknecomp	1479	1482
Teknecomp r. n.c.	1271	1280
Valeo	6730	6765
Westinghouse	31000	31000
Worthington	—	1789
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5660
Dalmine	—	371
Eur. Metalli	—	1540
Falck	—	9290
Falck r.	—	9120
Maffei	4790	4780
La Magona	—	9985
TESSILI		
Bassetti	8430	8377
Benetton	8980	8980
Cantoni	—	7140
Cantoni r.	—	5185
Cucirini	—	3200
Eliolona	4180	4180
Fisac	9950	9180
Fisac r.	6410	8360
Linificio	—	2025
Linificio r. n.c.	—	1810
Marzotto	8040	7980
Marzotto r.	8150	8000
Marzotto r. n.c.	5960	5870
Olcese Veneziano	3781	3799
Ratti	6510	6510
Rotondi	27000	27450
S. It. Manufatti	6250	6101
Stefanel	5370	5370
Zucchi	14400	14200
Zucchi r. n.c.	8105	8100
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7140	7300
A. De Ferrari r. n.c.	2610	2550
Acqua Potabili	19000	19000
Ciga	5482	5250
Ciga r. n.c.	3230	3250
Jolly Hotel	19050	18830
Jolly Hotel r.	—	22000
Pacchetti	697	710

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Amico, parlo italiano» Ressa di neri a scuola

Due anni fa i corsi erano due, l'anno scorso sei e quest'anno sono venti. Pochi lo sanno, ma a Torino c'è una scuola per stranieri, gli immigrati completamente a digiuno d'italiano, che ha avuto una crescita più che esponenziale. La scuola ha dovuto persino cambiare sede: nata in corso Matteotti è stata trasferita dopo appena un anno nelle aule più capaci della elementare Parini di corso Giulio Cesare 26.

In questi giorni la scuola è particolarmente animata. Arrivano in continuazione giovani, dai cinesi ai marocchini, per chiedere il certificato d'iscrizione. L'obiettivo è uno solo: dimostrare di essere già arrivati in Italia prima della fine del novembre scorso per poter beneficiare della sanatoria varata dal governo ovvero del permesso di soggiorno con relativa assistenza sanitaria.

Nella segreteria della scuola sono inflessibili: il certificato viene rilasciato solamente agli immigrati che oltre ad iscriversi hanno anche frequentato le lezioni. Nei mesi scorsi, quando la voce del provvedimento era ormai nell'aria, sono arrivate da molte altre città d'Italia decine e decine di nordafricani ad iscriversi. Nessuno però ha mai frequentato le lezioni, tutti sono rientrati nella città d'origine per continuare i piccoli commerci con cui sopravvivono. Segno che il loro obiettivo non era imparare l'italiano, ma riuscire ad ottenere il permesso di soggiorno senza troppe complicazioni.

Gianni Fontana, uno degli insegnanti, spiega come è nata la scuola per stranieri: *«Per quanto possa sembrare curioso in origine la scuola è sorta per la colonia cinese che è molto unita ed efficiente. I primi due corsi sono stati di fatto frequentati solo da una sessantina di cinesi che lavorano nei vari ristoranti della città. Poi, pian piano, si sono aggiunti altri stranieri ed i corsi da due sono diventati sei nell'89. All'inizio c'erano solo corsi di "alfabetizzazione elementare", perché è chiaro che malgrado i cinesi sapessero perfettamente leggere e scrivere per noi era come se fossero analfabeti, ma ora abbiamo anche corsi di scuola media».*

Le lezioni seguono l'andamento dell'anno scolastico, però i nuovi allievi vengono accettati in qualunque momento. Ormai c'è gente d'ogni paese, resta sempre un forte nucleo di cinesi (ed infatti i ristoranti tipici in città si sono ulteriormente moltiplicati) però la maggioranza ormai è costituita da sudamericani, neri e, soprattutto, marocchini, tunisini, algerini ed egiziani. Ci sono però anche alcuni polacchi e persino degli americani.

Dice ancora Gianni Fontana: *«Devo dire che la scuola funziona bene, grazie soprattutto alla sensibilità che il Provveditorato agli Studi ha sempre dimostrato, e noi insegnanti riusciamo a svolgere un buon lavoro malgrado una parte degli allievi fatalmente si perda per strada. L'anno scorso ad esempio hanno cominciato in duecento ed alla fine dell'anno scolastico sono arrivati in 150. Ci dà molta soddisfazione constatare che dopo aver conseguito la licenza elementare molti ritornano per il corso delle 150 ore, in modo da arrivare al diploma di scuola media. A coloro che davvero cercano di integrarsi in Italia noi non insegnamo solo la lingua, ma anche la nostra storia e, specialmente, le istituzioni, perché sappiano muoversi nel nostro Paese come gli italiani e non solo sopravvivere».*

Le lezioni tengono conto degli impegni di lavoro degli immigrati. Ci sono quattro fasce orarie, al mattino, al pomeriggio dopo le 15,30, e poi preserale e serale. La scuola è gratuita e la frequenza è obbligatoria.

Una curiosità, gli allievi che riescono meglio sono quelli di lingua spagnola e portoghese (la loro grammatica è molto vicina alla nostra) poi i francesi e gli anglofoni, poi coloro che parlano le lingue slave seguiti a grande distanza dagli arabi e dai nordafricani in genere. Quelli che hanno le maggiori difficoltà sono proprio i cinesi. Dice Gianni Fontana: *«Per loro è drammatico. Dopo due anni arrivano a parlare appena l'italiano della sopravvivenza, ma un po' è anche colpa loro. Vivono come in colonia, parlano sempre tra loro e non si esercitano mai. Vengono a scuola, fanno lezione due ore e poi riprendono a conversare in cinese».*

m. v.

Cittadini extracomunitari in coda per iscriversi ai corsi di lingua italiana

Il Comune darà battaglia Basta con le speculazioni

Il Comune contro gli speculatori. Le forze politiche hanno invitato il sindaco e la giunta ad attivare ogni iniziativa per stroncare il mercato di chi guadagna sulla precarietà dei lavoratori stranieri. Nascerà un coordinamento interassessorile, probabilmente aperto anche ai consiglieri con esperienze nel settore. Ci sono metodi da individuare, ma le attuali leggi lo consentono. Alcuni esempi. Nel caso di via San Domenico 12 un nordafricano pagava 100 mila lire al mese per un letto, e ci sono cifre molto più elevate, non solo in città, anche in piccoli centri della cintura per questa sempre più numerosa categoria di inquilini. Ebbene, c'è comunque una legge sull'equo canone da rispettare. Certamente per un letto, l'affitto avrebbe altri numeri. Il Comune può verificare il rispetto delle condizioni, anche verificando i cambi di destinazione d'uso.

E le condizioni igieniche? A parte il caso di stabili senza acqua e senza luce, può un appartamento di tre stanze, con un solo servizio, ospitare anche una quindicina di persone? L'Ufficio di Igiene è comunale.

Chi guadagna così tanto sulla pelle degli altri denuncia tutte le entrate? Anche le indagini fiscali possono essere avviate dall'amministrazione comunale.

Questi sono soltanto alcuni degli strumenti che si possono utilizzare. Un'apposita commissione valuterà questi e altri.

L'arrivo degli extracomunitari, nonostante fosse preannunciato, ci trova impreparati. Ora si tratta di conoscere le esperienze fatte in altri Stati europei che hanno conosciuto questo fenomeno prima di noi. Ci sono leggi da ricavare, altre da adeguare. Gli amministratori torinesi hanno già preso contatto con i colleghi di altre città per uno scambio di informazioni e per unire gli sforzi. Torino, Genova e Milano hanno chiesto al governo di studiare la situazione e gli interventi necessari per tenerla sotto controllo.

Ci sono opinioni diverse da parte delle forze politiche su come operare nei campi di casa, lavoro, scuola, non così invece rispetto alle misure urgenti da assumere contro chi specula. In Sala rossa, questa preoccupazione accomuna sinistre e destre. Il comunista Domenico Carpanini ha invitato l'amministrazione a prevedere subito azioni contro *«questi scellerati che guadagnano sulla miseria degli extracomunitari. Su questa azione credo ci sia la volontà di tutti».* E il missino Ugo Martinat: *«Certo siamo d'accordo anche noi. Il sindaco e la giunta siano drastici».*

Il sindaco ha accolto l'invito: *«E' ignobile che ci sia una speculazione così pesante per la precarietà degli stranieri. Ho appena avuto la relazione dell'assessore sui proprietari dello stabile di via San Domenico 12. Vedremo che cosa si può fare».* Le prime azioni. Giuseppe Bracco, assessore all'assistenza: *«Ho preso contatto con l'Unione Industriali affinché siano compartecipi nelle iniziative pubbliche, anche nel chiedere la dovuta attenzione al governo del Paese».* Gian Paolo Zanetta, assessore alla casa: *«Ci sono leggi che in caso di emergenza ci consentono di intervenire, ma non sono stati assegnati i fondi per garantire il finanziamento degli interventi. La proposta di utilizzare scuole o caserme come dormitori? Sto verificando la possibilità».* Sergio Gaiotti, assessore al lavoro: *«Mi sono attivato i con sindacati, ci sono lavori non appetibili per gli italiani, e questi fratelli hanno bisogno di lavorare, diamoglieli, l'ho anche detto agli industriali. Un esempio? Ci sono molte richieste per saldatori e i nostri corsi vanno deserti».*

l. bor.

L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, leader del «fronte del no»

I PRIMI DATI DELLE ADESIONI IN PROVINCIA

Pci, iscritti in calo: 1350 tessere in meno

Appello per un impegno unitario. Presentato da Sestero e Novelli il fronte del no

Il pci al 10 gennaio ha 1350 iscritti in meno. Sono stati infatti 10.167 i militanti che hanno rinnovato l'adesione al partito, erano 11.505 lo scorso anno. *«La campagna per il tesseramento per il 1990 quest'anno è iniziata più tardi degli anni passati, ma in queste ultime settimane* — dice Claudio Stacchini, responsabile organizzativo — *c'è stato un forte recupero. Il ritardo accumulato a dicembre, che era di più di 3000 iscritti, è stato dimezzato con il lavoro di tutto il partito».*

I dati più negativi arrivano dalle Valli di Lanzo, Collegno e Grugliasco. In città le zone più in ritardo sono Barriera di Milano e Borgo Vittoria, due quartieri operai. Buoni risultati invece a Moncalieri, Nichelino a Nizza Lingotto, alla Lancia di Chivasso, alla Michelin e alla Rai. Ma l'avvio del tesseramento riserva anche alcune sorprese positive: raddoppiano i nuovi iscritti (320) e 119 militanti che negli ultimi 5 anni avevano lasciato il pci, hanno deciso di reiscriversi.

Stacchini individua i motivi del ritardo negli avvenimenti sconvolgenti di questi mesi e nella fase di riflessione e di confronto aperta dalla proposta di Occhetto. *«Ci sono aree di militanti, seppur limitate, dove l'opposizione alla proposta del segretario ha avuto l'effetto di "congelare" il tesseramento».* Stacchini lancia un appello: *«La segreteria della Federazione chiederà a tutto il partito e a tutti gli schieramenti un impegno unitario per ridurre questo ritardo».*

Un invito raccolto subito da Maria Grazia Sestero e Diego Novelli che questa mattina hanno presentato le ragioni del no. *«Domenica mattina* — ha detto Sestero — *all'assemblea con Natta i compagni faranno le tessere e raccoglieranno i soldi per il congresso straordinario».* E Novelli: *«Il ritardo è comprensibile. Molti compagni hanno scelto di stare alla finestra, di decidere a bocce ferme, quando il congresso avrà deciso le sorti del partito».*

Poi Maria Grazia Sestero ha spiegato le ragioni che hanno spinto una parte del partito ad appoggiare la mozione Natta-Ingrao. *«Occhetto ha rotto il sistema di democrazia interna che si era avviato con il 18° congresso, quando abolimmo il centralismo democratico. Allora avevamo deciso che per formulare decisioni importanti era necessario il contributo di tutti i compagni. La sua proposta invece appare come una scelta presidenzialista».* Il fronte del no respinge le accuse di conservatorismo: *«Noi vogliamo il rinnovamento e la rifondazione del partito, ma non è possibile pensare ad un'unica formazione che rappresenti tutte le forze di sinistra, tutti i movimenti e la società civile».*

Alla mozione hanno aderito finora 132 militanti, *«Ma aumentano ogni giorno»*, ha detto Sestero. Un esempio? Il parlamentare europeo Rinaldo Bontempi, Silvano Belligni, Mario Dogliani e Ettore Gliozzi dell'Istituto Gramsci, Sergio Chiarloni, Silvio Destefanis direttore di Videouno, Bruno Ferrero e Antonio Monticelli, hanno deciso di sostenere nel dibattito congressuale la mozione del no.

Nella città culla del movimento operaio la battaglia congressuale sembra più aperta e incerta che altrove. Il confronto fra il «sì» e il «no» è serrato, incerto. La consistenza del «fronte» Natta-Ingrao si aggirerebbe intorno al 30-35 per cento a cui bisognerebbe aggiungere le forze dei cossuttiani. Un anno fa, nell'elezione dei delegati al 18° congresso raccolsero l'8 per cento dei consensi. In tutto l'opposizione arriverebbe a raccogliere circa il 40 per cento. Fabrizio Morri, segretario cittadino e aderente al sì, conferma: *«Per ora possiamo ragionare solo sui compagni che si sono espressi nel corso dei dibattiti nelle sezioni. Sui 6/7000 militanti che sono intervenuti, circa il 70 per cento ha appoggiato la proposta Occhetto».* Un vecchio militante felice: *«L'esercito non si è sciolto».*

Maurizio Tropeano

PER IL MONDIALE DI CALCIO

La stazione si rifà il look

Per i lavori di «Italia 90» alcuni treni ora deviati a Porta Susa

Sotto il segno del vicinissimo Campionato del mondo di calcio, anche la stazione di Porta Nuova si rifà il look, inizia l'ultima parte dei lavori previsti per il grande appuntamento di giugno. Non è tutto comunque semplice. Previsti infatti, temporaneamente, anche parecchi disagi per i viaggiatori in seguito ai lavori di ammodernamento: da oggi alcuni treni a breve raggio si attesteranno infatti a Porta Susa.

Per quanto riguarda le partenze sono interessati il «diretto» delle 6.43 per Biella, quello delle 9.06 per Aosta. E ancora: il «locale» delle 13.44 per Casale e i treni delle 18.29 e 20.36 per Novara.

Per i convogli in arrivo, le nuove disposizioni riguardano il «locale» delle 8.03 da Ivrea, quello delle 17.32 da Novara, delle 20.01 da Milano, delle 21.05 da Chivasso e delle 21.46 da Casale.

Questi ultimi lavori alla stazione centrale riguardano essenzialmente i marciapiedi e le pensiline: per questo motivo alcuni binari saranno resi temporaneamente inagibili costringendo quindi ad una riduzione dei treni in transito. Non è ancora possibile per il momento indicare con precisione la data di quando la situazione del traffico ferroviario sarà riportata alla normalità. La Direzione compartimentale, scusandosi con i passeggeri e ribadendo che non «era possibile adottare nessun altro tipo di soluzione», ha comunicato che sarà dato tempestivo avviso di quando il provvedimento sarà sospeso.

I lavori per il Campionato del mondo di calcio continuano comunque in tutta la città. Per quanto riguarda i tifosi al seguito delle squadre, la Regione ha già deciso di sistemare in tutte le stazioni ferroviarie e all'aeroporto di Torino-Caselle, dove è ormai a buon punto la costruzione del nuovo parcheggio a tre piani, alcuni «punti di accoglienza» in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per chi arriva in città.

Disguidi a Porta Nuova: alcuni treni fermeranno solo a Porta Susa

S. Antonino di Susa un tragico destino

La tragedia al passaggio a livello della stazione di Sant'Antonino di Susa ha colpito due volte le famiglie dei giovani travolti e uccisi undici minuti dopo mezzanotte da un treno merci diretto a Torino, in particolare quella di Gianfranco Floris, 24 anni compiuti il 20 luglio scorso.

La sorella maggiore di Gianfranco, Roberta, è infatti morta, venticinquenne, appena un anno e mezzo fa (il 27 giugno '88), annegando in pochi centimetri d'acqua sulla spiaggia di Cervo Ligure, quasi certamente vittima di una congestione.

La ragazza, che era appena arrivata in Riviera per prendere servizio come coadiutrice domestica per la comunità Andromeda di Collegno (che assiste anziani e handicappati), si era tuffata in mare verso le 15, trascurando probabilmente il fatto di aver mangiato da poco proprio per la scarsa profondità dell'acqua, in un punto scelto appositamente per non far correre rischi agli ospiti della comunità. Colta da malore, Roberta si riportò verso riva, ma senza riuscire a giungervi: su segnalazione di un bambino, il bagnino la trovò distesa a faccia in giù a pochi metri dalla salvezza e inutili risultarono tutti i tentativi di rianimarla.

Sembra incredibile, ma il destino ha riservato una sorte simile anche al fratello: Gianfranco Floris, secondo le testimonianze, si è infatti accorto all'ultimo momento del treno in arrivo ma il suo tentativo di sfuggire all'investimento (e forse anche l'abnegazione, cercando di strappare alla morte la ragazza che gli era accanto) è stato inutile.

Alla disperazione dei genitori dei due giovani tragicamente scomparsi in così poco tempo si somma quella della madre e della sorella di Daniela Gianello, che aveva perso il padre, morto per malattia, alcuni anni fa. Daniela avrebbe compiuto 17 anni il 22 novembre di quest'anno: era una ragazzina piena di vita e di speranze nel futuro, recuperata un poco alla volta accanto alla madre e alla sorella maggiore, ora rimaste ancora più sole. In una grande città tragedie come queste restano quasi sempre nell'ombra; in un paese come Sant'Antonino, 4000 anime, raccolgono, scarna consolazione, la solidarietà di tutti.

Il luogo dove è avvenuto l'incidente in cui hanno perso la vita i due giovani

INDAGINI DEI CARABINIERI DI GRUGLIASCO

Smaltivano i rifiuti tossici nei campi vicino a Caserta: coinvolte tre ditte piemontesi

Un lavoro paziente e capillare avviato lo scorso novembre dai carabinieri del nucleo operativo ecologico e coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Renato Ceglie, ha portato alla scoperta di uno smaltimento selvaggio di rifiuti speciali e tossici, che avveniva nel Casertano, ma che coinvolge ditte di Grugliasco, di Pino Torinese e di Chieri.

I carabinieri di Rivoli, al comando del capitano Franco Gollini, sono giunti a capo dell'ingarbugliato e pericoloso traffico che parte proprio da Grugliasco, dalla ditta di smaltimento per rifiuti tossici e fotorecuperi Giustozzi, di Enzo Micozzi e C., in via Allason 10, che avrebbe dovuto smaltire i rifiuti che riceveva dalla ditta di Sergio Piovano di Pino Torinese in via Martiri 14 e dalla Tecn-Rapid.

Queste due ditte si interessavano prevalentemente di «sistemare» lastre fotografiche provenienti dagli ospedali di quasi tutto il Piemonte, fotoliti, nonché liquidi di fissaggio usati dai quotidiani. Ovviamente erano ditte autorizzate e chi si affidava a loro era in regola. I materiali stoccati venivano spediti dal Micozzi in Campania, alla ditta Balsamo di Afragola, che a sua volta li passava alla ditta De Luca di Maddaloni. Il lungo viaggio finiva alla periferia del paese, dove le lastre venivano incendiate nei campi da due marocchini che in cambio ricevevano 50 mila lire al giorno. Sono stati denunciati Enzo Micozzi, il Balsamo e il De Luca per smaltimento non autorizzato di rifiuti tossici e speciali.

Anna Maria Audino

E' tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Bartolo Ferrero

di anni 37

Lo annunciano con profonda tristezza: la moglie **Angela** con il caro **Simone**, il papà, la mamma, i suoceri, i cognati, la cognata, le nipoti, zii, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Faule venerdì 12 gennaio partendo dall'abitazione del defunto in via Olmi 3 (alle ore 15). Grazie a tutte le persone che nella triste circostanza si sono gentilmente prestate.

— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **A.M.T. S.p.A.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la tragica scomparsa del

dott. Bartolomeo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gli **Amministratori**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **LEMAC S.r.l.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la tragica scomparsa del

dott. Bartolomeo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gianni Bosco e famiglia partecipano commossi al dolore che ha colpito le famiglie Ferrero e Cordero per la tragica scomparsa del caro amico

Bartolo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gli **Amministratori**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **SAE S.r.l.** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la tragica scomparsa del

dott. Bartolomeo Ferrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Gian Carlo Brazzelli e famiglia ricordano commossi l'amico

dott. Bartolomeo Ferrero

partecipando al dolore dei famigliari.

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Roberto Morino partecipa commosso al grave lutto.

Renato e **Anna Vallnotti**, **Mauro** e **Carla Bunino** sono affettuosamente vicini ad Angela, a Simone ed ai genitori per la prematura scomparsa dell'amico **BARTOLO**.

Giorgio, **Rosanna Albertino**, **Giovanni Battista** e **Anna Vallnotti** partecipano al dolore delle famiglie Ferrero-Cordero.

Danilo Massa e **Piercarlo Versiglia** e famiglie partecipano al dolore della dottoressa Angela per la scomparsa del caro **BARTOLOMEO**.

I medici
Riccardo Chiavassa
Franca Del Boca
Sergio Girodengo
Giacomo Maliano
Stefano Panepinto
Marina Peris
Ezio Zerbino
e i farmacisti **Barberis**, **Boffano-Cucco**, **Quaglia** partecipano al dolore della dottoressa Angela per la scomparsa del caro **BARTOLOMEO**.

Ciao **BARTOLO** ti ricorderemo sempre con affetto zie cugini **Bonetto Sobrero Ronco**.

Chiaretta Astesano e famiglia partecipano al Vostro dolore.

— **Cuneo**, 9 gennaio 1990.

Beppe e **Stella**, **Cesare** ed **Antonella**, **Mario** ed **Adriana**, **Piero** ed **Elena**, **Alberto** e **Bettina** sono affettuosamente vicini ad Angela e Simone per la improvvisa e tragica scomparsa dell'indimenticabile amico **BARTOLO**.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, i **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Monetti S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito le famiglie Ferrero-Cordero per la tragica ed immatura scomparsa del

dottor Bartolo Ferrero

— **Racconigi**, 9 gennaio 1990.

Carlo Bossi e **Stefania Rollo** costernati per la scomparsa dell'amico

dott. Bartolo Ferrero

partecipano al dolore della famiglia.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Lo **Studio Associato Gamberino** partecipa al lutto.

Lo **Studio Rabbia Bossa Palmero** unitamente a tutti i **Collaboratori** partecipa al dolore per la perdita del collega

dott. Bartolo Ferrero

— **Revello**, 8 gennaio 1990.

Piero Rabbia e mamma profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico **BARTOLO** sono vicini ad Angela e Simone in questo triste momento.

Gabriella Erbe e **Giovanna Murisa** ricordano con affetto il dott. **FERRERO**.

Dino e **Miranda Valle** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Bartolo Ferrero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Roberto e **Monica** sono profondamente colpiti per l'improvvisa perdita del caro **BARTOLO**.

Sono affettuosamente vicini ad Angela e Simone
Carla Bo con **Fulvio**
Anna Vighetti con **Cesare**
Ida Chicco
Luisella Bolla
Anna Aprato
Mario Bosco
Andrea Valpreda
Nico Sciolla
Vittorio Ricca
Massimo Landi
Francesco Mignone
Roberto Oggero con **Maria Pia**.

Antonia e **Luciano Coscia** partecipano al grande dolore della famiglia.

Alberto Savio ricorda commosso l'amico **BARTOLO**.

Sono affettuosamente vicini ai familiari per la prematura scomparsa dell'amico

dott. Bartolo Ferrero

Beppe e **Valeria Revotto**
Caterina e **Mario Marchisio**
Camillo e **Angiola Venesio**
Enzo e **Marinella Franco**
Flavio Mussetti
Mariateresa Bernelli
Raffaele e **Angela Catarinella**
Riccardo e **Donna Voglietti**
Roberto e **Silvia Seymandi**
Shekat e **Anna Thobani**.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Giuseppe Sola, **Francesca Giordano**, **Dipendenti** e **Collaboratori dello Studio** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Bartolo Ferrero

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Beppe Sola nel ricordo dell'amico di sempre, si unisce con affetto al dolore di Angela, Simone, papà e mamma.

Maria Sola con **Tiziana**, **Enzo** e **Luca** addolorati tristemente partecipano.

Pigi e **Barbara Sticca** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico **BARTOLO**.

Lo **Studio Sticca** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Bartolo Ferrero

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

La **Società Perlina Spa** commossa della tragica scomparsa del proprio sindaco

dott. Bartolo Ferrero

partecipa al dolore dei familiari.

— **Saluzzo**, 10 gennaio 1990.

German Figaredo e **tutta Tecnoalimentaria S.A.** ricordano l'amico e valido consigliere

dott. Bartolo Ferrero

esprimendo ai familiari le proprie sentite condoglianze.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Chicco Hughes, **Guido Borella** e i **Collaboratori della F.C.A.** rimpiangono e ricordano il

dott. Bartolo Ferrero

partecipando al lutto dei familiari.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Luca è vicino alla sua madrina ed al piccolo Simone.

Beppe e **Stella**, **Cesare** e **Antonella**, **Mario** e **Adriana**, **Piero** ed **Elena**, **Alberto** e **Bettina** sono affettuosamente vicini ad Angela e Simone per l'improvvisa e tragica scomparsa dell'indimenticabile amico **BARTOLO**.

I **Soci** della **Betulla** sono vicini ad Angela e al piccolo Simone e non dimenticheranno mai il caro **BARTOLO**.

Sono affettuosamente vicini ad Angela Cordero e al figlio Simone per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Bartolo Ferrero

I colleghi dell'ospedale di Savigliano:
Sergio Barbero
Luigi Bertero
Giuseppe Bricchi
Settimio Chiarle
Francesco Craveranzza
Giorgiana Domeneghetti
Luciano Gallatto
Giuseppe Garelli
Giuseppe Gazzera
Arlo Giaccardi
Maria Teresa Giachino Amistà
Paolo Girone
Mario Governa
Giuseppe Lo Fauci
Piero Mossetti
Fulvio Moirano
Marco Musselli
Sergio Pelizzari
Paolo Prina
Ugo Priore
Piera Quaglia
Pierdino Rattazzi
Claudio Rinaldi
Roberto Sardi
Roberto Scagnelli
Caterina Testa
Maria Vigliotta
Corrado Vacuse
Ezio Zerbino.

— **Savigliano**, 11 gennaio 1990.

Improvvisamente, meditando la parola di Dio, è stato chiamato al Padre l'uomo giusto

Costanzo Squarotti

Ne danno l'annuncio la moglie **Margherita**, le figlie **Maria Angela** e **Luisella**, i generi **Angelo** e **Gabriele**, i nipoti **Marco**, **Sara**, **Edoardo**, il fratello, la sorella e parenti. I funerali seguiranno venerdì 12 alle ore 8,30 nella chiesa di S. Rocco, indi si proseguirà per il cimitero di Carrù.

— **Sanremo**, 10 gennaio 1990.

Luisa Scala con **Mariagrazia** e **Paolo** ricorderanno sempre la grande umanità del caro **COSTANZO**.

Alfonso con **Graziella**, **Mariuccia** con la figlia piangono il caro **COSTANZO**.

Partecipano addolorati i nipoti: **Anna**, **Pierpaolo**, **Costanza**, con le rispettive famiglie.

Prendono parte al dolore delle famiglie Squarotti: **Aida Puggioni**, **Mario Dessole**.

Giacomo e **Laura Brizio** piangono il carissimo, indimenticabile amico **COSTANZO** e sono affettuosamente vicini a Rita e famiglia.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

dott. Costanzo Squarotti

già Dirigente dell'Istituto

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Partecipano al dolore dei familiari
Rina, **Gino Bassoli**
Paola, **Paolo Bossi**
Livia, **Enrico Monasterolo**

Piergina, **Benedetta**, **Luisella Burgo** con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

dott. Costanzo Squarotti

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Condomini Amministrazione di via **Cavalli 42** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Costanzo Squarotti

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancata

Luigia Depaoli ved. Garino

anni 86

Ne danno l'annuncio i figli **Piero** e **Giovanni**, nuore, nipoti, parenti tutti e l'affezionata signora **Solubs**. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Capirone Leini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Le famiglie **Toso** e **Audibussio** con la mamma **Lucia** partecipano al dolore.

E' serenamente mancato

Dante Contini

Lo annuncia la moglie **Angela**. Un ringraziamento di cuore ai cugini, agli amici Delconte, Maggiora e famiglia, Mariani, Galiazzo e Bertolino. Funerali sabato ore 12 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Genova). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Sono vicini ad Angiolina i cugini **Buzzi**, **Bellone**, **Bagna**, **Pesce**, **Miglio**, **Serra**, **Monasterolo**, **De Vido**.

Caro **CONTINI** il tuo affetto ed i tuoi consigli mi mancheranno molto. **Elena**.

La famiglia **Autigna** partecipa.

E' serenamente mancato

Leandro Cernuschi

Lo annunciano ricordandolo con affetto la moglie **Margherita**, la figlia **Luisa** con **Giorgio Luca** e **Daniela** il figlio **Enrico** con **Giuliana Gianna** e **Alessandra**, le cognate **Nucina** e **Ernesta**. Un sentito ringraziamento al dottor Roberto Nejrotti.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Marisa, **Dodo**, **Dario**, **Rosa**, **Bianca** con le loro famiglie ricordano lo zio **LEANDRO**.

Margherita con **Giuliano** e **Francesca** ricorda il suo caro **PADRINO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato al nostro affetto

Attilio Belletato (Rino)

Con infinita tristezza lo piangono la moglie **Gina**, le figlie **Nadia (Margherita)** e **Liliana**, i generi **Orazio** e **Massimo**, la nipotina **Federica**. Funerali sabato 13 ore 10 parrocchia Santa Famiglia di Nazaret, viale Mughetti 18.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Maria Colombo ved. Bongioanni

Cara mamma, rimarrai sempre nel mio cuore. **Franco**.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Teglio Debenedetti

La ricordano il figlio **Franco** con la moglie **Marcella** e **Sergio**, i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Michelina e Rosaria e al personale tutto della Casa di Riposo Israelitica. La cara salma riposa nel cimitero Israelitico Valino di Genova.

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Lina con **Enrico**, **Sandra**, **Emilio**, **David** e **Giovanna** sono vicini a Franco, Marcella e Sergio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tua ved. Prono

Addolorati lo annunciano il figlio **Gabile** con **Carla** e **Marco**, fratello, sorelle, cognata, figlioccio e nipoti. Funerali oggi, ore 15, dalla casa di riposo.

— **Montanaro**, 11 gennaio 1990.

Carlo, **Elvira Serone** e famiglia sono vicini a Guido, Carla e Marco in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Piero Borrione

Lo annunciano con dolore la moglie **Rina**, i figli **Paolo** con **Pia** e **Alberto**, **Federica** con **Gian Franco**, **Anna** con **Gianfranco** e **Francesca**. I funerali avranno luogo a Vaglumina (Graglia) giovedì 11 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Casale Zina 2.

— **Biella**, 10 gennaio 1990.

Cristina con la mamma **Liliana** e il papà **Valeriano** piangono la morte del nonno **PIERO**.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancata

Vittorina Mavtino

L'annunciano il marito **Giuseppino Patey Mavtino**, i figli **Luciano** e **Annamaria**, la sorella **Anna** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 11 ore 15 in Feletto.

— **Feletto**, 11 gennaio 1990.

I **Dipendenti** della **Olivetti Canon Industriale** partecipano al dolore del signor Luciano Patej e famiglia per la scomparsa della mamma

Vittorina Mavtino

— **Agliè Canavese**, 10 gennaio 1990.

Con dolore annunciano la scomparsa di

Catterina Revel ved. Forneris

(NONNA RINA)

di anni 90

la figlia **Laura**, il genero **Mimmo**, i nipoti **Roberto**, dott. **Vincenzo Revel** e **Odorici Rovenza**.

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Le famiglie: **Dipasquale**; **Massari**; **Fortunato**; **Sforzazza** partecipano al dolore.

Improvvisamente ci ha lasciati

Margherita Melissa ved. Carigilo

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli **Anna Maria** e **Sergio**, la nuora, il nipote **Davide**, la sorella, cognata e nipoti tutti. Funerale oggi in Costigliole d'Asti ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Costigliole**, 11 gennaio 1990.

Davide piange con infinita tristezza la scomparsa della sua cara nonna **RITA**.

Tua sorella e **Lina** ti ricorderanno sempre con grande affetto.

E' mancato

Carlo Geninat Cosetin

ex macellaio

Lo annunciano la moglie **Olimpia**, il figlio **Alessandro** e parenti. Funerali in Pessinetto giovedì 11 gennaio alle ore 15 da casa.

— **Pessinetto**, 10 gennaio 1990.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Ernesto Scotti

già dirigente della Società

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agazio Chiaravallotti

Lo annunciano **Clara**, **Ricky**, **Bruno**, **Nazarena** e nipoti tutti. Funerali venerdì 12 ore 14,30 per Casalborgone con partenza da ospedale Mauriziano ore 13,30.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Lucia Rossi addolorata piange con Clara e Ricky.

Le famiglie **Paravani** e **Braidotti** si uniscono al dolore.

Graziella e **Giorgio Cataldo** si uniscono al dolore di Richi per la perdita del **PAPA'**.

Il **Servizio Competizione della Michelin Italiana SpA** partecipa al lutto per la scomparsa del

comm. Virgilio Conrero

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

E' mancato

Giuseppe Caponi

anni 79

L'annunciano addolorati i figlioccI **Giuseppe**, **Luisa** e cugina **Francesca**. Funzione religiosa in Villa Grazia, San Carlo Canavese, venerdì 12, ore 10; indi verrà tumulato in Torino, cimitero monumentale.

— **San Carlo**, 10 gennaio 1990.

Sandro Olimpia Estella ed **Elena Cigna** piangono il carissimo cugino **BEPPINO**.

La nostra dolcissima e adorata mamma ci ha lasciato, ha raggiunto in Paradiso il suo Peppino e il suo Massimo

Rina Ceresa

La ricordano con struggente nostalgia il figlio **Paolo**, le figlie **Carla**, **Ivana** e **Maria** con **Piero**, **Franco** e **Marco**, gli adorati nipoti e pronipote, sorella e fratello. Sentiti ringraziamenti a parenti e amici che le sono stati vicini in particolare al signor Luigi Bar e alla signora Irma per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 11 ore 15 nella Parrocchia di Refrancore (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Sono affettuosamente vicini a Paolo e suoi cari **Mariuccia Laura Vergano**, **Stefano Alberto Brusasco** e famiglie.

E' mancato

Celestino Cerevico

Anziano Nebiolo
Maestro del Lavoro

anni 79

L'annunciano la moglie **Mariuccia Cassarino**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Marcenasco (To) sabato 13 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale con partenza da Torino ore 9 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Le famiglie **Cassarino**, **Sattux**, **Becchio** e **Burdese** sono vicine a zia Mariuccia.

Mariuccia, **Adriano Grattapaglia** con **Alberto** ed **Enrico** prendono parte al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Gastaldi ved. Fortis

agente I.N.A. Assitalia

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Franco** con **Leila**, la mamma, zia **Daria**, le sorelle: **Franca** con **Giorgio** e **Luisa**, **Renata** con **Giacomo** e **Silvia**, **Piera** con **Mauro**; le cognate **Maria Clara** e **Maria Teresa**; zi, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada, indi la cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel cimitero di Lu Monferrato.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Rossalba piange l'indimenticabile amica **ELDA**.

Roberto De Mattia, **Elce** ed **Alberto** partecipano.

Paolo, **Valentina**, **Nella**, **Beppe** partecipano affettuosamente al grande dolore di Franco per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Silvana, **Giancarlo**, **Massimo Maccagno** e nonna **Elvira** abbracciano affettuosamente Franco in questo triste momento.

Gegi, **Dodo** e **Carlo Garmagnano** ricorderanno sempre la cara **ELDA**.

Anna Cavagna con mamma partecipa commossa.

Gli amici **Guido**, **Maria**, **Franco Delmastro** partecipano al grande dolore della famiglia Fortis.

Nucci Stura Bucco con **Gianni** e **Michele**, con enorme rimpianto partecipano al dolore della famiglia Gastaldi Fortis per la perdita della cara **ELDA**.

Netty Solero partecipa commossa.

Presidente, **Delegate** e **Socie** dell'**Internazionale «Club del Fornello»**, partecipano la perdita della cara

Elda Gastaldi Fortis

Le amiche della Delegazione di Torino,
Silvana Maccagno
Mariuccia Arduino
Rosapaola Costantini
Caterina Dassano
Carla Pazzana
Franca Rivella
Bruna Ruffini
Linda Taccini
piangono la loro indimenticabile **ELDA**, e si stringono affettuosamente a Franco.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Presidente, **Consiglio** e **Socie tutte** «**New Club**» profondamente addolorate ricordano **ELDA**.

Le **Socie «Club Amiche della Caprera»** rimpiangono e ricordano con affetto la consocia

Elda Gastaldi Fortis

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Con profonda commozione ed accorato rimpianto per la perdita della carissima amica

Elda Gastaldi Fortis

partecipano:
Adelia Sanavallo
Rosy Beltramelli
Ede Banzo
Bruno e **Karim Imarisio**
Maria Montaldo
Nuccia Montaldo
Mariuccia Nasti
Rosy Saracco
Anna Tamietto
Giannina Teppati
Marisa Trincheri
Gianna Zuccoli

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Gli zii **Tina** e **Angelo**, **Marco Maria** e **Manuela** ricordano con affetto la cara **ELDA**.

La famiglia **Gavazza** partecipa al dolore.

Sono vicini a Franco gli amici:
Maurizio Fieschi
Maura Giubertoni
Alberto Molinatti
Cinzia Petrini
Antonella Sassano
Massimo Tomaselli
David Vicario

La famiglia **Dirutigliano** partecipa commossa al dolore di Franco e zie.

Cristianamente ci ha lasciati

Carmen Ponchia nata Busca

Lo annunciano con immensa tristezza **Fiorenza** con **Cristina** e **Luca**; **Pierangela** con **Marco**, **Matteo** e **Gian Mario**, il fratello **Nino**, le sorelle **Lina** e **Rosy**, il cognato **Gino**, le cognate **Pina**, **Italia**, **Anna**, **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 16 parrocchia di Montanaro (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Adriano, **Bruna** e famiglia sono vicini a Fiorenza, Kiki e Luca.

Giampiero Perino

Eric Minetto e **Dario Balbo** sono affettuosamente vicini a Enrico Perino.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 11 gennaio — 1990

Giovanni Battista Nervi

Cav. Vittorio Veneto

Ti ricordiamo sempre.

1988 — 1990

Ludovico Rossi

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

11-1-1989 — 11-1-1990

Peter Nichols

I figli **Deborah**, **Timothy**, **Simon** e **Sarah** lo ricordano sempre.

1975 — 1990

Ezio Zola

affettuosamente ricordano la moglie **Ines** ed i suoi cari.

E' mancato ai suoi cari il

comm. rag. Rodolfo Gay

Lo piangono la moglie **Gina**, il figlio **Pietangelo** con la moglie **Mariadele** e i figli **Giorgio** e **Germana**, i cognati **Olga** e **Luigi**, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 oggi partendo da Piazza Vittorio 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Partecipano al dolore: **Gina**, **Germano**, **Aurora** e **Gualtiero Gherardi**.

I nipoti: **Ignazio**, **Angelo**, **Mariateresa**, **Aldo**, **Marialuisa**, **Donato**, **Marcello** e **Gabriella** sono vicini alla zia Gina e al cugino Piero e piangono il caro zio **RODOLFO**.

Partecipano al lutto della famiglia, **Luigi** e **Francesco Tuttolomondo** cognato e nipote del caro **RODOLFO**.

Serenamente è mancata

Ines Bracotto ved. Borgesa

anni 88

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa**, l'affezionata pronipote **Pinuccia**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Avigliana oggi ore 15,15 dall'abitazione via Monte Pirchiriano 2.

— **Avigliana**, 11 gennaio 1990.

L'**Amministrazione comunale** di **Avigliana** partecipa con cordoglio alla scomparsa della signora

Ines Borgesa

madre del partigiano Oscar, medaglia d'argento al valore.

— **Avigliana**, 11 gennaio 1990.

Ogni altra cosa è svanita che si spegne ora che uno mi chiama dalla vetta immortali

Serenamente è mancato

Lorenzo Borgiattino

anni 78

Lo annunciano la moglie **Rosina Davin** con **Paolo** e **Silvia**, la mamma **Francesca Bosso** con **Ermanno** e **Marisa**, il cognato **Mario Brach**, la nipote **Rosalba** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco, nella chiesa San Francesco, venerdì 12 c.m., partendo dall'abitazione via Fontanelli 20, alle ore 15. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20,30 in chiesa. Un particolare ringraziamento al dottor Novarese e ai medici ed infermieri tutti dell'Unità coronarica dell'Ospedale Civile di Pinerolo. Non fiori, ma offerte per la parrocchia San Francesco.

— **Piossasco**, 11 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bosso

Premio fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Tatiana**, i nipoti **Paola** e **Sergio**, parenti tutti. Funerale venerdì 12 corrente ore 11,45 ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

E' mancato

Angelo Del Ben

anni 85

Lo annunciano i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 11 nella parrocchia San Massimo via Mazzini, 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato

Michele Gabutti

Ne danno doloroso annuncio, il figlio **Ferdinando** con moglie **Angiola**. Funerali venerdì 12 ore 11,45 cappella corso Casale 56. Tumulazione cimitero Parco Sud.

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

Partecipano al lutto, **Ida Gino Gianni**, **Bruna Claudio**, **Emma Mauro Cortese**.

Sono affettuosamente vicini a Nando e Angiola gli amici:
Aldo Allario
Maria Italo Allario
Carlo Bacchetta e famiglia
Luciana Carlo Bono
Letizia Piero Malvassora
Carlo Pia e famiglia
Ester Giuseppe Pocchiola
Marisa Mario Vindrola
Viviana Vindrola.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bergoglio

anziano FIAT

di anni 75

Con profondo dolore lo piangono la moglie **Maria Luisa Ferrero**, il figlio **Roberto**, la figlia **Raffaella** e parenti tutti. Funerale avrà luogo il 12 gennaio alle ore 9,45 in forma civile partendo ospedale Martini via Tofane.

— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Annamaria e **Riccardo**
Chero e **Alberto**
Doriana e **Alfredo**
Enrica e **Riccardo**
Franca e **Luciano**
Mara e **Carlo**
Maria Grazia e **Franco**
Paola e **Maura**
Renata e **Lillo**
Silvia e **Giorgio**
sono vicini agli amici Raffaella e Roberto in questo momento doloroso.

Carla, **Yael**, **Elsa**, **Nicola**, **Cristina**, **Sandro** sono affettuosamente vicini a Lella.

E' mancata

Ruth Magnardini ved. Moretti

L'annunciano addolorati: il figlio **Alberto** con la moglie **Rita**, il nipote **Davide**, la sorella **Laura** e famiglia, la consuocera **Nuccia Raynari**, parenti tutti. Funerali venerdì 12 c.m. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna di Rorà 16.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **dipendenti** della **Cementubi SpA**, partecipano al lutto del rag. Alberto Moretti per la scomparsa della madre

Ruth Magnardini

— **Grugliasco**, 10 gennaio 1990.

Mariuccia, **Maurilio**, **Marco** e **Maura Garavello** porteranno sempre nel cuore il ricordo della loro amatissima nonna

Ruth Moretti

— **Torino**, 11 gennaio 1990.

E' mancato

Enrico Quaglino

Lo piangono la moglie **Giulia**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 8,15 parrocchia San Donato, indi tumulazione in Zubiena (VC).

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Protomastro

Addolorati l'annunciano la moglie **Gina** con i figli **Giovanni** con **Angela** e **Luigina** con **Enzo**, le nipoti **Cristina** e **Daniela**. Funerali sabato 13 corrente ore 11,30 ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato

Antonio Borio

Danno il triste annuncio la moglie **Elda**, i figli **Claudio** con **Loredana**, **Carlo**, la mamma **Lucia**, parenti tutti. Funerali sabato ore 8 ospedale «Molinette». La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

La famiglia **Putazzini** partecipa al dolore di Claudio, Elda, Carlo.

Fabio e **Paola** sono vicini all'amico Claudio.

La Fondiaria Agenzia Torino D'Azeglio partecipa al dolore dell'amico Claudio.

Maurizio De Nardo è vicino a Claudio e famiglia.

Gianni e **Beppe** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari il

dott. Augusto Meda

di anni 70

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna**, il fratello **Angelo** e nipoti.

— **San Sebastiano Curone**, 11 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Tartaglia

macellaio

I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elettra Maggiani ved. Mazzocchi

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Margherita** ved. **Pipino**, il fratello **Renato**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'affettuosa assistenza di Maria Teresa e al personale tutto dell'ospedale Cottolengo. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio '90 alle ore 9,45 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Gli **Amici tutti** del **«Nautic Peppe Club»** prendono parte al dolore di Giorgio, famiglia per la scomparsa della cara mamma

Irene Wekenmann ved. Zo

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Soci**, la **Direzione CODE'** partecipano al dolore del sig. Pierluigi Albis per la perdita della sua cara mamma

Rosa Garnero ved. Albis

— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Ghedina, nuovo astro azzurro battuto d'un soffio da Piccard

Il ventunenne talento cortinese superato solo di 31 centesimi dal campione olimpionico di supergigante. 14° Runggaldier. Zurbriggen, autore di due gravi errori, è finito solo 7°

SCHLADMING ● Ha vinto il francese campione olimpionico di SuperG Frank Piccard, sulla pista di discesa più veloce dell'intero circuito di Coppa del Mondo (alla mitica Planai appartiene la media record di tutti i tempi: 111,251 del grande Franz Klammer), ma la libera di stamane a Schladming resterà nella storia dello sci come «la gara di Kristian Ghedina», il ventunenne cortinese che in Val Gardena, nella prima discesa di questa stagione, si era piazzato al 3° posto e che al secondo tentativo ha salito il podio d'un altro scalino. Banale al limite della volgarità — oltreché vietato dalla scaramanzia — sognare il risultato della prossima gara.

Ghedina ha superato di 11 centesimi lo svizzero Mahrer, uno dei «grandi vecchi» della discesa libera molte volte vincitore e piazzato fra i primi nelle gare di Coppa del Mondo. Quarto un altro francese, Rey, a conferma di come la squadra transalpina abbia centrato la giornata fortunata per quanto riguarda materiali e scioline, e quinto Hoeflehner, considerato uno dei favoriti dopo i magnifici risultati ottenuti nei due giorni di *training*.

Un'ottima prova ha disputato il norvegese Skaardal, anche lui protagonista nelle giornate di allenamento precedenti, ma una paurosa caduta prima dello *schuss* finale lo ha tolto di gara. Zurbriggen, candidato numero uno alla vittoria (l'unica discesa disputata finora, appunto quella di Val Gardena, è già stata suo appannaggio) è finito solo al 7° posto a causa di un paio di grossi errori, il primo, in particolare, alla cosiddetta «Fossa degli italiani» (qui caddero, nel '75, tutti i più forti azzurri in gara).

Il secondo posto di Ghedina, però, non stupisce più di tanto. Nella discesa di dicembre in Val Gardena il giovane azzurro aveva favorevolmente impressionato non solo per l'ottimo piazzamento, ma soprattutto per la decisione e la determinazione con cui aveva aggredito la difficile pista del Sassionch. Il risultato di stamane è stato la logica conseguenza di grandi doti di scivolatore accoppiate ad un coraggio sempre e comunque talmente lucido da non rischiare mai di scadere nell'incoscienza.

Un atteggiamento che lo stesso interessato conferma: *«Quando hai scelto la tua linea devi buttarti giù a tutta manetta* — afferma categorico — *convinto. Chi soffre è meglio che neppure si metta in pista»*.

Lo sci fa parte della storia della famiglia Ghedina. Regalando ora grosse soddisfazioni, in passato ben più gravi dolori. Appena cinque anni fa, infatti, la madre di Kristian morì a causa di un incidente riportato sciando sul Cristallo di Cortina. Sua sorella Katia, a quei tempi in squadra nazionale, lasciò l'attività, ma ora il «piccolo» di casa sta prendendosi tutte le rivincite possibili. Vincitore di tre discese (e quindi del trofeo di specialità) su quattro l'anno scorso in Coppa Europa, non ha intenzione di porre limiti alle proprie ambizioni: *«Non ho deciso io di fare il liberista* — dice —. *Sono stati gli allenatori. Andavo forte in tutte le specialità e volevo fare tutto perché i miei modelli sono Zurbriggen e Girardelli. Per vincere la Coppa bisogna essere polivalenti e il mio sogno da quando avevo quindici anni è quello di portarmi a casa una Coppa del Mondo»*.

g. d. s.

Ghedina alla sua seconda gara di Coppa del Mondo ha sfiorato la vittoria

VITTORIA DELLA SANTER A COGNE

Anche il biathlon ha la sua regina

COGNE ● Una aspirante maestra di quasi 18 anni, residente a Dobbiaco, è la prima campionessa italiana di biathlon, la specialità che unisce lo sci di fondo al tiro e che ha fatto il suo esordio anche nelle categorie femminili. Nathalie Santer, sull'anello innevato artificialmente dello stadio del fondo di Cogne, in Valle d'Aosta, ha fatto suoi i due titoli in palio. Sui 7 chilometri e mezzo sprint ha relegato alle sue spalle la compagna di classe Monika Schwingsackl e la cuoca di Anterselva Sigred Pallhuber. Analoga situazione si è verificata sui 12 chilometri e mezzo dominati dalla forte atleta dello sci club Dobbiaco con la Pallhuber al secondo posto e ancora la Schwingsackl al terzo.

La novità del biathlon femminile ha messo in evidenza alcune carenze nella preparazione di numerose atlete quanto mai imprecise nel tiro ed impacciate nel caricamento dell'arma. L'importante, però, era iniziare e l'avvio è stato più che soddisfacente.

Nel settore maschile il vero mattatore è stato il carabiniere di Anterselva Andreas Zingerle che fra i seniores ha conquistato le tre medaglie in palio. Nella 20 chilometri ha preceduto Johann Passler e Pier Alberto Carrara; nella 10 chilometri sprint è stato davanti a Wilfried Pallhuber e Johan Passler, e nella 3×7,5 chilometri ha superato i carabinieri Pallhuber e Passler.

La vera sorpresa è giunta però da un sedicenne valdostano, Gianni Gens di Brusson, il più giovane atleta in gara, che ha conquistato il titolo juniores nel 15 chilometri. Il finanziere altoatesino Willy Messner si è invece aggiudicato il titolo junior nella 10 chilometri sprint.

Lo sforzo organizzativo di Cogne che ha fatto l'impossibile per allestire l'anello di 3300 metri, è stato premiato con l'assegnazione, alla cittadina che sorge nel cuore del Gran Paradiso, delle due gare di recupero dell'Alpen Cup che non si sono svolte a Grand Bornard, in Francia, per mancanza di neve. Le due 10 chilometri sprint sono in programma domani e sabato.

Questa seconda settimana di gennaio ha visto giungere in Valle d'Aosta alcuni dei più bei nomi del fondismo mondiale. Infatti, oltre ai XXIV campionati italiani di biathlon, a Brusson, in Val d'Ayas, si è disputata la 37ª edizione della «Coppa Consiglio Valle d'Aosta», la più antica gara internazionale di sci nordico d'Italia. Sull'anello di 5 chilometri realizzato sulla piana di Vollon, grazie all'innevamento artificiale, l'attuale leader della coppa del mondo, il tedesco dell'Ovest Jochen Behle ha dominato alla grande davanti al nostro Marco Albarello nella 15 chilometri a tecnica classica. Gli italiani si sono, però, rifatti ieri nella 3×10: sul podio più alto sono saliti Alfred Runggaldier, Maurilio De Zolt e Silvio Fauner della squadra «Italia».

Piero Minuzzo

SCI DI FONDO

Stefania in gara a Mosca

La cuneese Belmondo va a sfidare l'iridata Vialbe

Stefania Belmondo tornerà a gareggiare in Italia soltanto a febbraio

Stefania Belmondo, dopo il successo in Coppa del Mondo sulle nevi americane, ora va a cacciarsi nella tana del lupo: domani gareggerà sulle colline attorno a Mosca, proprio in casa cioè della campionessa mondiale Vialbe e delle sue rivali più agguerrite.

La bionda sciatrice cuneese tornerà in pista in Italia solo a febbraio: sarà a Falcade per i campionati italiani e poi in Val di Fiemme, impegnata in tre gare premondiali valide per la Coppa del Mondo. E' su questi appuntamenti che la Belmondo ha puntato tutta la sua stagione.

Per gli sciatori della squadra zonale piemontese continua invece la ricerca disperata di un fazzoletto di neve su cui potersi allenare. Il problema è però condiviso da un po' tutte le squadre regionali, tanto è vero che la prima gara nazionale giovani della stagione, in programma a Brusson, è già stata rinviata.

Si correrà invece domenica prossima a Passo Rolle. Nonostante la lunghezza della trasferta, il responsabile zonale del fondo piemontese, Italo Giubergia, schiererà al squadra al completo: *«Attendo di vedere all'opera questi ragazzi* — afferma Giubergia — *: ci sono elementi come Ilaria Chesta, Nadia Peyrot, Enrica Fantozzi, Franco Banadè Ris, Marco e Fausto Occelli, Ivan Comperi, Igor Ghio e Fabrizio Gola che possono darci delle soddisfazioni»*.

Marco Sannazzaro

SABATO A TORINO

Asics-Pagine Gialle derby nell'hockey

La serie A maschile di hockey indoor riprende sabato prossimo dopo un mese di sosta ed è subito bagarre.

Già matematicamente qualificata per le semifinali la sorprendente Fiat Ricambi Villar Perosa, a contendersi l'altro posto utile per entrare fra le otto «big» in lizza per lo scudetto tricolore sono rimaste le due torinesi Asics Cus e Pagine Gialle.

La partita-chiave dell'ultima giornata eliminatoria in programma sabato presso la palestra torinese di via Torrazza sarà proprio il derby fra le compagini cittadine (inizio ore 15).

Già vittorioso all'andata per 6-4 ed in vantaggio di tre lunghezze sui «cugini» nella classifica generale, l'Asics potrebbe accontentarsi di un pareggio per garantirsi la qualificazione.

Per conquistare in extremis il secondo alle spalle dei villaresi, le Pagine Gialle dovranno invece battere non soltanto i cussini (possibilmente con più di due reti di scarto) ma anche il fanalino di coda Cernusco e sperare infine che l'Asics perda punti con la capolista Fiat Ricambi.

«La nostra è un'impresa quasi disperata — ammette Ugo Dattilo, presidente del club gialloblù —. *Per recuperare tre punti e una differenza-reti negativa in due sole partite servirebbe una di quelle giornate in cui tutto fila per il verso giusto. Realisticamente abbiamo scarsissime possibilità di spuntarla: più che al secondo posto ci converrebbe pensare ad evitare l'ultima posizione che condanna addirittura a disputare i playout per la retrocessione in serie C»*.

A Milano riprendono nel prossimo week-end anche i campionati di A femminile e di B maschile.

Sabato pomeriggio, le braidesi Lorenzoni e Mondo Rubber dovrebbero assicurarsi matematicamente l'ammissione alle semifinali con un turno di anticipo mentre domenica mattina toccherà ad altre due compagini di Bra (Assicurazioni Milano e Brajda Benevenuta) contendersi il primo posto nella seconda serie maschile che proietta verso la finale per la promozione.

Domenica a Torino, infine, si gioca la poule di spareggio fra le seconde classificate dei tre gironi eliminatori nordisti della serie B femminile.

In lizza con Mori Trento e Pilot Pen Bologna per l'unico posto utile per la promozione alle fasi successive ci saranno anche le torinesi dell'Orange Girls, brillantissima formazione Under 18 rinforzata dalle più esperte Antonella Cecca e Gianna Cuccureddu che ha eliminato per un solo punto di differenza il più quotato Elvideo Cus Torino.

Roberto Condio

■ **AUTO** - Il trentunenne francese Olivier Grouillard, che l'anno scorso correva per la Ligier, ha firmato un contratto di un anno con la Osella. Sostituirà Larini, che ha preso il suo posto alla Ligier.

TRIS

A NAPOLI

venerdì 12 gennaio 1990 ore 16,40

PREMIO AUTONAUTICA RENAULT — L. 30.000.000 — M 1600

N.	CAVALLO	FANTINO	PESO	PRONOSTICO
1	STRAIKE	M. Giorgi	58	Ha vinto e merita molta fiducia anche qui.
2	DIFFIDENTE	M. Paganini	57,5	Se trova posizione, può inserirsi in terna.
3	TROJANA	G. Pucciatti	56,5	Sembra in regresso, ma qui può rifarsi.
4	THE WINDRIDER	L. Ficuciello	56	Classe e attitudine lo raccomandano.
5	TOP GUN	R. Sannino	56	E' in buona condizione, ed è atteso.
6	OH SO SNOBISH	G. L. Mosconi	55,5	Discreto ruolino di marcia. Ci può stare.
7	VALIANT GIRL	B. Jovine	54,5	Terza nella tris recente, può migliorare.
8	RUSTY SALT	G. Di Chio	53,5	Non è più quello di una volta. Sorpresa.
9	BROOKY	E. Lisa	53	Sta molto bene e ha mezzi notevoli.
10	PIVOT	V. Mezzatestà	52	E' in crescendo. Tenere presente.
11	TOP BRIGHT	G. Ligas	51,5	Se ha superato i problemi fisici, ci sta.
12	MISS COQUELIN	C. Comentale	51,5	E' alterna, ma ha spunto breve ed efficace.
13	SAAFINA	A. Comiani	50,5	Non è al massimo, ma il peso è favorevole.
14	MASTRO CHECCO	A. Luongo	50,5	Regolare, anche se modesto. Attenzione.
15	LAGASH	A. Carboni	50,5	Ha vinto da poco e potrebbe sorprendere.
16	NINO NICOLETTI	S. Bietolini	48,5	Il peso e la posizione sono buoni. Chance.
17	RODIANA	M. Vargiu	46,5	La distanza sembra un po' lunga. Sorpresa.
18	GILLY SPRINT	M. Boll	46	E' in gran forma e ha già vinto sulla pista.
19	NEMBO	G. Forte	43	Un recente successo gli dà possibilità.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Nessuno

IL PRONOSTICO
Valiant Girl
Pivot
Gilly Sprint

LE SORPRESE
Rusty Salt
Lagash
Nembo

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Valiant Girl, Pivot, Diffidente
4 CAVALLI	L. 24.000	Valiant Girl, Pivot, The Windrider, Gilly Sprint
5 CAVALLI	L. 60.000	Valiant Girl, Pivot, Straike, Oh So Snobish, Brooky
6 CAVALLI	L. 120.000	Valiant Girl, Pivot, Top Gun, Lagash, Gilly Sprint, Nembo

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,10 di venerdì.

COPPA ITALIA DI PALLANUOTO

Sabato in casa contro il Geas, domenica a Milano contro il Fanfulla

Torino '81, due test in due giorni

E' l'unica squadra piemontese della serie cadetta e punta alla promozione. Per l'inizio del campionato dovrebbe essere disponibile anche uno jugoslavo, Alexander Nikolowski

L'inizio del campionato di serie B di pallanuoto è ancora lontano, ma per la Torino '81, unica formazione piemontese della serie cadetta, è già venuto il momento di fare sul serio. Dallo scorso fine settimana infatti ha preso il via la Coppa Italia, torneo di precampionato che fornisce alle squadre l'opportunità di ultimare la preparazione.

La formula della manifestazione prevede una fase di qualificazione con partite di andata e ritorno, seguita da due gironi di semifinali a cui accederanno le prime due classifiche dei sei raggruppamenti della fase di qualificazione. Verrà poi disputato un torneo finale a quattro in squadre cui si deciderà il vincitore del torneo.

Per la formazione allenata da Mattia Aversa, la Coppa Italia rappresenta la prima vera occasione di confronto con altre squadre in questa stagione, dato che la cronica mancanza di fondi non permette ai piemontesi di disputare altri costosi tornei per poter «scaldare i motori» in vista dell'inizio del campionato.

Nelle prime due partite disputate nello scorso fine settimana, la squadra piemontese ha esordito con una sconfitta di misura ad opera della Libertas Bergamo, riscattandosi però il giorno dopo con una brillante vittoria ottenuta sul campo della Snam Milano. Un bilancio non esaltante, ma non certo completamente «in rosso», visto che si trattava della prima uscita stagionale del settebello torinese, una formazione completamente ringiovanita rispetto al passato e per questo indebolita sul piano dell'esperienza, tanto più che per il momento Aversa deve fare a meno del capitano Franco Macchia, trattenuto lontano dalla piscina da duri impegni di lavoro, mentre anche il portiere titolare Edoardo Gambuzzi, fortemente in ritardo nella preparazione, per il momento è costretto a rimandare in tribuna, ha ceduto il posto a Rossetto ed a Ciciriello, che nelle partite della settimana scorsa si sono alternati a ricoprire il ruolo di estremo difensore.

L'allenatore Mattia Aversa

Sabato (ore 17,30 piscina Stadio Comunale) la Torino '81 affronterà il Geas Milano, mentre domenica sarà impegnata nel capoluogo lombardo contro il Fanfulla. Due incontri sicuramente alla portata dei piemontesi, che così potranno affinare ancora di più il loro gioco in vista del primo impegno del campionato di serie B che li vedrà affrontare la prima trasferta sul difficile campo dell'Edera Trieste.

Per quell'occasione Aversa potrebbe aver però a disposizione un'arma in più: si tratta di Alexader Nicoloswki, uno jugoslavo venuto a Torino per questioni affettive ed ora deciso a rimanervi se oltre alla possibilità di giocare a pallanuoto riuscirà anche a trovare lavoro.

La presenza di questo giocatore, sia pur fuoriclasse, potrebbe comunque risolvere più di un problema nell'assetto tattico della squadra, che inizierà il prossimo torneo con il sogno di conquistare la promozione in A.

Cristina Monteduro